



NON AIUTATECI PER CARITÀ



ESISTE UNA SOLA SALUTE

Clima, conflitti, diritti fondamentali:
un anno di risposte alle più urgenti sfide
del nostro tempo

Bilancio sociale 2022
Redatto ai sensi del Decreto 4 luglio 2019





Indice

Lettera della Presidente e del Direttore Generale	4
<hr/>	
1. Overview	6
L'impegno di Amref in numeri	6
<hr/>	
2. Chi siamo	8
2.1 Identikit dell'ente e principali tappe del percorso di crescita	8
2.2 La Family	11
2.3 Vision, Mission, Valori e Principi	12
2.4 Gli stakeholder	14
<hr/>	
3. I programmi	20
3.1 In Africa	22
3.2 In Italia e Europa	80
<hr/>	
4. La strategia di coinvolgimento:	
comunicazione, raccolta fondi e partnership	100
<hr/>	
4.1 Introduzione	101
4.2 Le iniziative di comunicazione e raccolta fondi	102
4.3 L'attivazione	115
4.4 Le partnership strategiche: filantropia e responsabilità sociale	117
4.5 Lasciti testamentari e 5x1000:	
due potenti strumenti per fare la differenza	123
<hr/>	

5. La centralità delle risorse umane	124
5.1 Le fasi della gestione: dalla pianificazione alla formazione	129
5.2 Le azioni a favore del welfare	132
5.3 Volontari	133
6. La dimensione economica e il fundraising	134
6.1 Valore economico generato e distribuito	135
6.2 Il Fundraising	138
7. La Governance e le policy di contenimento del rischio	144
7.1 Gli organi di Amref	144
7.2 Policy di remunerazione	150
7.3 Policy di contenimento del rischio	150
7.4 Codice di condotta	151
7.5 Identificazione e presidio dei rischi	152
7.6 Il sistema di controllo	154
7.7 La sostenibilità ambientale	154
Nota metodologica	156
GRI Content Index	158

Lettera della Presidente e del Direttore Generale

La pandemia che ha caratterizzato in modo evidente gli ultimi tre anni della nostra vita sembra essere finalmente alle spalle. Questa è senza dubbio una buona notizia, tuttavia non ci sentiamo di poter alzare i calici e brindare a una cosiddetta “nuova normalità”, perché la normalità che stiamo vivendo, quella che abbiamo faticosamente riconquistato, non promette grande ottimismo.

Se però c'è un insegnamento che abbiamo tratto dal lungo periodo di emergenza sanitaria globale è che il nostro è un mondo complesso. E anche estremamente interconnesso. Ciò che succede lontano ha effetti che riguardano tutti noi, e ciò che succede qui da noi, porzione di Terra privilegiata, ha effetti devastanti che si ripercuotono molto lontano.

Basta un esempio, forse il più lampante e drammatico nel contesto dell'attuale periodo storico: il cambiamento climatico. L'Africa è uno dei luoghi più colpiti dalle sue implicazioni, sebbene contribuisca solo al 2-3% delle emissioni complessive di gas serra. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sono oltre 150 mila le morti causate ogni anno nel continente dalle conseguenze dirette e indirette degli eventi meteorologici avversi, in particolare raccolti fallimentari, malnutrizione, aumento di malattie diarroiche, crescita di casi di malaria e di zoonosi. Circa l'85% di tali decessi riguarda bambini piccoli.

Numeri insopportabili, che noi di Amref siamo impegnati a contrastare con tutti gli strumenti e le forze di cui disponiamo, soprattutto attraverso il nostro approccio One Health, che promuove azioni multisettoriali e transdisciplinari con lo scopo di raggiungere “una sola salute” di tutte le specie viventi e delle risorse naturali in genere.

Anche per questo, nel Bilancio Sociale, abbiamo introdotto per la prima volta la misurazione dell'impatto ambientale che alcuni nostri progetti producono. Non si tratta di un "di più", ma del rendersi conto che lo sviluppo integrale passa necessariamente dai cambiamenti messi in atto in ogni ambito della collettività. Perché quando si agisce per il bene delle persone, in modo quasi automatico, lo si fa anche per il bene del pianeta.

Ma non è l'unica novità all'interno del documento: abbiamo infatti lavorato per renderlo maggiormente fruibile grazie a scelte di carattere editoriale e grafico che consentono ora una migliore leggibilità. La rendicontazione di ciò che si fa non è semplicemente doverosa, ma rappresenta un prezioso spazio di dialogo e confronto con gli stakeholder, come dimostra il questionario inviato per chiedere idee e suggerimenti e attivare un processo partecipato e condiviso da tutte le risorse coinvolte.

Proprio la condivisione - di ideali, di valori, di obiettivi - ci ha permesso di essere più incisivi anche in chiave di progettualità ed efficacia degli interventi, grazie alle alleanze e alle fusioni andate ormai a regime con Ciai, Fratelli dell'Uomo e CCM. In un momento in cui raddoppia il numero di persone africane che rischiano di morire di fame a causa di una delle peggiori crisi alimentari degli ultimi decenni, unire le forze per garantire resilienza e accesso alle cure mediche essenziali non è soltanto doveroso: è una questione di equità e di giustizia.

Certo, la strada da fare è ancora lunga. Ma è questa la direzione che vogliamo continuare a percorrere, convinti del fatto che agire in un'ottica comune con altre realtà sia l'unica soluzione possibile per mettere al centro la salute delle comunità, i diritti dei bambini e delle donne: lo sviluppo di Paesi e popolazioni che hanno tanto da dare e che dobbiamo ascoltare con molta maggiore attenzione.

Paola Crestani



Guglielmo Micucci





Overview.

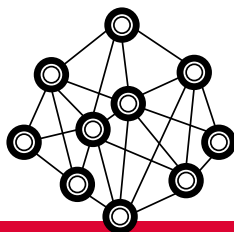
L'impegno di Amref in numeri





+ 60

anni di attività e impegno per le comunità africane della Family Amref



+ 20

milioni di beneficiari complessivi raggiunti ogni anno dalla Family Amref



+ 160

progetti e programmi attivi di Family Amref



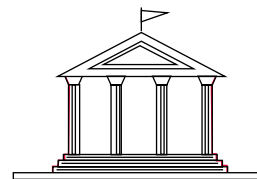
15

gli Obiettivi di sviluppo sostenibile ONU a cui contribuiamo



75%

del valore generato è stato destinato alla realizzazione dei progetti e dei programmi in Italia e all'estero



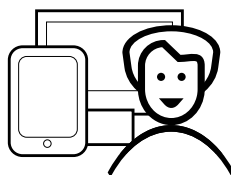
+56%

donazioni da parte di aziende nel 2022 rispetto al 2020



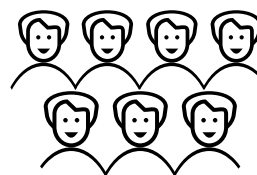
+1550

uscite su carta stampata, tv, radio e web



+100.000

fan sulla pagina Facebook



57

le persone che in Amref Health Africa rendono possibile tutto questo

C

Chi siamo.

2.1 Identikit dell'ente e principali tappe del percorso di crescita



Amref Health Africa è la più grande organizzazione sanitaria africana senza fini di lucro, fondata a Nairobi nel 1957.

In Africa, Amref crea le condizioni per una vita in salute attraverso interventi di assistenza e formazione sanitaria, tutela della salute materno infantile, protezione dell'infanzia, accesso all'acqua e ai servizi igienici, **resilienza ai cambiamenti climatici** ed empowerment delle donne. Ogni anno sono circa 20 milioni le persone raggiunte in 35 Paesi a sud del Sahara.

Amref è tra le realtà che con più autorevolezza rappresentano la voce dell'Africa nel dialogo con interlocutori istituzionali e decisori politici. Collabora con Governi, Ministeri della Salute locali ed enti internazionali come Africa CDC, NEPAD e Fondo Globale affinché il cambiamento abbia una leadership africana.

Lo staff di Amref è composto per oltre il 90% da operatori, medici, infermieri e ostetriche locali. Grazie alla gestione dei centri sanitari, agli aerei "Flying Doctors", alle unità mobili su strada e all'utilizzo di strumenti tecnologici come smartphone e piattaforme cloud, Amref è in grado di garantire il diritto alla salute anche alle comunità più remote del continente.

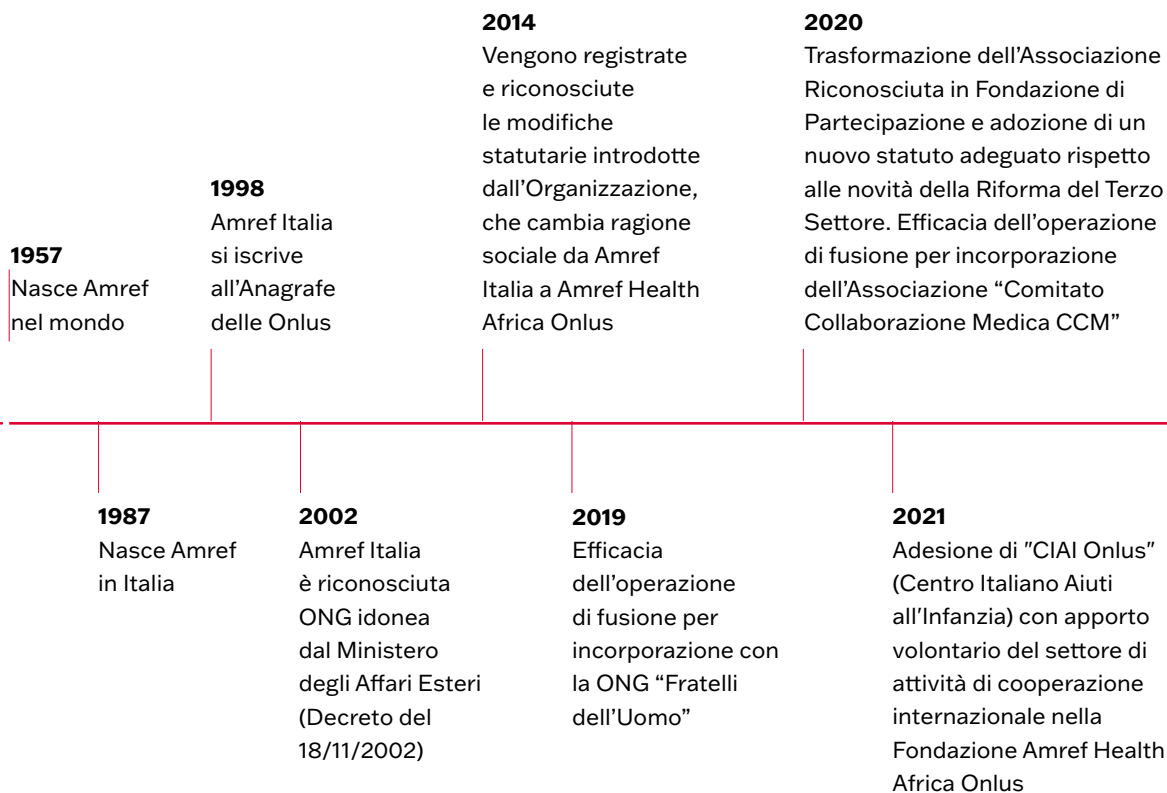
La rete internazionale di Amref opera anche in Europa,

Stati Uniti e Canada attraverso 10 sedi impegnate in attività di sensibilizzazione, advocacy e raccolta fondi.

In Italia Amref è presente dal 1987. Qui promuove campagne di comunicazione e cooperazione allo sviluppo dedicate alla salvaguardia del diritto alla salute dell'Africa e degli africani. Mantiene però uno sguardo scrupoloso anche sul contesto italiano, con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'integrazione, dell'inclusione sanitaria e socio-culturale e della lotta all'afrofbia. Si fa inoltre promotrice di una narrazione più corretta e veritiera del Continente, con lo scopo di superare i pregiudizi e gli stereotipi che lo vedono come una terra inerme e priva di prospettive.

L'esperienza maturata in oltre 60 anni di lavoro con le comunità nelle aree più vulnerabili del sud Sahara permette anche in Italia di diffondere metodologie orientate al rafforzamento dei sistemi sanitari, alla formazione degli operatori sociosanitari e alla sensibilizzazione dei giovani sulle principali questioni connesse all'educazione, alla cittadinanza globale e alla salute.

Amref Italia è attiva con 42 progetti in 9 Paesi africani (Sud Sudan, Kenya, Etiopia, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Uganda, Mali, Malawi) e con 18 progetti in Italia.





2.2 La Family

Amref Health Africa è una vera e propria family a livello internazionale, guidata dagli stessi valori e principi, di cui la sezione italiana è nata nel 1987, a 30 anni dalla fondazione del primo nucleo di Amref.

Operativa in 35 Paesi a Sud del Sahara, la family conta la presenza di 10 uffici dislocati nel continente africano. Il quartier generale della family Amref è situato in Kenya; le altre sedi nel continente sono collocate in Africa occidentale (Senegal), Mozambico, Etiopia, Tanzania, Uganda, Sud Sudan, Sud Africa, Malawi e Zam-

bia. Le altre sedi in Europa e Nord America sono situate in Austria, Francia, Principato di Monaco, Olanda, Svezia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti e Canada.

L'obiettivo generale della family di Amref è quello di rispondere ai bisogni di salute e benessere delle comunità africane più fragili aumentando gli investimenti in salute per raggiungere la copertura sanitaria universale, utilizzando risorse umane capaci ed efficienti unite a servizi sanitari preventivi, curativi e riabilitativi di qualità.



2.3 Vision, Mission, Valori e Principi

VISION di Amref

Un mondo in cui la salute sia un diritto universalmente riconosciuto ed esercitato oltre che garantito in modo equo e costante nel tempo. Un cambiamento duraturo nell'assicurare la salute degli africani.

MISSION di Amref

Lavorare con metodologie e competenze maturate in Africa, per individuare ed eliminare le cause che impediscono un accesso equo e universale alla salute e al benessere individuale e delle comunità africane, con particolare attenzione a donne, bambini e adolescenti in contesti fragili e marginalizzati, in Africa e in Italia. Intervenire in partnership con realtà nazionali, europee e internazionali promuovendo il protagonismo e la resilienza delle comunità locali attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse umane, l'accesso a servizi di qualità e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Sviluppare azioni di informazione, sensibilizzazione e advocacy volte al coinvolgimento consapevole e partecipato della popolazione e dei decisori politici.

Aumentare e rendere sostenibile l'accesso alla salute per le comunità africane, attraverso la formazione di personale sanitario, investimenti in salute pubblica e una più estesa fornitura di servizi innovativi.

I VALORI di Amref

- È africana per nascita e DNA
- È autonoma e indipendente, apartitica e aconfessionale
- È motivata da principi di solidarietà e giustizia sociale rifiutando ogni forma di discriminazione
- Crede che i singoli e le comunità debbano essere agenti di cambiamento
- Usa le risorse secondo criteri di sostenibilità, efficacia, efficienza e trasparenza
- Crede nel valore delle risorse umane dell'organizzazione e nella tutela dei loro diritti e doveri come lavoratrici e lavoratori

I PRINCIPI

- Sostenere e non sostituire il sistema sanitario nazionale
- Sostenibilità dei programmi
- Accountability: conti in ordine e trasparenti
- Posizionamento e credibilità: valorizziamo i nostri contenuti.

Ambiti tematici prioritari



Salute materna
e infantile



Salute sessuale
e riproduttiva



Lotta alle malattie
trasmissibili



Acqua
e servizi igienici



One Health
e cambiamenti
climatici

Temi trasversali di intervento



Parità di genere
centralità
della condizione
femminile



Sostegno
e valorizzazione
della ricerca
scientifica



Orientamento
all'innovazione



Rilevanza
di azioni
di advocacy

Amref Health Africa Corporate strategy 2018-2022

L'obiettivo generale è rispondere ai bisogni di salute e benessere delle comunità africane più fragili e marginalizzate, aumentando la copertura sanitaria.

Lo facciamo guardando a tre assi strategici:

1. Risorse umane per la salute

Sviluppare e sostenere in Africa le risorse umane per la salute per favorire il raggiungimento della copertura sanitaria universale nei Paesi in cui interveniamo.

2. Servizi sanitari innovativi

Sviluppare soluzioni sostenibili per la salute per migliorare l'accesso e l'utilizzo di servizi sanitari preventivi, curativi e riabilitativi di qualità.

3. Investimenti in salute

Contribuire ad aumentare gli investimenti in salute per raggiungere la copertura sanitaria universale entro il 2030.

2.4 Gli stakeholder

L'importanza di costruire un rapporto trasparente e collaborativo con tutti gli stakeholder in un contesto di trasformazione rappresenta una tematica strategica, che nel corso degli anni ha assunto ancora più rilevanza. L'adesione a reti e la costruzione di partnership è il cuore dell'approccio di Amref nell'attuare i propri fini. La partecipazione a network e la creazione di partenariati con le comunità, le istituzioni, i donatori, le associazioni e organizzazioni, e più in generale tutti gli stakeholder che partecipano alla vita dell'organizzazione, è strategicamente rilevante per tutti i settori dell'organizzazione stessa. Le iniziative di ascolto degli stakeholder coinvolgono quindi tutte le strutture aziendali, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità.

Nelle pagine che seguono sarà possibile comprendere le modalità di coinvolgimento di ciascun stakeholder nell'ottica di un dialogo costante, lavorando e attivando progetti che guardano nella direzione della sostenibilità economica sociale e ambientale.

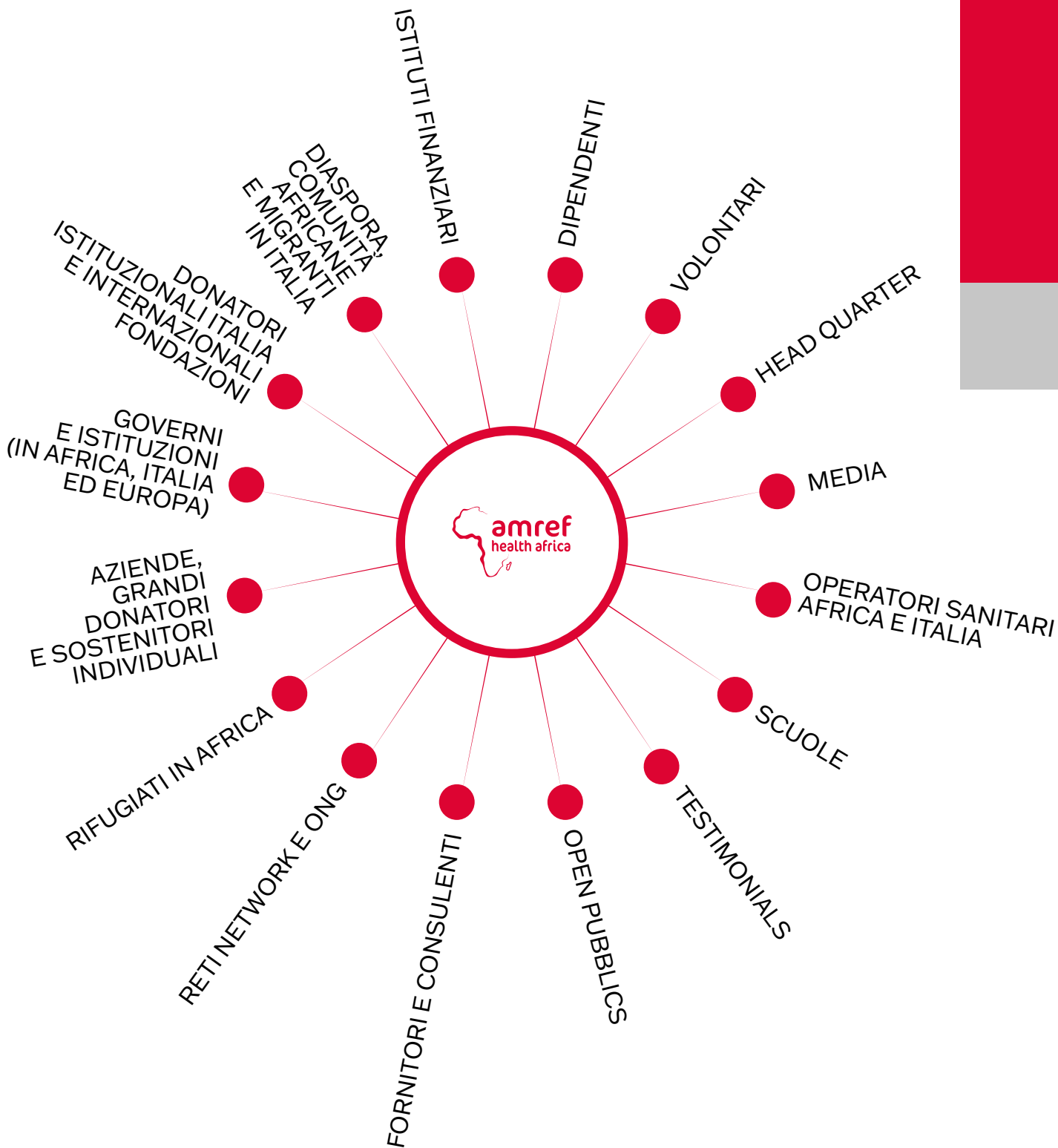
Nel corso degli ultimi anni è già stato avviato un percorso di coinvolgimento di alcuni stakeholder a seguito di alcune modifiche sostanziali della Fondazione, modifiche che sono proseguite e sono state ultimate nel 2021 con l'adesione del Ciai. Si è ritenuto opportuno sottoporre agli stakeholder afferenti alla governance dell'organizzazione, consiglio di amministrazione e collegio dei promotori, un'indagine al fine di avere un feedback puntuale sui temi cruciali per le attività, lo sviluppo di Amref e per avere un riscontro sull'engagement. Per migliorare il rapporto con i diversi stakeholder e proseguire il lavoro già svolto in modo proficuo nel corso del 2022, all'inizio del 2023, e quindi in occasione della redazione del presente documento, si è presa la decisione di ampliare il coinvolgimento e di organizzare un nuovo multi stakeholder engagement, strumento fondamentale per permettere alla sezione italiana di Amref di individuare e indagare le tematiche rilevanti per meglio focalizzare la propria attenzione nelle strategie future.

L'ascolto degli stakeholder è stato realizzato attraverso la somministrazione di un questionario, inviato tramite posta elettronica, con l'ausilio in alcuni casi

di telefonate, a 64 portatori d'interesse. Il risultato di questa attività di ascolto è sintetizzato nelle pagine seguenti ed è stato consegnato al Cda di Amref Health Africa Onlus per fornire strumenti utili a calibrare la strategia futura.



Elenco degli Stakeholder di Amref:





Lo stakeholder engagement

Dei 64 stakeholder chiave coinvolti nell'analisi sistematica che Amref si è prefissata di realizzare per indagare una serie di tematiche rilevanti afferenti alle varie aree di operatività, 20 hanno risposto attivamente fornendo la propria opinione e feedback sulla capacità di Amref di operare e comunicare la propria attività efficacemente.

Tra i rispondenti troviamo dipendenti, volontari, rappresentanti di ONG, consulenti e fornitori. Di seguito presentiamo le domande e i relativi risultati medi, alcuni dei rispondenti hanno solo risposto ad alcune delle domande presentate.

Ambito 1 - Efficacia degli impatti dei progetti attivi in Africa e in Italia

1.1 Sulla base della sua conoscenza dei progetti e attività sviluppati da Amref in Africa e in Italia, come giudica gli impatti generati, da 1 a 5? Dove 1 è un basso impatto positivo, 2 un impatto positivo medio-basso, 3 un impatto mediamente positivo, 4 medio-alto e 5 un alto impatto positivo.

4,12 è la media della conoscenza dei rispondenti dei progetti e attività sviluppati.

1.2 Quali progetti di Amref conosce? (Salute e accesso all'acqua; Salute e tutela dell'infanzia; Salute e diritti delle donne; Salute e formazione sanitaria; Migrazione in Salute; Equità in Salute; Violenza di genere; Nuova narrazione dell'Africa e degli Africani)

Degli 8 progetti presentati ne sono conosciuti mediamente 5, in parte in maniera superficiale.

1.3 Secondo lei, nella sua strategia futura, Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica dell'Efficacia degli impatti dei propri progetti, da 1 a 5? Dove 1 è bassa considerazione, 2 medio-bassa, 3 media, 4 medio-alta e 5 massima considerazione.

La media delle risposte, 4,87, è molto alta.

1.4 Secondo la sua conoscenza di Amref, su cosa l'organizzazione potrebbe concentrarsi maggiormente nell'ottica del miglioramento?

Max 1500 battute

I suggerimenti degli stakeholder si concentrano su alcune direttrici ben definite.

La prima di queste riguarda i progetti: si suggerisce una valutazione d'impatto più precisa, nell'ottica del miglioramento continuo, e un monitoraggio più strutturato. Si chiede, inoltre, un maggior coordinamento tra i vari programmi di Amref a livello di aree tematiche e una migliore informazione riguardo i progetti portati avanti.

Il secondo filone è quello legato alle nuove generazioni: nuove generazioni a cui dare voce e da sensibilizzare, attraverso una comunicazione adeguata e orientata a una corretta narrazione dell'Africa. Inoltre nuove generazioni di migranti e di africani a cui fare formazione su diversi aspetti della salute, tra questi il rafforzamento dei servizi sanitari disponibili sul territorio e rivolti alla salute sessuale e riproduttiva.

Un terzo tema d'interesse è legato all'informazione, alla comunicazione (tema trasversale e richiamato più volte e da diversi stakeholder) e all'advocacy. In quest'area tematica rientrano suggerimenti in termini di maggior coordinamento con le tante ONG presenti negli stessi territori ove opera Amref e, d'altro canto, un maggior radicamento nei diversi territori italiani in cui Amref si trova a operare.

Ultima area tematica relativa ai suggerimenti degli stakeholder riguarda la formazione degli operatori di Amref, sia a livello italiano (una formazione dei dipendenti più incisiva e che sappia accompagnare e valorizzare le risorse umane), che in Africa presso i luoghi d'intervento diretto.

Ambito 2 - Relazione con gli Enti istituzionali (Enti pubblici, P.A., Istituzioni italiane, europee e africane)

2.1 In base alla sua conoscenza di Amref come giudica la relazione che essa ha instaurato con gli Enti istituzionali da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 una insufficiente relazione, 2 una sufficiente relazione, 3 una discreta relazione, 4 una relazione buona, 5 una relazione ottima. 4 è la media del valore attribuito alla relazione con Enti istituzionali.



2.2 Quali dei seguenti aspetti sono migliorabili nella relazione con gli Enti istituzionali da parte di Amref (indicare il numero corrispondente):

0. Non saprei

1. Frequenza degli incontri

2. Sistema di comunicazione e trasferimento delle informazioni verso gli Enti istituzionali,

3. Momenti di confronto e progettazione delle azioni,

4. Verifica dei risultati e degli impatti,

5. Rendicontazione di progetto,

6. Comunicazione alla comunità dei risultati conseguiti

7. Nessuno degli aspetti indicati precedentemente

I rispondenti hanno selezionato le seguenti risposte: quattro di loro reputano importante migliorare l'aspetto 4 "Verifica dei risultati e degli impatti" e l'aspetto 6 "Comunicazione alla comunità dei risultati conseguiti"; tre di loro l'aspetto 3 "Momenti di confronto e progettazione delle azioni"; due di loro il 2 "Sistema di comunicazione e trasferimento delle informazioni verso gli Enti istituzionali" e infine uno di loro l'aspetto 1 "Frequenza degli incontri" e l'aspetto 5 "Rendicontazione di progetto".

2.3 Secondo la sua conoscenza delle attività di Amref quale pensa che sia il livello di soddisfazione in merito al ritorno dell'investimento sociale da parte degli Enti istituzionali, da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo.

3,13 la media del livello di soddisfazione del ritorno dell'investimento sociale.

2.4 Secondo lei nella sua strategia futura, Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica delle Relazioni con gli Enti istituzionali da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 bassa considerazione, 2 medio-bassa, 3 media, 4 medio-alta e 5 massima considerazione.

Questa tematica è considerata particolarmente strategica, la media è infatti di 4,71.

Ambito 3. Reputazione/Comunicazione

3.1 In base alla sua conoscenza di Amref come valuta la Reputazione di cui gode Amref in generale, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima. In media i rispondenti valutano 4,2, perciò buona, la reputazione di cui gode Amref.

3.2 Come valuta l'efficacia delle azioni di comunicazione verso l'esterno da parte di Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima. 3,87 la media dell'efficacia delle azioni di comunicazione verso l'esterno da parte di Amref è quindi considerata abbastanza buona.

3.3 Come valuta l'efficacia delle azioni di fundraising svolte da Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima.

Anche le azioni di fundraising sono considerate in media più che discrete, 3,8.

3.4 Come valuta il livello di Trasparenza e comple-



tezza delle informazioni sugli aspetti economici di Amref, da 1 a 5? Dove 1 è scarsa, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima.

Il livello di trasparenza è considerato in media buono, 4,14.

3.5 Secondo lei nella sua strategia futura, Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica della Comunicazione/Reputazione da 1 a 5? Dove 1 è bassa considerazione, 2 medio-bassa, 3 media, 4 medio-alta e 5 massima considerazione.

Questa tematica è considerata molto strategica, la media è infatti di 4,60.

Ambito 4. Valorizzazione del capitale umano e formazione

4.1 Come valuta il livello di Valorizzazione del capitale umano e di formazione per i dipendenti di Amref, da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo.

È considerato più che discreto il livello di Valorizzazione del capitale umano e di formazione per i dipendenti, 3,29.

4.2 Come valuta il livello di Valorizzazione del capitale umano e di formazione per volontari di Amref, da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo.

Essendo la media di 2,43, il livello di Valorizzazione del capitale umano e di formazione per i volontari considerato sufficiente/più che sufficiente.

4.3 Come valuta il livello di Salute e sicurezza per i lavoratori di Amref, da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo. (Per Salute e sicurezza si intende il livello di attenzione che c'è per gli aspetti di salute personale del dipendente e i livelli di sicurezza garantiti dalla organizzazione)

Il livello di Salute e sicurezza per i lavoratori è valutato buono, 4,29.

4.4 Come valuta il livello di Gestione delle diversità e delle pari opportunità per i lavoratori di Amref, da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo.

Il livello di Gestione delle diversità e delle pari opportunità per i lavoratori è considerato più che buono, 4,29.

4.5 Secondo lei nella sua strategia futura, Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica della Valorizzazione del capitale umano e della formazione da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 bassa considerazione, 3 media e 5 massima considerazione.

Qui c'è il livello massimo per tutti gli stakeholder, la media è infatti di 5.

4.6 Secondo lei nella sua strategia futura, Amref quanto deve tenere in considerazione la tematica della Salute e sicurezza dei dipendenti da 0 a 5? Dove 0 è non saprei, 1 bassa considerazione, 3 media e 5 massima considerazione

Anche questa tematica è considerata assai rilevante, la media è di 4,86.



I programmi.

Sud Sudan

Kenya

Burkina Faso

Costa D'Avorio

Etiopia

Malawi

Senegal

Mali

Uganda

Italia/Europa







SUD SUDAN

Ambiti tematici



Salute materna
e infantile



Salute sessuale
e riproduttiva



Lotta alle malattie
trasmissibili

La situazione nel Paese

Il Sud Sudan, stato più giovane del mondo, divenuto indipendente nel 2011, ha dovuto lottare per nascere e oggi si trova a lottare per sopravvivere. Dopo soli due anni, è crollato sotto il peso di un nuovo conflitto civile, sorto da scontri tra le due fazioni governative. Una guerra che in 5 anni ha causato più di 380.000 vittime e la fuga di più di 4 milioni di sud sudanesi.

Oggi la guerra è finita, ma il Sud Sudan è il primo paese al mondo per rischio di mortalità materna, l'ottavo per mortalità infantile e il quintultimo per aspettative di

vita. Uno dei problemi più grandi da sconfiggere è l'insicurezza alimentare. Ogni giorno circa 6,4 milioni di persone rischiano di morire di fame. Oltre 1 milione sono i bambini affetti da malnutrizione acuta o severa. A ciò si aggiungono gli effetti della pandemia che Amref ha provato a mitigare attraverso la formazione di operatori sanitari e la sensibilizzazione di comunità.

Nel corso del 2022 i programmi di Amref in Sud Sudan hanno raggiunto in modo diretto 1.874.527 persone.

Diminuire la malnutrizione nel Warrap State

Alleanza contro la Nodding Syndrome e l'epilessia

Assistenza nutrizionale nelle contee di Tonj East e Tonj South

Migliorare sanità e nutrizione nella contea di Kapoeta

Migliorare sanità e nutrizione nel Warrap State

Creazione di un pool nazionale di tecnici di laboratorio

CURE: costruire una rete efficace





Diminuire la malnutrizione nel Warrap State

Il progetto

78.791 persone (24 % della popolazione delle due contee) considerate in fase 4 (quella di emergenza nutrizionale) e 13.131 le persone (il 4% della popolazione totale) in fase 5 (di carestia): sono questi i dati da cui parte il progetto.

Il tasso Globale di Malnutrizione Acuta (inteso come la somma tra moderata e severa) nelle due contee è rispettivamente del 19,20% e del 15,60% nei bambini sotto i 5 anni di età ed il tasso di donne sottopeso - in particolare in stato di gravidanza - è il secondo più alto a livello nazionale (21,8%) e il 30% delle donne in gravidanza è a rischio di anemia.

La malnutrizione rimane la prima causa sottostante al 45% delle morti nei bambini U5. L'azione proposta mira a rafforzare la capacità dei servizi sanitari e nutrizionali già esistenti nelle due contee garantendo l'accesso allo screening nutrizionale per donne in gravidanza/allattamento e bambini; il coinvolgimento delle comunità servite dai 24 centri nutrizionali in attività di awareness and education finalizzate alla prevenzione della malnutrizione e a favorire buone pratiche nutrizionali; la formazione di operatori sanitari e volontari comunitari sulle vaccinazioni e sullo screening attivo, riferimento e trattamento dei casi di malnutrizione moderata e severa tra i bambini sotto i 5 anni e donne in stato di gravidanza/allattamento.

I beneficiari

Bambini sotto i cinque anni di età e donne in gravidanza/allattamento

Gli stakeholder

- Ministero della Salute – Stato di Warrap
- Dipartimenti Sanitari delle Contee di Tonj East, Tonj South, Twic
- Boma Health Committees a livello comunitario



Highlights

126.200 i bambini sotto i 5 anni di età sottoposti a screening nutrizionale e 187.056 quelli che hanno ricevuto compresse per la cura dei parassiti intestinali e supplemento di vitamina A

3.415 bambini trattati presso i 24 centri nutrizionali per malnutrizione acuta severa

8.090 donne in stato di gravidanza e/o allattamento sottoposte a screening nutrizionale e vaccinazioni

161 operatori sanitari e volontari comunitari formati

I donatori
unicef



Alleanza contro la Nodding Syndrome e l'epilessia

Il progetto

Il progetto punta ad affrontare l'epilessia, ed in particolare la sindrome del nodding, a livello di comunità al fine di disporre di una rete per l'identificazione, il trattamento e l'inclusione delle persone affette da sindrome del nodding ed epilessia.

Realizza campagne di sensibilizzazione per combattere lo stigma che colpisce le persone affette dalla sindrome del nodding ed epilessia, forma insegnanti e genitori per promuovere il reintegro scolastico dei minori affetti da epilessia/NS.

Ad un livello superiore, il progetto supporta il sistema sanitario locale erogando servizi preventivi e curativi diretti alle persone affette da sindrome del nodding ed epilessia, integrando i servizi con il trattamento di complicazioni sanitarie e nutrizionali.

Trasversalmente, l'iniziativa opera per rafforzare la sicurezza alimentare e le attività di sostentamento delle famiglie con minori affetti da sindrome del nodding ed epilessia in carico. Infine, le autorità nazionali e statali vengono sostenute nella pianificazione e nell'implementazione di risposte preventive e curative rivolte a persone affette da sindrome del nodding ed epilessia all'interno della più ampia rete di servizi sociali e sanitari.



Highlights

3.542 pazienti in cura presso gli ambulatori dell'epilessia di progetto

1.146 minori con epilessia / NS assistiti a domicilio

70 volontari comunitari formati negli anni precedenti, ed ingaggiati sul territorio per identificare e monitorare i casi

120 giovani con epilessia / NS reintegrati a scuola

I beneficiari

Personae colpite dalla Nodding Syndrome e da altre forme di epilessia e la popolazione locale.

I donatori



Gli stakeholder

Membri del consorzio:

- Amref Health Africa Sud Sudan
- CUAMM
- OVCI
- LFTW
- SEM
- Ministero della Sanità della Repubblica del Sud Sudan, Dipartimento per le Malattie Tropicali Neglette

Altri soggetti:

- Ministero della Sanità della Repubblica del Sud Sudan, Dipartimento per Salute Mentale
- Diramazioni e strutture locali del Ministero della Salute nelle contee di Maridi, Mundri Est e Mundri Ovest
- Università di Anversa
- Università di Amsterdam
- CBM

• WHO

- NTD community / Task Force in Sud Sudan (The Carter Center, Mentor Initiative...)
- Leadership tradizionale in loco Comunità locali a Maridi e Mundri
- Rappresentanze del Ministero dell'Educazione a livello locale Rappresentanze del Ministero dell'Agricoltura a livello locale



Assistenza nutrizionale nelle contee di Tonj East e Tonj South

Il progetto

Sono in totale 78.791 le persone (24 % della popolazione delle due contee) considerate in fase 4 (quella di emergenza nutrizionale) e 13.131 le persone (il 4% della popolazione totale) in fase 5 (di carestia).

La malnutrizione è la causa principale sottostante al 45% delle morti nei bambini U5, infatti il tasso Globale di Malnutrizione Acuta – inteso come la somma tra moderata e severa – nelle due contee è del 19.20% e del 15.60% nei bambini di quell'età.

A questo si somma il tasso di donne, soprattutto in stato di gravidanza, che sono sottopeso: nello specifico, si attesta al 21.8%, è il secondo più alto a livello nazionale e il 30% di queste donne incinta è a rischio anemia. Il progetto ha come obiettivo primario il rafforzamento delle capacità dei servizi sanitari e nutrizionali già presenti nelle due contee interessate, garantendo la formazione di operatori sanitari e volontari comunitari sulle vaccinazioni e sullo screening attivo, riferimento e trattamento dei casi di malnutrizione moderata e severa tra i bambini sotto i 5 anni e donne in stato di gravidanza/allattamento; il coinvolgimento delle comunità servite dai 24 centri nutrizionali in attività di awareness and education finalizzate alla prevenzione della malnutrizione e a favorire buone pratiche nutrizionali e, infine, l'accesso allo screening nutrizionale per donne in gravidanza/allattamento e bambini.



Highlights

239 tonnellate di cibo ricevute e distribuite a 36.920 beneficiari (bambini e PLW di età compresa tra 18 e 59 anni).

I beneficiari

Bambini sotto i cinque anni di età e donne in gravidanza/allattamento

I donatori



Gli stakeholder

- Ministero della Salute – Stato di Warrap
- Dipartimenti Sanitari delle Contee di Tonj East, Tonj South, Twic
- Boma Health Committees a livello comunitario



Migliorare sanità e nutrizione nella contea di Kapoeta

Il progetto

Il programma di salute a livello nazionale si concentra su cinque azioni specifiche, realizzate tramite una rete di 37 strutture sanitarie distribuite nelle tre contee di Kapoeta North, East e South e destinate all'intera popolazione, con un'attenzione particolare ai bambini sotto i 5 anni d'età e donne in stato di gravidanza o allattamento. Nello specifico, il progetto prevede:

assistenza ambulatoriale per la cura delle principali malattie infettive (malaria, tubercolosi, HIV/AIDS) e le principali patologie del neonato e del bambino (polmonite, morbillo, infezioni respiratorie acute, dissenteria, malaria, meningite, febbre tifoidea e malnutrizione);

- assistenza prenatale alle donne in gravidanza per identificare condizioni di rischio, riconoscere e trattare patologie croniche già in atto, offrire servizi preventivi (vaccinazione antitetanica, profilassi antimalarica, integratori alimentari), educare all'importanza del parto istituzionale;
- assistenza durante il parto da parte di personale qualificato (medici, infermieri e ostetriche), per prevenire ed eventualmente trattare le complicanze ostetriche e neonatali;
- assistenza postnatale alla madre e al bambino dopo la nascita fino a 6 settimane (42 giorni) per prevenire le morti materne entro le prime 24 ore e durante la prima settimana successiva al parto;
- servizi per la salute sessuale e riproduttiva delle donne e degli adolescenti, mediante la disponibilità e l'accesso a metodi contraccettivi, con il fine di ridurre il numero di gravidanze non volute e la percentuale di aborti non sicuri.



Highlights

183.532 consultazioni ambulatoriali;

3.594 i parti assistiti da personale qualificato;

13.555 i bambini tra 0-11 mesi vaccinati con le 3 dosi di vaccino pentavalente;

12.077 i bambini tra 0-11 mesi vaccinati contro il morbillo;

2.964 nuovi utenti di metodi di pianificazione familiare.

I beneficiari

Popolazione generale; donne in stato di gravidanza/allattamento; bambini sotto i 5 anni di età

I donatori



Gli stakeholder

- Health Pooled Fund
- Ministero della Salute - Stato di Egitto Orientale
- Dipartimenti Sanitari delle Contee di Kapoeta East, Kapoeta South, Kapoeta North
- Boma Health Committees a livello comunitario



Migliorare sanità e nutrizione nel Warrap State

Il progetto

L'obiettivo del progetto è di garantire assistenza e servizi in molteplici ambiti sanitari e alimentari, contando sull'intervento di una rete di 22 strutture sanitarie distribuite nelle contee di Tonj East e Tonj South.

Nello specifico, il programma prevede assistenza prenatale alle donne in gravidanza per identificare condizioni di rischio, riconoscere e trattare patologie croniche già in atto, offrire servizi preventivi (vaccinazione antitetanica, profilassi antimalarica, integratori alimentari), educare all'importanza del parto istituzionale; assistenza durante il parto da parte di personale qualificato (medici, infermieri e ostetriche), per prevenire ed eventualmente trattare le complicanze ostetriche e neonatali; assistenza postnatale alla madre e al bambino dopo la nascita fino a 6 settimane (42 giorni) per prevenire le morti materne entro le prime 24 ore e durante la prima settimana successiva al parto; servizi per la salute sessuale e riproduttiva delle donne e degli adolescenti, mediante la disponibilità e l'accesso a metodi contraccettivi, con il fine di ridurre il numero di gravidanze non volute e la percentuale di aborti non sicuri; assistenza ambulatoriale per la cura delle principali malattie infettive (malaria, tubercolosi, HIV/AIDS) e le principali patologie del neonato e del bambino (polmonite, morbillo, infezioni respiratorie acute, dissenteria, malaria, meningite, febbre tifoidea e malnutrizione).

I beneficiari

Popolazione generale; donne in stato di gravidanza/allattamento; bambini sotto i 5 anni di età

Gli stakeholder

- Health Pooled Fund
- Ministero della Salute - Stato di Warrap
- Dipartimenti Sanitari delle Contee di Tonj East, Tonj South, Tonj North
- Boma Health Committees a livello comunitario.



Highlights

239.918 consultazioni ambulatoriali

4.802 i parti assistiti da personale qualificato

18.959 i bambini tra 0-11 mesi vaccinati con le 3 dosi di vaccino pentavalente

12.130 i bambini tra 0-11 mesi vaccinati contro il morbillo

12.629 i bambini U1 monitorati e identificati come defaulters

I donatori





Creazione di un pool nazionale di esperti in diagnosi della malaria al microscopio

Il progetto

Il progetto prevede due interventi specifici:

1. La formazione di 35 tecnici di laboratorio a livello nazionale e 6 esperti con certificazione ECAMM di livello 1 e 2, al fine di creare un pool di microscopisti esperti e certificati (min. Livello 2 secondo i criteri dell'OMS) in grado di condurre diagnosi di malaria al microscopio nel rispetto degli standard internazionali. La formazione avviene per gradi e, ad ogni step, solo i migliori si qualificano per poter accedere alla formazione successiva, fino ad arrivare a creare un gruppo di operatori esperti in grado di formare altri microscopisti.
2. La fornitura di attrezzature a 8 strutture sanitarie su territorio nazionale (ad esempio al dipartimento della malaria del Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica), lo sviluppo di linee guida e manuali inerenti alla diagnosi della malaria nonché il rafforzamento della supervisione tecnica del Programma Nazionale di Controllo della Malaria, e la creazione di una Malaria Slide Bank nazionale – strumento strategico per la formazione dei microscopisti e le azioni di quality assurance che li vedono protagonisti.

I beneficiari

Tecnici di laboratorio; popolazione del territorio

Gli stakeholder

- Ministero della Salute del Sud Sudan; (National Malaria Control Program, National Public Health Laboratory)



Highlights

1. Prodotte e pubblicate le linee guida nazionali sulla diagnosi della malaria al microscopio
2. Realizzato 1 Modulo di formazione per "Training of Trainers" (ToT), a favore di 6 tecnici di laboratorio con certificazione ECAMM di livello 1 e 2.
3. Supportato il primo gruppo di tecnici di laboratorio competenti nella diagnosi della malaria al microscopio, nella conduzione di sessioni di "Supportive Supervision" presso 8 strutture sanitarie sul territorio nazionale, mediante 12 visite a favore di 35 tecnici di laboratorio
4. Forniti materiali consumabili, attrezzature a 8 strutture sanitarie sul territorio nazionale.

I donatori





CURE: costruire una rete efficace

Il progetto

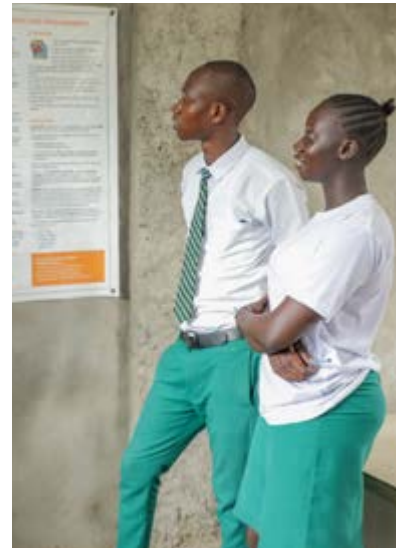
Il Progetto CURE, il cui acronimo significa “Costruire Una Rete Efficace” è promosso dall’organizzazione non governativa OVCI (Organizzazione di Volontariato e Cooperazione Internazionale,) in partenariato con Amref. Il progetto intende rafforzare i servizi sanitari di base nella città di Juba, con particolare attenzione ai servizi per le donne in gravidanza, le madri e i bambini, in virtù della debolezza dei servizi essenziali per la salute pre-natale e al legame tra questo deficit, la nascita di bambini con disabilità prevenibili e l’elevato tasso di mortalità per le madri al parto. Il progetto volge la propria attenzione a quattro centri sanitari, di cui uno esistente dal 1981 e già particolarmente avanzato in termini di erogazione di servizi per la salute pre e post natale; gli altri tre centri sono sorti solo nel 2014 e hanno ancora molta strada da compiere. Attraverso il progetto CURE, la rete dei quattro centri viene rafforzata, da un lato migliorando i servizi dei tre dispensari più carenti attraverso la formazione del personale e l’equipaggiamento delle cliniche; dall’altro costruendo specifici corridoi di riferimento tra la clinica più esperta e le cliniche più recenti: l’obiettivo è di formare 14 ostetriche in materia di malattie sessualmente trasmissibili e non comunicabili, 8 laboratoristi sull’utilizzo di specifici strumenti diagnostici e 14 figure sanitarie con ruoli manageriali. In questo modo le donne gravide, le madri e i bambini possano essere riferiti a un servizio professionale laddove lo staff o la clinica non fosse in grado di stabilire una diagnosi e un percorso terapeutico. Il ruolo di Amref nel progetto CURE è quello di erogare la formazione tecnica allo staff nelle cliniche e, su base annuale lungo i tre anni di durata dell’intervento, quello di misurare l’impatto della formazione sui servizi.

I beneficiari

Ostetriche, laboratoristi, figure sanitarie, popolazione locale

Gli stakeholder

- Amref Health Africa (Sud Sudan)
- Ministero della Sanità della Repubblica del Sud Sudan, Dipartimento per le Malattie Tropicali Neglette
- Diramazioni e strutture locali del Ministero della Salute nella contea di Maridi
- CBM
- WHO
- Comunità locali a Maridi



Highlights

Condotta un’**analisi dei bisogni** tra le cliniche oggetto dell’intervento;

Formate 14 ostetriche in materia di malattie sessualmente trasmissibili e malattie non comunicabili

Formati 8 laboratoristi sull’utilizzo di specifici strumenti diagnostici per le malattie sessualmente trasmissibili

Formate 14 figure sanitarie con ruoli manageriali in materia di gestione delle farmacie interne alle cliniche

I donatori







KENYA

Ambiti tematici



Salute materna e infantile



Salute sessuale e riproduttiva



Lotta alle malattie trasmissibili



Acqua e servizi igienici

La situazione nel Paese

Il Kenya ha una popolazione di circa 49 milioni di abitanti, di cui il 40% vive al di sotto della soglia di povertà. In alcune contee, la soglia di povertà raggiunge l'83% della popolazione. La metà dei cittadini del Kenya ha meno di 18 anni e oltre 1 milione di minori in Kenya non ha accesso all'educazione primaria, nonostante la stessa sia gratuita.

La situazione sanitaria non è omogenea: si passa da zone dove l'88% dei bambini è vaccinato per il tetano alla nascita, ad aree dove i tassi di vaccinazione calano drasticamente.

I dati attualmente disponibili dimostrano una situazione molto allarmante relativamente ai fenomeni di violazioni dei diritti dei minori. Il 46% delle donne ed il 52% degli uomini di età compresa tra i 18 ed i 24 è stato sottoposto ad una forma di violenza fisica, emotiva o di tipo sessuale nel corso della propria infanzia.

Nel corso del 2022 i programmi di Amref in Kenya hanno raggiunto direttamente 94.442 persone, comprendendo il progetto One Health che si svolge in cooperazione con l'Etiopia.



BE4WE

Equità di genere e sviluppo femminile

Accesso all'acqua sicura e pulita in Kajiado

Coastal School Health project

Child focused Development. Sviluppo e tutela dell'infanzia a Magarini

Infanzia fragile a Dagoretti

Erripo Oontoyie: combattere le mutilazioni genitali femminili

Ustahimilivu: resilienza nella contea di West Pokot

RISE: Rafforzare Inclusione, Salute ed Educazione

DRIC

Costruire resilienza nella Contea di Isiolo



BE4WE

Equità di genere e sviluppo femminile

Il progetto

L'obiettivo del progetto è di rafforzare il ruolo e il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile al fine di contribuire alla parità di genere e all'empowerment femminile, contrastando la violenza di genere (GBV - Gender-Based Violence), mitigandone gli effetti e le conseguenze. In particolare, vengono formati 20 gruppi di donne e messi in contatto con associazioni che fanno micro-credito, al fine di avviare micro-imprenditoria che possa rendere le donne della comunità sempre più stabili e autonome economicamente.

Parallelamente, gruppi di donne vengono formate su capacità di leadership (di cui 30 su come impostare e condurre una campagna elettorale), per poter partecipare attivamente alla vita politica sia a livello distrettuale e di Contea, sia a livello nazionale. La comunità nel suo insieme, infine, è sensibilizzata su GBV e FGM e sulla loro prevenzione attraverso la formazione di rappresentanti della comunità e organizzazioni locali.

I beneficiari

Commissione Europea - Delegazione Kenya

Gli stakeholder

- Amref Kenya
- KEWOPA - Kenya Women Parliamentarians Association
- ENA - Echo Network Africa
- KNCCI - Kenya National Chamber of Commerce and Industry
- Ministry of Health Kenya
- Ministry of Public Service and Gender



Highlights

52 operatori di comunità formati su counselling e supporto psico-sociale a vittime di violenza di genere

33 business groups gestiti da donne sono stati formati e messi in diretto contatto con istituti di microcredito per iniziare e/o rafforzare iniziative individuali e collettive

62 donne formate su leadership and political campaigning

81 (54 in Samburu e 27 a Marsabit) giovani coinvolti nella costituzione del Parlamento dei giovani, che sta conducendo la campagna "Spot it, stop it; Unleashing the power of the youth to end-FGM; Say No To FGM; Its Abuse, Stop It!"

I donatori





Accesso all'acqua sicura e pulita

Il progetto

L'obiettivo del progetto è aumentare l'accesso all'acqua sicura e sostenibile tra le comunità meno servite e più vulnerabili. Il progetto viene implementato in 3 contee: Makueni, Kitui e Kilifi, in stretta collaborazione con le rispettive autorità locali. Le strategie del progetto includono la fornitura di acqua sicura e sostenibile attraverso la riabilitazione di pozzi poco profondi, il rafforzamento delle capacità di gestione delle strutture idriche e il potenziamento delle capacità di O&M (Operation and Maintenance) attraverso la formazione degli artigiani locali.

I beneficiari

Popolazione del territorio

Gli stakeholder

- Ministero della Salute del Sud Sudan; (National Malaria Control Program, National Public Health Laboratory)

Highlights

Formazione di aggiornamento per 42 comitati di gestione dell'acqua. I comitati sono composti da 7-15 membri in equilibrio tra i sessi, scelti tra le comunità beneficiarie attraverso un processo inclusivo e partecipativo.

Riabilitazione di tutti i 40 pozzi identificati nelle 3 contee.

Formazione di 82 artigiani comunitari (2 per ogni pozzo).

I donatori





Coastal School Health project

Il progetto

A partire dal 2012 Amref Health Africa, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione del Kenya, porta avanti nella Contea di Kilifi e in particolare nella sotto-contea di Magarini il progetto CSHP - Coastal School Health Project. Quest'ultimo ha come obiettivo quello di contribuire in maniera sostenibile al miglioramento delle condizioni sanitarie e della qualità della vita di donne e bambini in età scolastica in Kenya, accelerando così il processo per raggiungere gli SDGs. Il progetto, lavorando a stretto contatto con scuole, comunità, leader locali ed autorità istituzionali, è finalizzato a rafforzare l'accesso ad acqua potabile e servizi igienici e a promuovere pratiche igieniche corrette tra donne e bambini. CSHP, nel corso degli ultimi anni, in ragione del miglioramento delle relazioni tra insegnanti e studenti e del considerevole calo del livello di assenteismo scolastico, è stato in grado di produrre un incremento della performance accademica all'interno delle scuole target.

Tali risultati sono stati resi possibili dalla costruzione di nuove strutture idriche ed igienico sanitarie (le quali producono un calo delle malattie legate all'utilizzo di acqua sporca e di servizi igienici inadeguati), dall'aumento della consapevolezza circa l'importanza di osservare corrette pratiche igienico-sanitarie e da un generale miglioramento dell'attitudine e dell'attenzione verso la salute da parte di bambini ed insegnanti. I suddetti interventi sono stati in grado di aumentare del 30% l'accesso all'acqua potabile, aumentare del 20% l'accesso ai servizi igienici sicuri e rafforzare del 50% l'utilizzo di corrette pratiche igieniche.

I beneficiari

Circa 10.000 alunni

Gli stakeholder

- Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione del Kenya
- Ministero della Salute del Kenya
- Governo della Contea di Kilifi
- Organizzazioni della società civile interessate dai temi di progetto.



Highlights

11 pozzi poco profondi costruiti per un totale di

1.540 persone beneficiarie

10 cisterne di raccolta dell'acqua costruite ed installate nelle scuole

6 latrine doppie costruite ed installate nella scuola primaria di Thethesa

4 aule scolastiche costruite nella scuola primaria di Thethesa

50 postazioni di lavaggio mani installate in 6 scuole al fine di prevenire il contagio da COVID-19

I donatori

Persone fisiche



Child focused Development. Sviluppo e tutela dell'infanzia a Magarini

Il progetto

Il progetto Child Focused Development è basato sull'approccio Salute Scolastica Globale ed ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute dei bambini in età scolastica nelle sotto-contee di Malindi e Magaridi. Child Focused Development coinvolge 23 scuole - 16 a Malindi e 7 nella sotto-contea di Magarini - e si articola in due distinti filoni. Il primo è costituito dalle attività di raccolta fondi; Durante l'ultimo anno 500 nuovi bambini sono stati inseriti all'interno del programma di sostegno a distanza denominato Little Ambassador con lo scopo di supportare le attività di promozione della salute all'interno delle scuole. Il secondo filone è invece rappresentato dalla promozione dei diritti dei minori, con un'attenzione particolare al diritto alla salute, ai diritti delle bambine e alla salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti (ASRH).

Nell'ambito di tale filone sono stati coinvolti 90 studenti nelle attività di School Link per lo scambio di buone pratiche igienico sanitarie tra 12 scuole italiane e 6 scuole del Kenya. Inoltre, il Centro di Protezione dei Bambini di Malindi ha raccolto un totale di 611 segnalazioni di casi di abusi sui minori, offrendo alle vittime di tali fenomeni ed ai loro familiari assistenza e sostegno socio-psicologico. Al fine di promuovere in maniera efficace l'igiene personale degli studenti, sono stati distribuiti kit di igiene a 350 alunni ed inoltre, con l'obiettivo di supportare gli studenti nelle loro attività scolastiche domestiche, sono state distribuite 1.220 lampade solari. Infine, sono stati consegnati a 1.000 Little Ambassador forniture di cibo ad alto valore nutrizionale.

I beneficiari

22.000 bambini che frequentano le 22 scuole, coinvolti nel programma di sostegno a distanza

Gli stakeholder

- Ministero della Salute del Kenya
- Ministero dell'Educazione del Kenya
- Ministero dei Servizi Sociali e di Genere del Kenya
- Governo della Contea di Kilifi



Highlights

3.629 bambini coinvolti nel programma di sostegno a distanza

Promossa la partecipazione di oltre **63.110** persone nelle comunità target nella creazione di consapevolezza sui diritti dei bambini

Aumentate le capacità di **14.293** adolescenti in età scolastica di prendere decisioni consapevoli ed informate sulla salute sessuale e riproduttiva e di migliorare i loro comportamenti per condurre una vita in salute.

I donatori

Personе fisiche



Infanzia fragile a Dagoretti

Il progetto

Dagoretti, situata nella periferia occidentale di Nairobi, ospita 17 baracopoli ed è considerata una delle aree più povere del Kenya. Qui abbandono scolastico, gravidanze precoci, malnutrizione, esposizione a droghe e alcol, abuso fisico e sessuale, rischio HIV e lavoro minorile raggiungono percentuali più alte che in molte altre aree del Paese.

Per rispondere al problema, Amref, in collaborazione con il Governo del Kenya, le autorità locali e le comunità beneficiarie, dal 1999 implementa il progetto DCIN - Dagoretti Child in Need, finalizzato al recupero dei ragazzi di strada, dei bambini e degli adolescenti vulnerabili. Il progetto si basa sull'approccio 4R (Rescue, Rehabilitation, Re-socialization e Reintegration) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di protezione dell'infanzia fondati sul supporto e l'intervento delle famiglie e delle comunità; incentivare l'auto-sviluppo dei giovani e aumentare la richiesta di assistenza e di comportamenti che promuovono la salute tra adolescenti e giovani.

In oltre 20 anni di intervento Amref ha sostenuto l'accesso all'istruzione di 29.000 bambini vulnerabili, supportato 850 adolescenti nel loro percorso di formazione professionale, formato oltre 46.000 membri di comunità, 1.700 genitori e più di 200 opinion leader in materia di protezione dell'infanzia e capacità genitoriali, creato il Centro per la Protezione dei Bambini e l'Empowerment dei Giovani di Dagoretti.

DCIN ha registrato dunque un impatto positivo sulle possibilità di reinserimento sociale e sulla capacità di costruirsi un percorso di vita alternativo per i minori coinvolti.

I beneficiari

Circa 10.000 alunni

Gli stakeholder

- Ministero dell'Educazione del Kenya
- Fondazione Aurora



Highlights

22 volontari per la protezione dei minori (CPV) identificati e formati.

14 dialoghi comunitari che hanno raggiunto 692 giovani, genitori e membri della comunità

99 ragazze e donne adolescenti sono state raggiunte con servizi di pianificazione familiare

1 campagna di immunizzazione che ha raggiunto 791 bambini con vaccinazioni.

60 genitori sono stati sensibilizzati sul papilloma virus e sullo screening del cancro cervicale

I donatori

Persone
fisiche



**Fondazione
Simonetta Seragnoli**



Erripo Oontoyie: combattere le mutilazioni genitali femminili

Il progetto

Erripo Oontoyie, che significa 'Proteggere le ragazze', fa leva sull'integrazione di informazioni sui diritti umani e sui servizi WASH, sull'empowerment delle donne e delle ragazze, sulla creazione di un pool di champions comunitari e sulla responsabilizzazione dei duty bearers.

Attraverso questo programma, i membri della comunità modificano il loro atteggiamento nei confronti delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni precoci, mentre ragazze e ragazzi adolescenti sono sostenuti nel rivendicare i loro diritti in materia di salute sessuale, riproduttiva e di igiene e i responsabili politici sviluppano leggi e politiche per porre fine a FGM e matrimoni precoci.

Con questo programma, Amref intende consolidare i risultati ottenuti negli ultimi 12 anni, per accelerare i progressi verso la fine delle FGM tra le comunità Masai di Kajiado e Narok. Gli incontri di dialogo comunitari sono condotti separatamente per donne e uomini, in modo da non lasciare indietro le voci minoritarie o silenziose.

Culturalmente, le donne non parlano di fronte agli uomini, ma quando vengono messe a confronto separatamente discutono apertamente e sollevano questioni che le riguardano, tra cui la SRHR e la SGBV.

I beneficiari

9.503 persone raggiunte attraverso attività di sensibilizzazione sui diritti alla salute riproduttiva e attività WASH

Gli stakeholder

Amref Kenya, Amref Olanda, Ministry of Health Kenya, Ministry of Public Service and Gender, Ministry of Education, the children department, the Ministry of Interior.



Highlights

Riabilitato **1** pozzo gigante nella Rombo Girls Secondary School di Kajiado South.

Costruite **2** dighe di sabbia:
a) diga di sabbia di Naibala e
b) diga di sabbia di Orgos.

Formati **4** comitati comunitari per la gestione dell'acqua (WMC)

Costruiti **spazi sicuri** nella scuola primaria di Naserian con 300 ragazze e nella scuola secondaria femminile di Rombo con 714 ragazze

I donatori

Persone fisiche



Ustahimilivu: resilienza nella contea di West Pokot

Il progetto

'Ustahimilivu' – titolo del progetto condotto dall'organizzazione Northern Rangelands Trust in partenariato con Amref e altri attori - è una parola che in Kiswahili significa "Resilienza". L'intervento propone un approccio olistico al tema della resilienza delle comunità, con specifici ruoli da parte di ciascun partner di progetto nel sostenere le comunità in West Pokot a rafforzare i sistemi comunitari e istituzionali alla luce degli effetti del cambiamento climatico. Il partner Northern Rangelands Trust si occupa all'interno del progetto di disegnare e attuare nuove soluzioni alla gestione dei pascoli per le comunità pastorali in West Pokot. Amref contestualmente coinvolge le medesime comunità in due ambiti principali: da una parte, sostiene il Ministero della Sanità locale nell'attuare la strategia nazionale per la salute comunitaria; dall'altra, sostiene la formazione tecnica e il coordinamento delle istituzioni locali e delle organizzazioni della società civile in West Pokot, affinché possano influenzare i processi decisionali del governo di contea nell'ambito della nutrizione e dell'accesso all'acqua. Entrambi gli ambiti concorrono al miglioramento dell'indice di malnutrizione globale nella contea. In parallelo, i partner CEFA (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura), E4Impact e Sominerec (Social Ministries Research Network) conducono all'interno del progetto iniziative agricole, imprenditoriali e di promozione della pace per concorrere al rafforzamento della resilienza delle comunità.

I beneficiari

Operatori sanitari di comunità; persone riferite ai servizi nutrizionali

Gli stakeholder

- NRT (Northern Rangelands Trust)
- CEFA (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura)
- Fondazione E4Impact
- Sominerec (Social Ministries Research Network)
- Governo di Contea del West Pokot



Highlights

5 strutture idriche riabilitate: raggiungono ora 1380 famiglie e 900 studenti nelle scuole di 4 distretti (Lomut, Sekker, Endough e Kasei) con acqua sicura e pulita

440 operatori sanitari di comunità formati su nutrizione, igiene, uguaglianza di genere e su Iniziative di Comunità Baby Friendly (BFCI)

20 scuole supportate per avviare iniziative nutrizionali a livello scolastico

34 membri dei Consigli delle Conservancies formati come champions su cibo, nutrizione e igiene

10807 persone raggiunte attraverso kit per il trattamento dell'acqua (accesso ad acqua pulita)

I donatori





RISE: Rafforzare Inclusione, Salute ed Educazione

Il progetto

Il progetto si propone di attivare e rinforzare servizi educativi inclusivi formali, percorsi di sviluppo personale-professionale e di salute sessuale-riproduttiva attraverso 3 componenti tra loro integrate.

- 1) Rafforzamento delle strutture e delle competenze delle istituzioni governative locali per l'erogazione di servizi educativi inclusivi, partecipati e aggiornati. Si attiva un tavolo di lavoro interministeriale al fine di studiare soluzioni a lungo termine per integrare le risorse necessarie a servizi educativi di qualità. Si punta sulla formazione degli insegnanti di 19 scuole sulle metodologie del nuovo curriculum nazionale basato sulle competenze, integrato da contenuti volti ad assicurare un'istruzione inclusiva e multidimensionale.
- 2) I minori e i giovani hanno accesso ad un sistema integrato di formazione professionale, accompagnamento all'autonomia ed inclusione economica attraverso partnership con il settore pubblico-privato. Un'indagine preliminare individua i bisogni formativi e le opportunità di lavoro post Covid e funge da base per l'elaborazione di nuovi CV tecnico-professionali da inserire nei 15 istituti dotati di TVET, insieme ad equipaggiamenti e laboratori informatici. Gli studenti -con particolare attenzione alle ragazze- possono beneficiare di borse di studio e borse-lavoro per continuare il loro progetto di reintegro nella società.
- 3) L'educazione sulla salute sessuale e riproduttiva e servizi ad essa collegata sono disponibili per i minori degli istituti e nei contesti delle comunità educanti attraverso un vasto programma di formazione degli operatori sanitari e la formazione di gruppi di pari negli istituti.



I beneficiari

Minori e giovani del territorio

Highlights

Progetto iniziato formalmente a settembre 2022

Gli stakeholder

- Fondazione Albero della Vita
- National Council on the Administration of Justice (NCAJ)
- National Industrial Training Authority (NITA)
- Directorate of Children's Services
- Kenya National Chamber of Commerce and Industry (KNCCI)
- Tangaza University College di Nairobi

I donatori





DRIC

Costruire resilienza nella contea di Isiolo

Il progetto

L'azione proposta affronta questa vulnerabilità attraverso un approccio multisettoriale One Health che integra interventi di salute umana, salute animale e salute ambientale, insieme alla creazione e facilitazione di una piattaforma comune per il coordinamento a livello istituzionale e la condivisione di buone pratiche. Riconoscendo che la pace non nasce automaticamente da un miglioramento dei mezzi di sussistenza (infatti il miglioramento delle risorse naturali può aumentare i conflitti, se non ben gestito), l'azione prevede anche componenti specializzate per lavorare sulla risoluzione dei conflitti, sulla pace e sulla stabilità. I programmi di ripopolamento animale (capre e cammelli) riducono la povertà delle famiglie colpite dalla siccità e creano ricchezza. Il programma zootecnico coinvolge la partecipazione della comunità fin dall'inizio, rafforza le capacità nell'allevamento e nella creazione di business tramite la vendita del bestiame. Il sostegno agricolo consiste nello sviluppo del foraggio come preparazione alla siccità e attività generatrice di reddito.

Attraverso la formazione all'imprenditorialità e i collegamenti creati con il mercato, il progetto rafforza la capacità finanziaria delle famiglie attraverso il risparmio e il reinvestimento.

Infine, i Mother-to-Mother Support Groups esistenti vengono equipaggiati per disseminare buone pratiche di nutrizione infantile e per effettuare dimostrazioni pratiche di cucina nutriente con le materie prime a disposizione nella comunità.

I beneficiari

La popolazione della contea

Gli stakeholder

- Veterinari Senza Frontiere Svizzera Kenya (VSF-S)
- We World
- E4Impact
- SOMIRENEC
- Translate into
- Meaning (TriM)



Highlights

57 operatori di comunità di salute umana e animale, formati sui concetti e le relazioni di One Health e cambiamento climatico

10 autorità locali di Contea (Min. Salute, Min. Veterinaria e Agricoltura, Min. Ambiente) attive in maniera continuativa nella Piattaforma One Health di Contea

10 leader comunitari e religiosi formati su OH e coinvolti in attività di sensibilizzazione durante eventi di aggregazione comunitaria

1 County One Health Unit creata e ben funzionante

17 Community-Based Observers formati.

110 donne dei Mother-to-Mother Support Groups formate su nutrizione di neonati e bambini.

I donatori







BURKINA FASO

Ambiti tematici



Salute materna
e infantile

La situazione nel Paese

Il Burkina Faso è un Paese molto povero, il 40,1% della popolazione è indigente e si stima siano più di 2 milioni di bambini vulnerabili: la metà di questi sono orfani, il 58% dei quali a causa dell'AIDS, un autentico flagello nel Paese.

Il lavoro minorile resta una piaga: più di un bambino su 4, nella fascia compresa tra 4 e 15 anni, lavora (il 42% del totale).

Il Burkina Faso è un Paese che si trova ad affrontare ricorrenti crisi politiche e shock economici ed ambientali. La fragilità del contesto Paese si ripercuote pesantemente sulla popolazione più fragile, ovvero i bambini e le donne, specie nei contesti rurali dove è maggiormente evidente la povertà e la mancanza di opportunità di crescita sana per i più piccoli.

Tra le principali cause del fenomeno dell'abbandono dei bambini in Burkina Faso vi sono alcune pratiche socioculturali tradizionali praticate da tutte le etnie, la scarsa consapevolezza dei diritti dei bambini e la sottovalutazione del ruolo della donna. L'interazione di queste concause ha conseguenze gravi sulla sopravvivenza dei bambini e sul loro sviluppo. Tra queste, la credenza che il bambino appartenga all'uomo, l'unico che abbia il potere decisionale sui figli. Conseguenza di ciò è l'abbandono da parte delle madri dei bambini non riconosciuti perché nati da relazioni incestuose, extraconiugali o "proibite" dal costume locale, pratica rinforzata dal fatto che la donna che si sposa non può portare nella nuova famiglia figli nati da relazioni precedenti.

Nel corso del 2022 i programmi di Amref in Burkina Faso hanno raggiunto direttamente 4.077 persone.



**Tutelare il Diritto dei Bambini,
pianificare loro l'avvenire**

**Sostegno agli alunni
di Sabou, Poa e Thyou**

SAMER



Tutelare il Diritto dei Bambini, pianificare loro l'avvenire

Il progetto

Il progetto intende rafforzare il sistema di protezione e di accoglienza dei 235 minori fuori famiglia e a rischio di abbandono attraverso la promozione dei diritti dei bambini, percorsi di capacity building e offerta di servizi adeguati. Il progetto risponde a una situazione di partenza che evidenzia la precarietà del sistema di protezione comunitaria e istituzionale dei bambini e delle bambine fuori famiglia o a rischio di esclusione familiare e sociale. Un sistema con scarsa capacità di mobilitazione, di identificazione e risposta efficace ai bisogni delle bambine e dei bambini vulnerabili, ulteriormente indebolito da una carente applicazione integrale ed efficace delle leggi relative alla protezione dei minori.

I beneficiari

235 bambini di età compresa tra i 6 e i 18 anni

Gli stakeholder

- Direzioni Provinciali di Genere, Solidarietà Nazionale, Famiglia e Azione Umanitaria di Kadiogo e Nahouri
- Servizi sociali comunali e distrettuali

Highlights

235 bambini a rischio di abbandono segnalati dai servizi sociali per il programma di sostegno

235 famiglie beneficiarie di sostegno economico per l'educazione e la salute dei bambini

I donatori





Sostegno agli alunni di Sabou, Poa e Thyou

Il progetto

In un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico, il progetto, realizzato in 12 villaggi nella regione Centro Ovest del Burkina Faso, ha aumentato la frequenza e il rendimento scolastico dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, contribuendo a garantire ambienti scolastici più salubri e adeguati, migliorando il valore nutrizionale dei pasti consumati a scuola e monitorando lo stato di salute degli studenti.

Il progetto, che ha coinvolto 3.409 bambine e bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni, 68 insegnanti e 132 genitori membri dell'Associazione genitori, ha contribuito al miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie degli alunni anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione dei diversi attori (alunni, insegnanti e genitori), la fornitura di kit igienico-sanitari, la sensibilizzazione delle famiglie e delle autorità locali.

I genitori degli studenti sono anche sensibilizzati sull'importanza di ottenere i documenti di stato civile e registrare i propri figli all'anagrafe, in quanto è un fenomeno molto diffuso quello di non registrare i neonati all'anagrafe, andando a limitare le loro opportunità di vita nell'età adulta (diritto all'identità).

I beneficiari

3.409 alunni (1.671 bambine) di età compresa tra i 6 e i 13 anni delle 11 scuole primarie beneficiarie del progetto; 132 genitori; 68 insegnanti (49 donne)

Gli stakeholder

- Direzione Provinciale dell'educazione prescolare, primaria e non formale di Boukhiemdé
- Municipi dei Comuni di Poa, Sabou e Thyou
- Associazioni di genitori di alunni
- Associazioni di madri educatrici
- I distretti sanitari di Sabou e Koudougou attraverso i centri di promozione sanitaria e sociale



Highlights

Riduzione degli abbandoni scolastici dal 7,28% a meno del 2%

4 aule scolastiche costruite ed equipaggiate

4 blocchi di latrine costruiti

4 pozzi riabilitati

1 kit scolastico distribuito per ogni bambino

12 lavamani installati

95,48% degli alunni con certificato di nascita
Tasso di promozione all'esame di licenza elementare passato dal 43,2 al 65,1%

I donatori

Persone fisiche





SAMER

Il progetto

In Burkina Faso i tassi di malnutrizione e di insicurezza alimentare sono allarmanti. A livello nazionale, 587.000 bambini sono a rischio di malnutrizione (Malnutrizione Acuta Grave e Malnutrizione Acuta Moderata) e richiedono supporto nutrizionale. L'intervento ha come controparte i Comuni di Poa e di Thyou ed è direttamente destinato a 100 bambini dai 6 anni in su in stato di Malnutrizione Acuta Moderata, a 50 donne incinta e 200 bambini in stato di malnutrizione cronica e a 200 famiglie (2.000 persone) particolarmente vulnerabili nella finalità di contribuire alla lotta contro la fame e la malnutrizione nella Région du Centre Ouest in Burkina Faso e di rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie rurali vulnerabili nei comuni di Poa et Thyou. L'intervento prevede azioni interconnesse che mirano a contrastare l'insicurezza alimentare, migliorando le capacità tecniche e il reddito di 200 famiglie rurali agropastorali e di raccolta dei prodotti forestali non legnosi, aumentando la disponibilità dei prodotti orticoli, dei cereali locali e della carne nei Comuni di Poa et Thyou, prendendo totalmente in carico 50 donne incinta e 100 bambini dal punto di vista nutrizionale e migliorando le condizioni nutrizionali di 200 bambini e bambine con malnutrizione moderata attraverso le mense scolastiche dei villaggi.

Duecento agricoltori hanno già ricevuto le prime 16 sessioni di formazione, 7 agenti sanitari e 3 infermieri sono stati formati nell'animazione dei gruppi di apprendimento di pratiche nutrizionali e 23 mamme leader sono state coinvolte in dimostrazioni culinarie.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla lotta contro la fame e la malnutrizione nella Région du Centre Ouest in Burkina Faso e come obiettivo specifico quello di rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie rurali vulnerabili nei comuni di Poa et Thyou. I villaggi di Godin, Noessin, Niangbila nel comune di Poa e nel comune di Thyou sono quelli in cui si focalizzerà l'intervento grazie anche alla loro disponibilità a collaborare attivamente per il miglioramento delle loro condizioni di vita.

I beneficiari

Agricoltori, produttori, alunni delle scuole, operatori sanitari

Gli stakeholder

- Distretti sanitari di Poa e Thyou
- Comuni di Poa e Thyou
- Associazione Madri Educatrici
- Associazione genitori degli studenti



Highlights

200 kit per l'agricoltura bio distribuiti ad altrettanti piccoli produttori

4 sessioni di formazione dispensate a piccoli produttori

2 centri di trasformazione di prodotti cerealicoli realizzati ed equipaggiati

2 servizi di coaching a domicilio in agricoltura e veterinaria attivati per 200 piccoli produttori

4 mense scolastiche rifornite di viveri

23 mamme leader di 4 villaggi formate sulla preparazione delle dimostrazioni culinarie alle altre mamme

3 infermieri e 9 Agenti sanitari a base comunitaria formati sulla costituzione dei Gruppi di Recupero Nutrizionale (GASPA)

I donatori



Ottopermille IRPEF
a gestione statale





COSTA D'AVORIO



Ambiti tematici



Salute materna
e infantile

La situazione nel Paese

Dopo il Sudafrica, la Costa d'Avorio è il paese africano che ospita il maggior numero di migranti (2,5 milioni). Il paese ha rappresentato storicamente una destinazione privilegiata per i flussi regionali, in ragione dei livelli relativamente più elevati di sviluppo e delle opportunità economiche offerte ai lavoratori rurali degli stati limitrofi. In Costa d'Avorio, le questioni legate all'istruzione rimangono una preoccupazione importante, dato che la popolazione in età scolare dai 3 ai 23 anni è aumentata da 8,7 a 12,7 milioni tra il 2000 e il 2012 e si prevede che crescerà fino a 14,7 milioni di bambini e giovani entro il 2025. La pressione demografica sul sistema educativo rimane alta e il bisogno di scuole, aule, insegnanti e input didattici aumenterà per miglio-

rare le attuali condizioni di insegnamento e rispondere adeguatamente alle nuove richieste. L'insieme delle riforme del sistema scolastico ha portato a un'evoluzione positiva del sistema educativo in Costa d'Avorio dal 2011, quando il paese stava emergendo da un periodo prolungato di conflitto. L'accessibilità geografica all'istruzione è stata ampliata, semplicemente migliorando l'accesso ad aree precedentemente non servite. Tuttavia, le debolezze rimangono: l'incertezza relativamente alta nell'assegnazione delle risorse, la grande quota di istruzione privata, l'insoddisfazione e la frustrazione degli insegnanti che dà luogo a scioperi ricorrenti.

Nel corso del 2022 il progetto di Amref in Costa d'Avorio ha coinvolto direttamente 3.861 persone.



Diritti a scuola!





Diritti a scuola!

Il progetto

Il progetto, che coinvolge 3861 studenti delle 22 scuole presenti sul territorio, risponde alla necessità di garantire un ambiente scolastico e comunitario sano, stimolando insegnanti ed i genitori affinché i ragazzi possano formarsi e creare il loro avvenire.



I beneficiari

- 3861 studenti delle 22 scuole:
- 3861 kit scolastici distribuiti
- 3 aule scolastiche costruite
- 1 pozzo realizzato
- Realizzate 60 sessioni di dibattito e formazione sui temi della protezione dell'infanzia (diritto allo studio, all'identità, alla salute..)

Gli stakeholder

- Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Istruzione Tecnica
- Direzione Regionale di Bounkani
- Ispettorato dell'Educazione Primaria e Pre-scolastica di Bouna
- Ispettorato dell'Educazione Primaria e Pre-scolastica di Doropo
- L'associazione dei genitori

Highlights

3 aule scolastiche riabilitate

3 aule scolastiche costruite

1 pozzo costruito

60 sessioni di dibattito e formazione sui temi della protezione dell'infanzia (diritto allo studio, all'identità, alla salute, etc.)

tasso di promozione
in crescita dal 86,10% al 92%

tasso di successo
negli esami scolastici in crescita dal 66% al 75%

tasso di abbandono
scolastico ridotto al 3%
(il tasso nazionale è del 5,61% per l'anno scolastico 2020/2021)

I donatori

Personе fisiche



ETIOPIA

Ambiti tematici



Salute materna e infantile



Salute sessuale e riproduttiva



Lotta alle malattie trasmissibili



Acqua e servizi igienici

La situazione nel Paese

È il secondo Paese più popoloso dell’Africa sub-sahariana con una popolazione di 112 milioni di abitanti, 8,5 milioni di persone necessitano di assistenza alimentare. Più del 45% della popolazione ha meno di 15 anni e i tassi di crescita della popolazione superano il 2% annuo, una tendenza che mette a dura prova la resilienza della comunità e del governo, rendendo estremamente complesso l’accesso ai più basilari bisogni del settore sociale e sanitario. È tra i Paesi più poveri e diseguali al mondo, classificato al 173° posto su 189 nell’Indice di Sviluppo Umano. L’Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM) calcola che la popolazione sfollata (circa 2 milioni) sia in aumento in Etiopia rispetto agli anni precedenti e nel 2018 si contano 599 nuovi siti aperti. I conflitti sono la causa principale (circa 1.4 milioni), seguiti da spostamenti dovuti a fattori climatici, quali siccità e alluvioni (circa 530 mila sfollati). In Etiopia, il tasso di disoccupazione,

sebbene costante nel corso degli ultimi anni (5,2% nel 2017), rimane comunque elevato e le categorie con il tasso di disoccupazione più elevato sono i giovani (15-29; 25,3%) e le donne (27%) nelle aree urbane. Addis Abeba è una delle principali città di transito di immigrati irregolari ed è considerata dagli immigrati irregolari come principale punto di passaggio per viaggiare in Medio Oriente o in Europa. L’Etiopia è il secondo paese africano per accoglienza di rifugiati, che oggi raggiungono la quota di 889.000, il cui 47% proviene dal Sud Sudan, i bisogni umanitari sono in crescita e il quadro già vulnerabile del Paese è peggiorato con l’afflusso crescente di rifugiati sud sudanesi.

Nel corso del 2022 i programmi di Amref in Etiopia hanno coinvolto direttamente 686.242 persone comprendendo il progetto One Health condiviso col Kenya.



Change

Diritto dei minori all’identità in Oromi

One Health e Wash

Read

Empowerment comunitario per il benessere dei bambini

I primi 1000 giorni

Health for Gender Equality program in Ethiopia

Universal Health Coverage (UHC)

Reset Plus 2

Opportunità di reddito per giovani



CHANGE

Il progetto

Il progetto, quinquennale, è concepito per migliorare l'accesso all'istruzione nella Regione dei Popoli del Sud dell'Etiopia, in particolare nella zona di Gedeo, per le ragazze più emarginate e che non frequentano un percorso scolastico/formativo professionale. L'azione stimola la mobilitazione della comunità e migliora l'approccio di genere all'interno dei Centri di Educazione Alternativa (ABECs - Alternative Basic Education Centers) e dei Centri di Alfabetizzazione Funzionale Integrata per Adulti (IFAL- Integrated Functional Adult Literacy).

L'obiettivo è quindi quello di migliorare le possibilità di vita, supportare il percorso educativo/formativo all'interno degli ABECs ed IFAL e le competenze di vita di 8.500 ragazze altamente emarginate, attraverso due linee di intervento. La prima consiste nell'aumentare il tasso di transizione per le ragazze altamente emarginate nei momenti chiave del proprio percorso formativo, attraverso la creazione di un ambiente a misura di ragazza negli ABECs ed IFAL delle tre aree target della zona di Gedeo. La seconda si prefigge di migliorare il sostegno, l'accettazione e l'impegno della comunità e delle autorità locali nel sostenere l'istruzione femminile nella zona di Gedeo, attraverso una campagna di sensibilizzazione all'interno della comunità.

Le ragazze selezionate per la frequentazione dell'ABECs hanno un'età compresa tra i 10 e i 14 anni, mentre per l'IFAL sono selezionate ragazze tra i 15 e i 19 anni.

I beneficiari

11.373 ragazze (e ragazze con disabilità) inserite (o reinserite) in percorsi scolastici o formativo-professionali, 500.000 persone raggiunte dalla sensibilizzazione

Gli stakeholder

- Federal Ministry of Education
- Regional Ministry of Education (Afar, Amhara, SNNPR, Oromia)
- Consortium: People in Need, Welt Hunger Hilfe, Concern World Wide, Helvetas, Amref Italy
- Ragazze beneficiarie e loro famiglie
- Comunità Woreda e Kebeles target zona Gedeo
- facilitatori/insegnanti
- Gruppi di Azione Comunitari zona Gedeo
- Bureau of Finance della Regione delle Nazioni dei Popoli del Sud e della zona di Gedeo
- Ufficio per gli affari di donne e bambini della Regione delle Nazioni dei Popoli del Sud e della zona di Gedeo
- Ufficio Educazione della Regione delle Nazioni dei Popoli del Sud e della zona di Gedeo

Highlights

11.373 ragazze (anche con disabilità) raggiunte da metodologie di insegnamento e apprendimento migliorate grazie al progetto

80 membri dello staff del Consorzio di progetto e stakeholder governativi hanno partecipato alle formazioni previste

1 programma radiofonico (la radio locale stima che le persone raggiunte siano 500.000), 1 proiezione di video-dramma all'aperto, 3 eventi comunitari e campagne di sensibilizzazione condotte, 11.200 opuscoli di sensibilizzazione prodotti e distribuiti

141 ragazze con disabilità (visive, uditive e di altra natura) sottoposte a screening e assistite

I donatori





Diritto dei minori all'identità in Oromia

Il progetto

Il progetto è realizzato da Amref Health Africa Italia in partenariato con Medici con l'Africa CUAMM. Il progetto contribuisce a garantire il "diritto all'identità" dei bambini, attraverso l'ottenimento di un certificato di nascita formale, nelle comunità più isolate e svantaggiate della Regione Oromia. L'approccio sinergico e collaborativo con una pluralità di soggetti interessati, consente l'attuazione di un intervento integrato volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della registrazione delle nascite, rafforzando le connessioni tra il sistema di registrazione nazionale VERA (Vital Event Registration Agency) e il sistema sanitario, creando un sistema standardizzato e comune e un migliore coordinamento tra questi uffici e settori. Il progetto adotta un approccio multidimensionale e partecipativo che rafforza l'interoperabilità tra le funzioni svolte dai principali fornitori di servizi alla comunità, in particolare coordinando il lavoro dell'ufficio sanitario governativo e dell'ufficio VERA a livello regionale, zonale, woreda e kebele.

I beneficiari

4531 adulti (2026 maschi e 2505 femmine)
527 bambini di età inferiore ai 5 anni

Gli stakeholder

- Agenzia VERA - Agenzia per la registrazione degli eventi vitali
- Ufficio sanitario regionale dell'Oromia
- Ufficio finanza regionale dell'Oromia



Highlights

3 ricerche tecniche/studi condotti sulla registrazione delle nascite nell'area target

2.705 persone (1.343 uomini e 1.362 donne) hanno partecipato alle sessioni di formazione sulla registrazione delle nascite

6 strumenti di sensibilizzazione e comunicazione sviluppati

18 banner, 10.412 poster, 734 lavagne, 734 guide tascabili, 62.868 opuscoli distribuiti
Poster esplicativi e materiale per la registrazione delle nascite distribuiti a tutte le 297 strutture sanitarie target e gli uffici VERA (Vital Event Registration Agency) target

1 modulo di formazione sulla notifica e la registrazione delle nascite integrato nel curriculum delle ostetriche delle strutture sanitarie pubbliche

I donatori





Opportunità di reddito per giovani

Il progetto

Il progetto intende migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari, incrementare le pratiche igieniche, diffondere un maggiore utilizzo di fonti d'acqua sicure, migliorare i mezzi di sussistenza, attraverso l'erogazione sostenibile di servizi WASH tra i membri della comunità di Addis Abeba.

Le attività progettuali sono volte al miglioramento della condizione giovanile nell'area di Addis Abeba e negli slum circostanti, attraverso training e opportunità di lavoro nel settore WASH e di gestione e smaltimento dei rifiuti, al fine di scoraggiare il fenomeno della migrazione irregolare giovanile.

Il progetto intende quindi sviluppare le potenzialità dei giovani, realizzando un modello basato sul concetto di pari opportunità di genere, migliorando il livello di preparazione all'impiego, garantendo formazione sia sulle competenze specifiche legate all'avvio di un'attività generatrice di reddito, che su quelle tecniche nella gestione dei rifiuti e dei servizi igienico-sanitari, costruendo inoltre collegamenti più efficaci tra le istituzioni educative e formative e il mercato del lavoro.

Al contempo, il progetto vuole aumentare le opportunità di lavoro per i giovani, trasformando la problematica della scarsa qualità dei servizi igienici e dell'inadeguata raccolta e smaltimento dei rifiuti della capitale in attività produttrici di reddito.

I beneficiari

Giovani disoccupati, persone delle comunità locale

Gli stakeholder

- Autorità per l'acqua e le fognature di Addis Abeba (AAWSA)
- Agenzia per i rifiuti solidi di Addis Abeba (AASWA)
- Azienda di credito e società di risparmio di Addis Abeba (AACSSCo)
- Organizzazione di Addis Abeba di Piccole e microimprese (AASME)
- Vocational training institution; TVET Agency



Highlights

Costruzione di 1 struttura sanitaria pubblica e manutenzione di 5 strutture sanitarie pubbliche completate

Creazione di 4 cooperative di gestione rifiuti e 4 cooperative per la gestione di strutture sanitarie pubbliche

433 (263 maschi e 170 femmine) giovani disoccupati sono stati formati in modo pratico sull'installazione e la manutenzione dei sistemi idrici e igienico-sanitari. 61 persone (41 maschi e 20 femmine) appartenenti alle autorità locali sono stati formati

1.104 (690 maschi e 414 femmine) giovani disoccupati hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare

I donatori





READ

Il progetto

Il progetto si propone di supportare otto scuole nella zona del Gamo (Regione dei Popoli del Sud), per migliorare le capacità di alfabetizzazione e di calcolo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, che le frequentano e formare gli insegnanti per quanto riguarda la protezione, l'uguaglianza di genere e l'educazione di qualità.

Allo stesso tempo, il progetto assiste i diversi partners, dagli insegnanti ai genitori, nell'adozione di approcci e standard minimi di protezione dell'infanzia, ognuno secondo la propria responsabilità. A tal fine, il progetto utilizza metodologie di formazione consolidate, lavorando in stretta collaborazione con tutte le parti interessate, e contribuisce alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico dei bambini nelle otto scuole primarie della zona di Gamo e supporta gli studenti nell'intraprendere azioni contro i rischi che incidono sulla propria vita, attraverso lo sviluppo di meccanismi di protezione basati sulla partecipazione comunitaria nelle aree target (Comitati CBCPM - Community Based Child Protection Mechanisms).

Nella gestione complessiva del progetto, il Sistema di Sostegno a Distanza promosso da Amref Italia assume un ruolo fondamentale. Il progetto è strettamente connesso alla sua gestione e, in base ad esso, i bambini coinvolti dal sistema di Sostegno a Distanza che frequentano le scuole sono supportati per la propria educazione.

I beneficiari

4.199 bambini
174 insegnanti
490 genitori
148 persone appartenenti ai Comitati CBCPM

Gli stakeholder

Dipartimenti di zona e uffici Woreda delle Finanze, dell'Istruzione e degli Affari delle Donne e dei Bambini

Highlights

2 seminari realizzati per la gestione delle scuole (PSTA- Parents, Students and Teachers Association e KETB - Kebele Education and Training Board)

1.500 bambini vulnerabili hanno ricevuto materiale didattico (quaderni, penne e matite) e 500 bambini hanno ricevuto l'uniforme scolastica

800 ragazze hanno ricevuto assorbenti igienici forniti

70 scaffali, materiale di cancelleria e per la creazione di angoli di lettura ad ogni scuola target

42 tavoli, **140** sedie

2 corsi di formazione realizzati per i direttori scolastici e lo staff delle scuole riunioni di coordinamento e monitoraggio, di condivisione delle esperienze tra i diversi stakeholder

32 conversazioni comunitarie

I donatori

Persone fisiche





Empowerment comunitario per il benessere dei bambini

Il progetto

Amref sostiene più di 400 bambini e le loro famiglie attraverso il suo programma di sostegno a distanza. Il progetto interviene a sostegno della frequentazione scolastica dei bambini in un Kindergarden e in una scuola primaria situati nei pressi della baraccopoli di Gullele, fornendo materiale scolastico, supporto sanitario, materiali per la preparazione del cibo per le famiglie, e organizzando sessioni di sensibilizzazione e formazione per le famiglie all'avvio di attività generatrici di reddito.

I beneficiari

Studenti e famiglie della scuola Atse Teklegiorgis e dell'Atse Libnedingil Kindergarten

Gli stakeholder

- Atse Libnedingil Kindergarten
- Addis Ababa City Administration Finance Bureau
- Addis Ababa City Administration Women and Children Affairs Bureau
- Gullele Sub-city Finance Office
- Gullele Sub-city Women and Children Affairs Office
- Woreda Women and Children Affairs office



Highlights

500 studenti della scuola Atse Teklegiorgis e dell'Atse Libnedingil Kindergarten hanno ricevuto materiale scolastico

250 famiglie hanno partecipato a sessioni di incontri di sensibilizzazione

50 famiglie sono sostenute tramite azioni generatrici di reddito.

I donatori

Persone fisiche



I primi 1000 giorni

Il progetto

Con l'obiettivo generale di contribuire a ridurre la mortalità materna, neonatale e dei bambini sotto i 5 anni, fattori legati alla malnutrizione nella South Omo Zone, il progetto coinvolge 41.779 persone della comunità e 271 insegnanti, e si concentra su due strutture sanitarie chiave nel sistema sanitario zonale: l'Ospedale di Jinka, riferimento per tutta la SOZ (South Omo Zone), ma che di fatto serve tre woreda circostanti Jinka Town, e il Centro di Salute di Turmi, situato nella woreda di Hamer, futuro ospedale di riferimento per i tre woreda del sud della SOZ.

Il miglioramento della qualità dei servizi dell'Ospedale di Jinka e del Centro di Salute di Turmi non potrebbe avvenire senza il pieno coinvolgimento delle comunità, a partire dalle scuole, in un processo di miglioramento della consapevolezza circa il diritto alla salute e alla protezione. Gli ospedali e le scuole saranno volano del miglioramento qualitativo dei servizi pubblici a livello zonale e dei sei woreda coinvolti. Nel woreda di Hamer, azioni capillari di supporto ad accesso e qualità dei servizi sanitari risponderanno ai gap di copertura menzionati. Il progetto, quindi, mira ad aumentare l'accesso a servizi di qualità per la salute materna, neonatale e dei bambini sotto i cinque anni, inclusi i servizi nutrizionali, presso l'ospedale zonale di Jinka e nel woreda modello di Hamer, grazie anche all'aumento della consapevolezza circa i diritti fondamentali a livello di base.

I beneficiari

41.779 persone della comunità attraverso 4 campagne tematiche realizzate nell'ambito del diritto alla salute e alla protezione, con particolare attenzione alle donne e ai bambini e 9 eventi di sensibilizzazione

Gli stakeholder

- responsabile dell'Ufficio per le donne, i bambini e i giovani della zona sud dell'Omo
- rappresentante dell'Ufficio per le donne, i bambini e i giovani della città di Jinka
- rappresentanti delle associazioni femminili di cinque kebeles della città
- rappresentanti dei funzionari governativi per la comunicazione, la sanità e l'istruzione della città
- Amministrazione della città di Jinka
- rappresentante della locale radio FM
- Scuole Secondarie "Jinka" e "Millenium"
- PTSA (Parents, Students and Teacher Association), leader di kebele e HEW (Health Extension Workers)



Highlights

271 insegnanti hanno partecipato ad una formazione su diverse tematiche

2 scuole hanno progettato un piano scolastico libero da discriminazioni di genere

9 eventi di sensibilizzazione della comunità con la partecipazione di 1.012 persone

4 campagne tematiche realizzate coinvolgendo 41.779 persone

1.800 opuscoli informativi distribuiti

I donatori

Persone fisiche



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Health for Gender Equality program in Ethiopia

Il progetto

L'Unione Europea e il Ministero delle Finanze hanno deciso di finanziare l'azione "Social determinants of health (SDH) per l'uguaglianza di genere" (FED/2018/040-410) nei quattro Stati regionali di Somali, Afar, Benishangul Gumuz e Gambella. Il Ministero della Salute è l'Autorità di Contrattazione (CA) per le sovvenzioni regionali SDH, e i quattro uffici sanitari regionali (RHB) nelle quattro regioni target sono i richiedenti principali, in collaborazione con quattro uffici co-richiedenti per ogni regione (uffici finanziari, donne e bambini, acqua e istruzione).

Il Ministero della Salute (MoH) è rappresentato dalla Direzione Partenariato e Cooperazione (PCD), che ha la responsabilità generale della gestione del contratto di sovvenzione. La DPC è supportata dalla Direzione per il Sistema Sanitario (Health System Strengthening Special Support Directorate, HSSSD), che ha il ruolo tecnico primario di supporto e monitoraggio dell'attuazione. Il Ministero della Salute e i quattro RHB sono supportati da un team di assistenza tecnica (TA) composto da un caposquadra con sede ad Addis Abeba, quattro esperti chiave di erogazione dei servizi con sede nelle regioni, un gruppo di esperti non chiave e ulteriori servizi di supporto, per un totale di 32 Senior Officers and Technical Staff del Ministero della Salute.

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere il Governo etiope nel migliorare la salute e la nutrizione dei cittadini etiopi, con particolare attenzione al miglioramento della salute e della nutrizione delle donne e delle ragazze adolescenti e dei bambini sotto i cinque anni di età, attraverso la formazione del personale governativo da parte di professionisti esperti nel settore della Salute, Nutrizione, Agricoltura, del PCM-Project Cycle Management, regole Unione Europea, per la presentazione e la gestione dei fondi europei. Il progetto contribuisce anche alla creazione di meccanismi di coordinamento delle autorità locali a diversi livelli.

I beneficiari

32 Senior Officers and Technical Staff del Ministero della Salute

Gli stakeholder

AESA - Agriconsulting Europe S.A. leading Agency.



Highlights

1 riunione di coordinamento/formazione mensile da parte del Service Delivery Expert (SDH-Social Determinants of Health Specialist)

1 missione di formazione effettuata nella Regione Somala

I donatori





Universal Health Coverage (UHC)

Il progetto

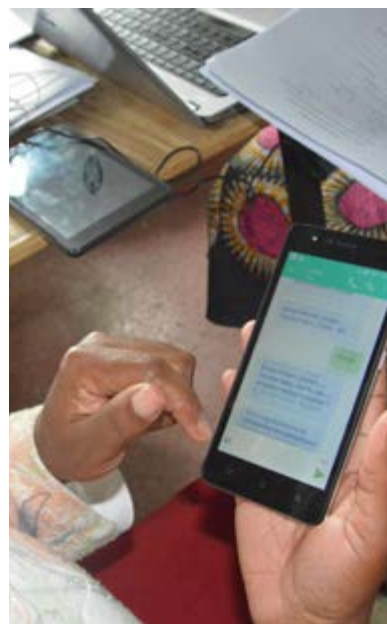
Questo studio, condotto su 56 famiglie, si è concentrato su due aree della regione somala in Etiopia, ampiamente colpite da alti livelli di malnutrizione acuta e cronica. Il progetto ha incluso il reclutamento del team di progetto e lo sviluppo del protocollo per uno studio antropologico volto a caratterizzare la popolazione pastorale target al confine tra Etiopia e Somalia (Regione Somala, Distretti di Dolo Ado e Filtu). Parallelamente, sono state valutate diverse soluzioni digitali per individuare quella che rispondesse meglio ai requisiti del progetto. L'identificazione dei partner esecutivi, l'implementazione della raccolta dati dello studio antropologico e l'identificazione e l'adattamento di una soluzione digitale (tracker DHIS2 per la nutrizione) sono tra i risultati principali dell'azione. Questo studio contribuisce quindi alla ricerca generale di applicazioni tecnologiche innovative che possano fare la differenza e migliorare l'accesso ai sistemi sanitari tra le popolazioni nomadi. In particolare, l'azione si è mossa su 3 assi: identificare e valutare gli oneri che peggiorano lo stato nutrizionale di madri e bambini, in relazione ai diversi modelli migratori delle popolazioni pastorali target; esplorare i comportamenti di ricerca della salute e della nutrizione nelle aree pastorali target; consultare i beneficiari utilizzando metodi partecipativi e inclusivi, per capire come migliorare il loro accesso ai servizi di monitoraggio sanitario e nutrizionale, possibilmente attraverso strumenti digitali innovativi.

I beneficiari

41.779 persone della comunità attraverso 4 campagne tematiche realizzate nell'ambito del diritto alla salute e alla protezione, con particolare attenzione alle donne e ai bambini e 9 eventi di sensibilizzazione

Gli stakeholder

- WHO/WFP leading Agency
- Health Bureau Somali Region - Health Bureau of Filtu and Dolo Ado Woreda



Highlights

selezione e formazione del team di lavoro e raccolta dati
preparazione del

protocollo di ricerca, dei questionari e del materiale necessario alla raccolta dati
strutturazione della piattaforma digitale di raccolta e gestione dati
implementazione della ricerca

elaborazione dello studio antropologico
workshop finale di disseminazione dei risultati

I donatori



(attraverso fondi AICS)



Reset Plus 2

Il progetto

Il progetto si fonda sulla stretta correlazione che esiste tra pianificazione familiare, salute sessuale-riproduttiva e resilienza delle comunità. L'obiettivo principale del progetto è quindi quello di contribuire alla resilienza dell'area di intervento tramite la diminuzione della pressione demografica, raggiunta con pianificazione familiare, miglioramento della salute sessuale-riproduttiva e uguaglianza di genere nelle aree rurali dell'Etiopia (South Omo, Wolaita, Bale, Borena, Wag Himra). Per raggiungere tale obiettivo, il progetto propone il potenziamento dei legami comunitari e delle competenze individuali sui temi relativi a resilienza, barriere all'uguaglianza di genere, pressione demografica e pianificazione familiare attraverso attività di sensibilizzazione, supporto a club scolastici ed extrascolastici, potenziamento della partecipazione sociale della comunità attraverso dialoghi familiari e campagne media, e il miglioramento dell'accesso ai servizi di pianificazione familiare e salute sessuale-riproduttiva nelle strutture sanitarie presenti nelle aree di intervento, per mezzo dell'incremento di forniture e medicinali di base, ambulatori dedicati ai servizi per i giovani, servizi di outreach, counseling giovanile e formazione del personale sanitario.

I beneficiari

Ragazze, giovani, donne, studenti, popolazione raggiunta

Gli stakeholder

- Partner di Progetto sono Amref Ethiopia, WE-Action, KYRHDO
- Associazioni e gruppi comunitari come club scolastici ed extra-scolastici, leader locali politici e religiosi, associazioni locali di donne (Women Economic Groups), gruppi di attività generatrici di reddito (IGA groups)
- Le autorità locali coinvolte sono Ministero della Salute, Regional Woman and Child Affairs Bureau, Regional Health Bureau, Regional Youth and Sport Bureau, Disaster prevention and food security Bureau, Woreda Health Offices, Woreda Health Offices e Woreda Education Offices



Highlights

16.964 ragazze e donne hanno avuto accesso a servizi di pianificazione familiare

46.200 giovani hanno frequentato gli YFS-Youth Friendly Services
36.820 persone raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione

145 strutture sanitarie forniscono servizi di pianificazione familiare

180 giovani (104 uomini e 76 donne) formati in attività generatrici di reddito

1.856 donne appartenenti a 46 WEG (Women Empowering Groups) formate

271 studenti (165 maschi e 106 femmine) appartenenti a 45 club scolastici ed extrascolastici sono stati formati su educazione sessuale e riproduttiva e pianificazione familiare

I donatori



ETIOPIA-KENYA



One Health

Il progetto

L'approccio One Health viene implementato attraverso due pilastri strategici: le One Health Mobile Units (OHU) e le Multi Stakeholder Innovation Platform (MSIP), ovvero Piattaforme Multi-Attore.

Le OHU offrono servizi integrati di salute umana e animale e raccolta dati meteo-climatici e relativi a potenziali rischi per la comunità e, in particolare, servizi preventivi per persone, bambini e animali, compreso screening nutrizionale, e servizi curativi di base. Le OHU, mobili o statiche, sono 12 in tutto il progetto. Le MSIP forniscono una piattaforma per comprendere i bisogni di donne e uomini nelle comunità e garantire che questi si riflettano nei servizi forniti dalle OHU. Le MSIP, composte da circa 20 persone per location, rappresentanti dei vari strati della popolazione facilitano anche la risposta tempestiva alle catastrofi naturali e alle emergenze sanitarie, per le quali il progetto HEAL ha stanziato un fondo di emergenza.

In questa fase del progetto HEAL uomini e donne membri delle comunità pastorali sono impegnati nella definizione di unità One Health sostenibili, orientate alla domanda e basate sui bisogni, sono operativi modelli di erogazione dei servizi One Health economici e specifici per il contesto, le OHU sono riconosciute come una soluzione per la fornitura di servizi per le comunità di pastori nel Corno d'Africa da parte dei responsabili politici e degli investitori.

I beneficiari

In Etiopia 75 persone appartenenti a MSIP, 25 persone appartenenti a Governo o autorità locali, 36 operatori sanitari, 15 persone appartenenti allo staff della OHU-One Health Unit, 17.043 persone raggiunte dai servizi della OHU-One Health Unit o dagli altri servizi previsti dal progetto.

In Kenya 6432 persone raggiunte dai servizi della One Health Unit, 18 membri della comunità (Community Observers) formati

Gli stakeholder

- Partners: Veterinari Senza Frontiere Svizzera (VSF-S), Translate into Meaning (TriM), ILRI - International Livestock Research Institute
- Autorità locali Kenya: Marsabit County Ministry of Health, Department (CMOH), Ministero della Salute - Contea di Marsabit, Marsabit County Ministry of Agriculture, Livestock and Fisheries (CMOALF), Ministero di Agricoltura, Allevamento e Pesca - Contea di Marsabit
- Autorità locali Etiopia: Dipartimento Salute Regione somala, Dipartimento sviluppo allevamento Regione somala, Dipartimenti sviluppo economico e finanza Regione somala, Laboratori umani e veterinari regionali e zionali, Uffici sanitari e Uffici Salute e per lo sviluppo del bestiame e della pastorizia zionali, Università di Jigjiga



Highlights

istituiti **4 gruppi** di MSIP (MultiStakeholder Innovation Platform/ Piattaforme Multi-Attore)

53 servizi OHU (One Health Unit) forniti alla comunità, per 23.475 persone raggiunte

24 latrine pubbliche costruite

38.027 animali hanno ricevuto cure veterinarie attraverso la OHU (One Health Unit)

2.632 membri della comunità hanno ricevuto cure mediche attraverso la OHU (One Health Unit)

I donatori

Ottomille Presidenza del Consiglio



Unione Europea



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



MALAWI

Ambiti tematici



Acqua
e servizi igienici

La situazione nel Paese

La maggior parte della popolazione del Malawi risiede in zone rurali, dedicandosi principalmente al raccolto e all'agricoltura di sussistenza, i pochi grandi centri urbani del paese includono Lilongwe, la capitale, e Blantyre, la sede della magistratura del paese. Nonostante il Malawi sia uno dei paesi più densamente popolati dell'Africa meridionale, è anche uno dei meno urbanizzati, con oltre quattro quinti della sua popolazione che vive in zone rurali. Tuttavia, si sta urbanizzando a un ritmo molto rapido rispetto alla media africana o globale. Il Malawi è inserito nella lista dei Paesi con Indice di Sviluppo Umano basso, collocandosi in 174° posizione su 189 Paesi analizzati (2020). Qui solo il 77% dei punti idrici a livello nazionale è funzionante e solo il 26% della

popolazione ha accesso ai servizi igienici di base. I punti di accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari sono distribuiti in maniera diseguale all'interno del Paese, penalizzando fortemente le zone rurali.

In Malawi solo il 77% dei punti idrici a livello nazionale è funzionante e solo il 26% della popolazione ha accesso ai servizi igienici di base. I punti di accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari sono distribuiti in maniera diseguale all'interno del Paese, penalizzando fortemente le zone rurali.

Nel corso del 2022 il progetto di Amref in Malawi ha coinvolto direttamente 87.040 persone.



Wash: water for All





Water for All

Il progetto

Il progetto, che coinvolge le oltre 87mila persone che compongono la popolazione dei due distretti target e la formazione di 30 persone tra le autorità locali, mira a contribuire alla riduzione delle malattie legate alla mancanza di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari, dei contagi da COVID-19 e della morbilità e mortalità materna, neonatale e infantile attraverso la fornitura di servizi idrici e igienico-sanitari alle strutture sanitarie di Mapepera e Makhwira e alle comunità emarginate del Distretto di Chikwawa.



I beneficiari

87.010 persone, popolazione dei due Distretti target del progetto, attraverso la fornitura/ripristino di sistemi di approvvigionamento idrico e igienico-sanitario in 2 centri sanitari.

30 persone appartenenti alle autorità locali formate su 'O&M- Operation and Maintenance

Gli stakeholder

- Ministero della Salute
- Ufficio Distrettuale Salute

Highlights

Fornitura / ripristino di sistemi di approvvigionamento idrico e igienico-sanitario in due centri sanitari

Sviluppo di capacità comunitarie attraverso l'O&M - Operation and Maintenance

I donatori





SENEGAL MALI

Ambiti tematici



Salute materna
e infantile

La situazione nei Paesi

Il Senegal gode di una stabilità politica e istituzionale di lunga data non comune se confrontata con i paesi limitrofi. Tale stabilità, unitariamente a politiche economiche adeguate, hanno favorito tra il 2014 e il 2018, una crescita economica tra le più alte del continente.

Il 70% della popolazione del Senegal ha meno di 30 anni e nella fascia d'età dai 20 ai 54 anni c'è un evidente deficit di popolazione maschile che migra altrove, principalmente verso l'Europa, sebbene la crisi occupazionale del Vecchio continente abbia generato negli ultimi anni il ritorno volontario di migliaia di senegalesi, in particolare di età compresa tra i 18 e i 26 anni. In Se-

negal arrivano per lo più migranti dalla Guinea Conakry, dal Mali, dal Gambia e dalla Guinea Bissau, il 57% dei quali è concentrato a Dakar, provocando una pressione demografica, ambientale e occupazionale squilibrata rispetto alla distribuzione della popolazione nel resto del Paese. I tassi di disoccupazione sono alti e il livello di povertà raggiunge il 70% nella regione di intervento di Amref. Il Paese sta anche affrontando le conseguenze dei recenti shock sanitari e socio-economici, dal COVID19 alla guerra in Ucraina, e nelle regioni di Kolda e Sédhiou la malnutrizione cronica è superiore alla soglia che definisce la situazione allarmante secondo l'OMS.



AR SMAIS
Resilienza e imprenditoria sociale in Senegal e Mali





ARSMAS

Resilienza e imprenditoria sociale in Senegal e Mali

Il progetto

La Casamance è una delle regioni più povere del Senegal. La mancanza di investimenti strutturali, la scarsità di opportunità, la difficoltà di accesso al credito, fanno sì che l'agricoltura e la trasformazione agricola difficilmente siano in grado di superare la mera sopravvivenza. Inoltre, diversi aspetti legati al mercato hanno fatto sì che negli anni il mercato abbia favorito prodotti di importazione piuttosto che le colture autoctone. La povertà si ripercuote inevitabilmente sull'accesso alla salute, in particolare per le persone più vulnerabili come i bambini e le donne, le quali sono anche sfavorite dai pregiudizi di genere che le relegano a ruoli subordinati agli uomini, pur essendo proprio loro le principali protagoniste dell'agricoltura nel paese. Per avere una ricaduta sullo stato nutrizionale delle persone sono state identificate aziende di trasformazione agricola che avessero già un'attenzione particolare alle tematiche sociali e sanitarie. Queste aziende producono farine autoctone arricchite ad alto valore nutrizionale, che oltre ad apportare un beneficio allo stato nutrizionale delle persone, hanno anche una migliore resa e un minore impatto sull'ambiente. Le 29 imprese, insieme ai 97 giovani ragazzi e ragazze formati e seguiti da Amref, hanno collaborato con le scuole e le autorità sanitarie locali, contribuendo alla diffusione di una cultura nutrizionale corretta per lo sviluppo e la crescita sana attraverso sessioni di informazione su come preparare pasti ad alto valore nutrizionale, utilizzando prodotti locali a basso costo e sostenibili per l'ambiente.

I beneficiari

Giovani, direttori di imprese sociali, popolazione coinvolta

Gli stakeholder

- Agenzia Nazionale per la Promozione dell'Occupazione Giovanile
- Ministero della Salute del Senegal
- Ministero della Salute del Mali



Highlights

97 giovani formati e inseriti nel mondo del lavoro

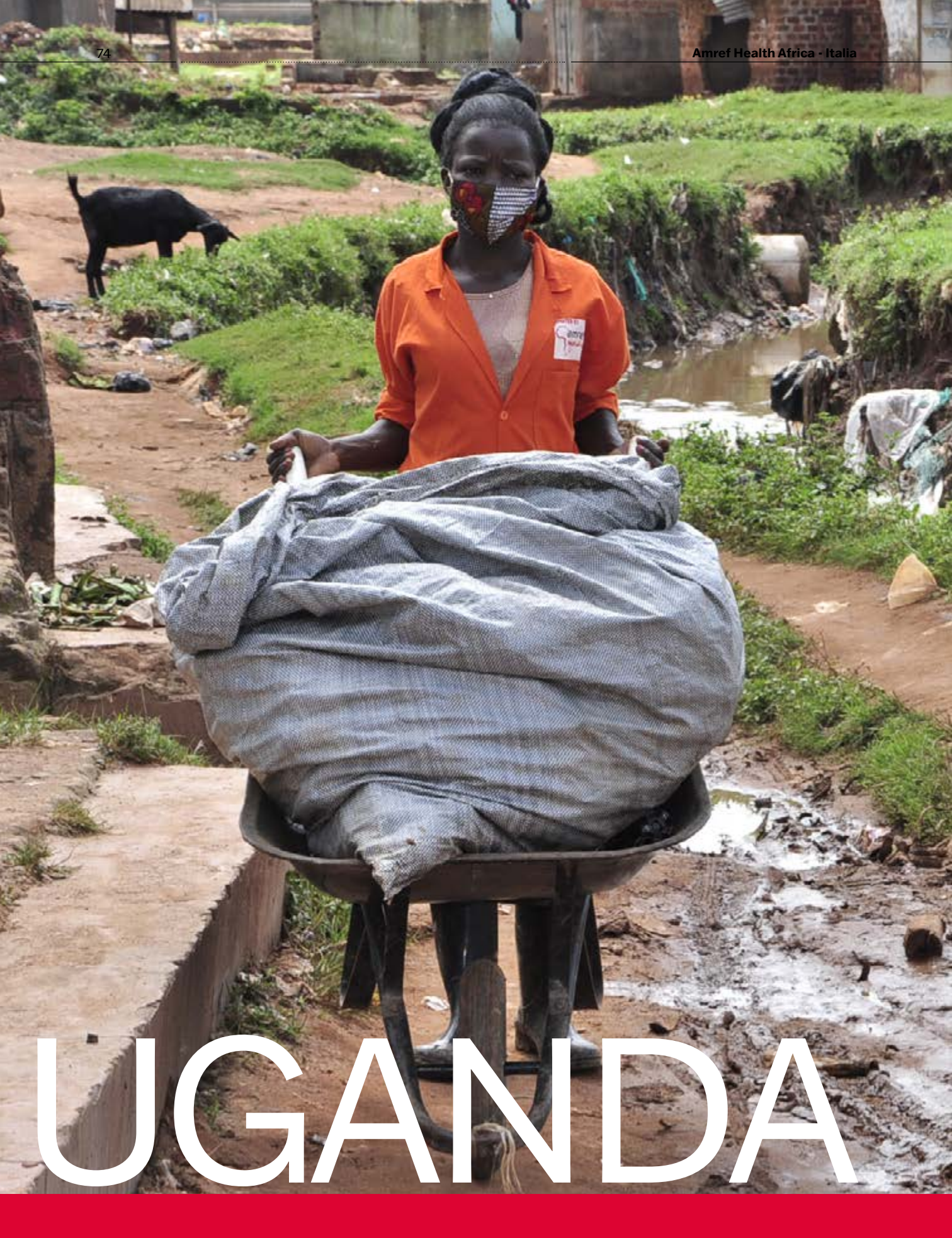
29 imprese sociali di trasformazione agricola formate

24 microprogetti di sviluppo imprenditoriale sovvenzionati

70.000 persone raggiunte attraverso campagne di marketing sociale a livello nazionale sul tema della corretta nutrizione e dell'impulso al ruolo dei giovani nello sviluppo locale sostenibile, in un'ottica di prevenzione della migrazione irregolare

I donatori





UGANDA

Ambiti tematici



Salute materna e infantile



Lotta alle malattie trasmissibili



Acqua e servizi igienici

La situazione nel Paese

L'Uganda registra un alto numero di rifugiati provenienti dai Paesi limitrofi: 1,4 milioni che arrivano soprattutto dal Sud Sudan e dalla Repubblica Democratica del Congo. In Uganda vi sono alti tassi di mortalità per malattie infettive quali malaria, tubercolosi e HIV.

Nell'Africa sub-sahariana le principali cause di mortalità neonatale sono le malattie infettive, i colpi accidentali o gli attacchi di animali e l'asfissia dovuta a pratiche di co-sleeping/condivisione del letto. La malaria è la principale causa di morte tra i bambini al di sotto dei 5 anni in Uganda (fonte OMS 2011), responsabile del 20% delle morti infantili. I servizi igienico-sanitari sono di difficile disponibilità e accesso nel Nord dell'Uganda: circa il 30% delle famiglie non ha accesso a latrine appro-

priate, mentre il 39% delle persone pratica defecazione all'aperto, aumentando il rischio di malattie anche gravi come il colera. Solo il 62% della popolazione ha accesso a fonti di acqua sicura.

Un segnale positivo viene dal fatto che, nel 2022, il virus Ebola nel Paese è stato sconfitto: «In questo momento c'è una sensazione di sollievo per la fine di questa epidemia: le persone stanno tornando alle proprie attività, le scuole riapriranno presto, la vita sta tornando alla normalità», ha affermato il dottor Patrick Kagurusi (Country Manager Amref Uganda).

Nel corso del 2022 i programmi Amref in Uganda hanno coinvolto direttamente 58.299 persone.



KOKONO cribs: going safe and green

Accesso all'acqua sicura e pulita per il distretto di Pader

SCOREP Accompagnamento alla resilienza delle comunità rifugiate



KOKONO™ cribs: going safe and green

Il progetto

Il progetto “KOKONO™ cribs: going safe and green” contribuisce a ridurre la mortalità infantile supportando la salute e la sicurezza materno-infantile in Uganda, con la produzione in loco e la distribuzione di culle multifunzione a basso impatto ambientale. Nato dal coinvolgimento di utenti finali in quattro distretti ugandesi, KOKONO™ è la prima culla pensata dai beneficiari (famiglie a medio-basso reddito) per proteggere i neonati da 0 a 12 mesi da attacchi di animali (zanzara malarica, rettili, roditori), urti accidentali in aree off-grid e soffocamento da pratiche di co-sleeping. In più KOKONO™ è interamente prodotto in Uganda, favorendo la generazione di un indotto locale e la diffusione di un modello sostenibile di produzione e consumo, essendo la scocca biodegradabile. Infine, il progetto KOKONO™ sostiene, nel medio-lungo periodo, un ecosistema inclusivo (SDG17), supportando la definizione in loco di standard di sicurezza per i prodotti d'infanzia, attualmente assenti.

I beneficiari

700 bambini protetti da morsi di animali, calpestamento e soffocamento

340 donne dei merry-go-round formate per corretto utilizzo e vendita di KOKONO™

250 operatori sanitari di comunità formati su corretta nutrizione del neonato e del bambino

Gli stakeholder

- de-LAB (B-CORP, impresa sociale)
- HIGHLIGHTS:
- 700 culle KOKONO™ vendute
- 17 merry-go-round (piccole cooperative femminili), ognuno composto da circa 20 donne per un totale di 340 persone formate per un corretto utilizzo e vendita di KOKONO™, funzionale a stabilire una rete di donne vulnerabili che possa intraprendere una piccola attività e accedere così a una fonte di reddito
- 250 operatori sanitari di comunità formati sulla corretta nutrizione del neonato e del bambino



Highlights

16.964 ragazze e donne hanno avuto accesso a servizi di pianificazione familiare

46.200 giovani hanno frequentato gli YFS-Youth Friendly Services
36.820 persone raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione

145 **strutture**

sanitarie forniscono servizi di pianificazione familiare

180 giovani (104 uomini e 76 donne) formati in attività generatrici di reddito

1.856 donne appartenenti a 46 WEG (Women Empowering Groups) formate

271 studenti (165 uomini e 106 donne) appartenenti a 45 club scolastici ed extrascolastici sono stati formati su educazione sessuale e riproduttiva e pianificazione familiare

I donatori





Accesso all'acqua sicura e pulita per il distretto di Pader

Il progetto

L'obiettivo del progetto WASH è aumentare l'accesso a WASH inclusivo per 5.100 alunni e 14.400 membri della comunità attraverso l'energia solare e la riparazione dei pozzi. Il progetto mira ad aumentare l'accesso a servizi igienico-sanitari sicuri e stimolare comportamenti igienici appropriati, nonché l'accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari per la popolazione target. Ciò è ottenuto mediante l'installazione di sistemi di acqua corrente alimentati a energia solare per la fornitura di acqua potabile in sei scuole, la costruzione di sei blocchi di latrine da cinque posizioni ciascuno, impianti di lavaggio e fornitura di igiene mestruale di emergenza (spazio per le ragazze in ciascuna delle sei scuole target). Inoltre, il progetto forma ragazze e ragazzi sulla gestione dell'igiene mestruale, attraverso i club sanitari delle scuole stesse.

Complessivamente sono 9.975 le persone raggiunte da acqua pulita e sicura, attraverso l'installazione di impianti solari e strutture per il lavaggio delle mani, 2.625 le persone che hanno accesso a strutture igienico-sanitarie autocostruite (latrine a uso domestico), 2.760 le persone raggiunte da attività di educazione/sensibilizzazione su pratiche igienico-sanitarie sicure e pratiche igieniche migliorate, 2.881 gli alunni coinvolte nelle sessioni PHASE (pratiche di igiene personale e ambientale), oltre a 100 studenti e 10 insegnanti formati sulla gestione dell'igiene mestruale e sulla produzione di assorbenti igienici riutilizzabili.

I beneficiari

9.975 persone (alunni e comunità ospitanti) raggiunte da acqua pulita e sicura

2.625 persone hanno accesso a strutture igienico-sanitarie autocostruite

2.760 persone sono state raggiunte da attività di educazione/sensibilizzazione su pratiche igienico-sanitarie sicure e pratiche igieniche migliorate

2881 alunni raggiunti attraverso le sessioni PHASE (pratiche di igiene personale e ambientale)

100 studenti e 10 insegnanti formati sulla gestione dell'igiene mestruale e sulla produzione di assorbenti igienici riutilizzabili

Gli stakeholder

- District Water Office
- District Hand Pump Mechanics Association



Highlights

6 sessioni di formazione su igiene personale e ambientale completate in altrettante scuole, attraverso la facilitazione degli insegnanti, che hanno coinvolto in totale 588 studenti (293 maschi e 265 femmine)

88 studenti (44 maschi e 44 femmine) formati su produzione di assorbenti lavabili e riutilizzabili

156 latrine a uso domestico costruite dalle famiglie stesse, a seguito di formazione

10 pozzi riabilitati e altri

20 valutati per una futura riabilitazione, in grado di fornire acqua pulita a 3.000 persone

I donatori

Hand and Blue
Wallenberg
Foundation



Funded by employee-driven
Water for All
in cooperation with PWWP

Proud employer: Epiroc



SCOREP

Accompagnamento alla resilienza delle comunità rifugiate

Il progetto

L'iniziativa proposta, attraverso un approccio integrato e multisettoriale, affronta le sfide chiave che riguardano le popolazioni rifugiate e ospitanti dei distretti di Terego e Madi-Okolo (Upper & Lower Madi), nel campo della salute, della nutrizione, dell'acqua e dell'igiene. Si rivolge prioritariamente alle donne, le ragazze ed i bambini sotto ai 5 anni d'età, aumentandone la consapevolezza attraverso una prospettiva di genere trasversale a tutte le attività e attivando la loro partecipazione.

Da un punto di vista operativo, l'iniziativa coinvolge 22 strutture sanitarie governative, attivate attraverso la formazione di 44 operatori sanitari. Una di queste strutture sanitarie, OFUA VI HC II, sarà gestita direttamente da Amref, che attraverso il team sanitario, garantirà un servizio medico ambulatoriale 7 giorni su 7 e l'outreach comunitario sarà svolto dal partner RICE attraverso cliniche mobili.

I beneficiari

Famiglie, bambini, membri della comunità e staff sanitari

Gli stakeholder

- RICE CBO



Highlights

7302 famiglie (2562 rifugiate e 4740 comunità ospitante) sensibilizzate su comportamenti igienici corretti

1141 bambini compresi tra 2 mesi e 5 anni d'età visitati dagli operatori di comunità attraverso un approccio integrato alla gestione comunitaria dei casi (ICCM)

963 (570 maschi e 393 femmine) membri della comunità (543 comunità ospitante e 420 rifugiati) sensibilizzati su salute mentale e specifica vulnerabilità dei rifugiati

44 staff sanitari provenienti da entrambi i distretti (15 rifugiati e 29 comunità ospitante) formati su prevenzione e controllo delle infezioni e sul tema della violenza di genere

I donatori





Le sfide mondiali e l'approccio di Amref

Lo sviluppo dell'Africa presuppone una scelta di co-responsabilità (Africa-Europa), sia per costruire politiche coerenti (cooperazione allo sviluppo, migrazione, integrazione) sia per metterle in atto. Cambiare la narrazione e il nostro agire, riconoscendo le relazioni di interdipendenza tra le diverse aree del mondo e ammettere che siamo oggetto e soggetto delle stesse sfide (cambiamento climatico, migrazione, pandemia, disparità e violenza di genere, aumento delle disuguaglianze in salute), è fondamentale per il futuro dell'Africa e lo sviluppo globale.

Nelle pagine seguenti proponiamo le 4 aree di intervento e i programmi Amref (alcuni nella stessa forma dei programmi in Africa e altri in modo sintetico). Le 4 aree sono **Nuova narrazione e corretta conoscenza; Violenza di genere; Migrazioni e salute; Disuguaglianze in salute**



ITALIA EUROPA



Salute materna e infantile



Salute sessuale e riproduttiva



Lotta alle malattie trasmissibili

Area 1 Nuova narrazione e corretta conoscenza

I migranti, in particolare le persone provenienti dall'Africa, sono oggetto di avversione e mal rappresentazione, un atteggiamento che si riverbera di conseguenza sull'immagine dell'intero continente. La conoscenza del nesso tra migrazione e sviluppo va diffusa. La migrazione è un riflesso dei processi di sviluppo e di democratizzazione in corso in tutta l'Africa: progressi diseguali e non abbastanza veloci da soddisfare le aspirazioni delle persone.

È urgente che l'Africa non sia schiacciata nell'univoca rappresentazione di continente povero, arretrato e privo di risorse. L'Africa è ricca di potenzialità, composta da 54 stati che in maniera differente hanno intrapreso la strada dello sviluppo economico e sociale.

C'è poi un'altra Africa che merita di essere raccontata. Nell'UE vivono circa 15 milioni di africani e afrodi-

scendenti che rappresentano uno dei gruppi minoritari più grandi in Europa e che sperimentano i più alti livelli di esclusione socio-economica, di discriminazioni (soprattutto in campo sanitario), atti di violenza e incitamento all'odio.

È inaccettabile ed è necessario contrastare la dilagante afrofobia: una forma di razzismo alimentato da abusi storici e stereotipi negativi sull'Africa.

È urgente la costruzione di una società più inclusiva e al tempo stessa solidale, capace di comprendere i principali fenomeni che caratterizzano la nostra società complessa, per arrivare a una definizione dei valori che stanno alla base del vivere in una comunità multiculturale e globale.

La risposta di Amref

Amref si impegna a sviluppare e comunicare una corretta narrazione dell'Africa e delle tematiche ad essa legate (sviluppo sostenibile, migrazione, diritti) con l'obiettivo di sensibilizzare e cambiare l'opinione pubblica, agendo in maniera "diretta" attraverso le sue campagne di comunicazione e "mediata" attraverso azioni su giornalisti, ragazzi ed educatori, operatori dei servizi etc... Nei territori infatti, in alleanza con istituzioni e partner tecnici, portiamo percorsi di educazione e formazione alla cittadinanza globale, all'intercultura e allo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo non è solo quello di fornire conoscenze ma anche sostenere le persone (soprattutto i giovani) nello sviluppo delle competenze necessarie a interpretare criticamente la realtà e, in ultima analisi, a intervenire su di essa. Curiamo particolarmente il lavoro nelle scuole e nei centri educativi, accompagnando docenti ed educatori affinché tali presidi siano aperti al territorio e inclusivi, e attivando gemellaggi con ragazzi ed educatori africani. Si intende

stimolare i giovani, responsabilizzarli, renderli attivi nella più grande sfida del nuovo millennio: la lotta alle iniquità e il sostegno allo sviluppo dell'Africa.

Al contempo ci rivolgiamo anche agli adulti: educare alla cittadinanza globale e stimolare il senso critico vuol dire sostenere le persone nell'identificare quale ruolo possano avere nel loro contesto, mediante sia comportamenti etici a livello individuale che decisioni collettive e professionali.

Amref promuove inoltre scambi di conoscenze e buone pratiche tra decisori, attori della cooperazione allo sviluppo e migrazioni, per aumentare la coerenza tra le politiche e ridurre le disuguaglianze all'interno e tra paesi. Forti dell'esperienza e dell'approccio in Africa, e quale base dell'inclusione sociale, Amref rende protagoniste le nuove generazioni e i migranti attraverso percorsi di empowerment e il loro coinvolgimento nella co-progettazione dell'offerta formativa e delle campagne di comunicazione.




CHAMPS

Il contesto

Nella UE vivono circa 15 milioni di persone di origine africana: una delle più grandi minoranze del continente, uno dei più consistenti gruppi che subisce atti di discriminazione.

Secondo il rapporto "Being black in the EU" (FRA/EU, 2018), il 39% delle persone di origine africana si è sentito discriminato e ha sperimentato tra i più alti livelli di esclusione socio-economica, subito stereotipi negativi e atti di violenza e incitamento all'odio.

In Italia si registra inoltre l'assenza di immagini positive e consolidate: "l'italiana nera" è un archetipo che lotta per essere accettato e diventare normale. Questa onda lunga investe anche le "nuove generazioni" di italiani, ancora percepiti come "stranieri". La discriminazione basata su sfondo etnico e migrante, secondo il rapporto Being Black, è vissuta in particolare nei settori della salute, dell'educazione e del lavoro, dei servizi e della comunicazione.

Partner

CSVNet, Le Reseau, Divercity, Razzismo Brutta Storia, Osservatorio di Pavia

Collaborazione con

Arising Africans, CSV Marche, Black History Month Florence

Con il sostegno di

UNAR e ENAR

Highlights

26 giovani Afrodiscendenti identificati e selezionati

1 set di strumenti virtuali per l'approfondimento, l'autoformazione e la diffusione dei contenuti (sito web online: <https://stop-afrofobia.org/>)

Realizzati:

7 podcast

11 video

1 blog

1 percorso di formazione per OSC afrodiscendenti realizzati

1 percorso di mutual learning per i giovani AFAR (Afrodescendants Fighting Against Racism)

2 eventi di coalition building (novembre 2022, Roma e Milano)

I donatori



REC



Il progetto

Il progetto CHAMPS (Champions of Human rights And Multipliers countering afroPhobia and afrophobic Speech) nasce per analizzare e decostruire, partendo dall'Italia, gli atteggiamenti e i linguaggi discriminatori nei confronti delle persone di provenienza africana, grazie al ruolo attivo e rafforzato delle associazioni di afrodiscendenti e a una più diffusa conoscenza e consapevolezza delle dinamiche che li generano. Il progetto intende facilitare l'emersione e l'amplificazione delle voci afrodiscendenti, voci che ad oggi sono ancora sottorappresentate, quando non silenziate, e che sono invece ritenute le legittime depositarie delle conoscenze e delle esperienze a partire dalle quali è necessario produrre strategie e pratiche.

Gli assi strategici dell'intervento.

- Valorizzazione del protagonismo degli afrodiscendenti fin dall'interno della struttura progettuale, per porre al centro della narrazione le voci delle persone razzializzate e facilitare l'emersione e l'amplificazione delle prospettive, analisi e opinioni degli afrodiscendenti
- Adozione di un approccio sistemico e intersezionale alla lettura della società italiana e dei fenomeni di discriminazione ed hate-speech di matrice afrofobica.
- Valorizzazione dell'approccio multi-stakeholder e capacità di adattamento ai diversi contesti di intervento
- Promozione dei processi di empowerment, sviluppare cioè luoghi di apprendimento e di costruzione di comunità, affinché vengano a moltiplicarsi spazi e strumenti di elaborazione a disposizione delle soggettività afrodiscendenti.
- Cura di una visione complessa e politica sul percorso intrapreso; diffondere un'informazione corretta e approfondita chiamando le persone intitolate ad avere voce a intervenire nei percorsi atti alla sensibilizzazione e alla formazione dell'opinione pubblica sui temi del razzismo sistemico, del razzismo anti-nero e dell'afrofobia.
- Capacità di analisi e ricerca come azione permanente del progetto, favorendo raccolta ed elaborazione di dati qualitativi per contribuire all'analisi di atteggiamenti e linguaggi discriminatori nei confronti delle persone di provenienza africana.



A scuola con Amref

Il contesto

Emerge, più che mai nella fase post-pandemica, la necessità di rafforzare il contesto scolastico accompagnando la costruzione di una scuola aperta al territorio, inclusiva e promotrice di rispetto e valorizzazione dell'alterità, fornendo ai/alle giovani conoscenze, competenze, valori e strumenti per comprendere la complessità ed interpretarla criticamente, al fine di intervenire sulla realtà con decisioni informate e spinta alla trasformazione.

Highlights

962 classi che hanno partecipato nell'anno scolastico 2021/2022 fino a giugno 2022

396 classi che hanno già aderito alla nuova proposta ASA 2022/2023 a dicembre 2022

9 proposte didattiche elaborate e diffuse per l'anno scolastico 2022/2023

sperimentazione di **6** laboratori in presenza e di una giornata pubblica in occasione dell'Africa day 2022 con **320** studenti dell'IC di Ponsacco

Partner

MIUR, Ufficio Scolastici Regionali, Regione Toscana, Unione Valdera, Orizzonte Scuola, Scuole Aperte Milano

I donatori

Scuole aderenti

Il progetto

Amref promuove da anni attività di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole italiane per stimolare la crescita di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri, coscienti delle ferite che attraversano il pianeta, convinti della possibilità di costruire, insieme, un mondo più equo, quindi più sano. Il programma A Scuola con Amref è l'insieme di tutti i progetti educativi, kit didattici, libri e video documentari rivolti alle scuole italiane, di ogni ordine e grado. Le proposte di "A Scuola con Amref" per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 si articolano in una serie di progetti educativi gratuiti pensati per affiancare il lavoro degli e delle insegnanti in classe e a distanza in tema di educazione alla cittadinanza globale con i/le studenti di ogni ordine e grado.

Lo storico gemellaggio didattico con le scuole del Kenya, che annualmente è dedicato a rafforzare la consapevolezza dei più giovani sull'importanza di un diritto alla salute che sia davvero condiviso in ogni parte del mondo, quest'anno ha un focus di approfondimento sull'approccio "one health" alla salute globale. Vi sono, inoltre, diverse altre proposte per affrontare in classe i temi della solidarietà, dell'intercultura e delle migrazioni, per riflettere insieme su come viene comunicata l'Africa e sull'incontro e l'ascolto di storie migranti per aiutare a leggere e interpretare l'attualità lontano da stereotipi e pregiudizi.

New entry per l'anno scolastico 2022-2023 sono le unità didattiche "Per battere gli stereotipi #non serve un campione" sull'importanza dello sport nel contrasto al razzismo e "AFRO women - le esperienze che ispirano #breakthebias" per approfondire la conoscenza delle storie e delle sfide ai pregiudizi di alcune donne africane ed afrodiscendenti.





CLARINET

CLARINET è stato un progetto di 3 anni e mezzo, «complementare» al progetto Snapshots From the Borders. Si rivolge alle autorità di confine del partenariato e ai cittadini dei territori interessati e si pone come obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini europei sul contributo positivo dei migranti nelle società. Lavora inoltre per rafforzare le capacità comunicative delle autorità locali di confine su migrazione e integrazione.



SIREN

SIREN è un progetto «complementare» al progetto Snapshots From the Borders, nell'ambito del quale è nato il BTIN (Borders Towns and Islands Network). Il progetto SIREN ambisce a rafforzare il ruolo delle autorità Locali ai confini dell'Europa per condurre ad un processo collaborativo transnazionale di integrazione tra i migranti e i nativi europei - costruito sui valori di solidarietà, responsabilità e partecipazione volontaria quali strumenti fondamentali per combattere il populismo e la stigmatizzazione di chi proviene da paesi terzi, sia a livello locale che nazionale.



PASPED - Investo in Senegal

Il progetto PASPED-Investo in Senegal nasce dal dialogo e confronto con la diaspora senegalese in Italia per promuovere le idee imprenditoriali dei migranti da sviluppare nel Paese d'origine e rafforzare lo scambio e l'interconnessione tra Italia e Senegal. Il progetto, realizzato col capofila di Amref insieme ad un gruppo di associazioni ed enti esperti conoscitori del mondo del lavoro, della diaspora, delle comunità africane ed in particolare del contesto senegalese, ha previsto un percorso di informazione, formazione e sostegno relativo alle opportunità di investimento imprenditoriali in Senegal rivolto a tutti i cittadini e le cittadine senegalesi, presenti in Italia e in Europa interessati.

Il bando "Investo in Senegal" è stato infatti lanciato per selezionare almeno 50 progetti d'impresa da avviare in Senegal. Si è trattato di un'opportunità di sovvenzione - da un minimo di 5mila ad un massimo di 30mila euro - di progetti di attività imprenditoriali esistenti o costituende (start up) nelle regioni senegalesi di Dakar, Diourbel, Kaolack, Louga, Saint Louis, Thiès.

I donatori



I donatori



I donatori





DIMMI di un mondo in cammino

L'intento è quello di contribuire alla consapevolezza dei giovani rispetto alle relazioni tra Nord e Sud del mondo, promuovere la cultura dell'accoglienza come interiorizzazione, applicazione e rielaborazione di principi la cui essenza sta nell'accettazione dell'altro e nella valorizzazione della multiculturalità.

“Dimmi di un mondo in cammino” vuole dare continuità all'esperienza acquisita da Amref Health Africa con il lavoro del progetto DiMMi-Diari Multimediali Migranti realizzato in partenariato con diverse realtà nazionali. Amref Health Africa è parte attiva del Comitato scientifico del Concorso nazionale DiMMi - Diari Multimediali Migranti. La proposta per scuole e contesti informali ha l'obiettivo di fare del racconto di sé uno strumento di conoscenza e dialogo per scardinare i pregiudizi e i fenomeni di intolleranza. Solo favorendo una corretta informazione e comprensione del fenomeno si può contrastare l'hate speech tra i giovani.



Generazione 2030

Il progetto che si realizzerà in Toscana e Puglia si focalizza lungo tre pilastri.

1. La creazione di un percorso formativo regionale e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA).
2. La creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con l'individuazione di piani di lavoro strutturati, attività di formazione degli enti locali ed occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti.
3. Il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come attori attivi in spazi di dialogo e concertazione e Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando eventi, promozione di campagne dal basso rivolte alla cittadinanza e diversi canali di comunicazione e attivazione.



Area 2

Violenza di genere

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) sono procedure che comportano l'asportazione parziale o totale dei genitali esterni femminili e sono una forma di abuso sui minori, di violenza contro le donne e una violazione dei diritti umani.

Comportano gravi conseguenze fisiche e psicologiche, hanno effetti negativi sui processi di sviluppo e compromettono le capacità delle ragazze di autodeterminarsi.

Il fenomeno ha una dimensione globale: nel mondo 200 milioni di donne e bambine hanno subito le MGF, 44 mi-

lioni sono bambine fino a 14 anni. 3,9 milioni di minori sono a rischio ogni anno. Sebbene sempre più nazioni abbiano adottato apposite leggi per il contrasto alla pratica delle MGF, in Africa queste sono ancora documentate in almeno 30 Paesi su 54.

Ma il problema non è solo africano: in Europa si contano almeno 600.000 donne e ragazze che hanno subito le MGF, 180.000 sono a rischio ogni anno. Una recente indagine dell'Università Bicocca (2019) rivela che in Italia si contavano, a gennaio 2018, 87.600 donne escisse, di cui 7.600 minorenni e 4.600 donne e ragazze a rischio.

La risposta di Amref

In Africa, Amref lavora sul tema delle MGF da 20 anni e ha sviluppato modelli e prassi di intervento efficaci.

Il tema delle MGF si inserisce nell'ambito più ampio della Salute e Diritti Sessuali e Riproduttivi e della Violenza di Genere. Alla luce dei bisogni identificati nel contesto italiano ed europeo e dell'esperienza e conoscenza costruiti in Africa, Amref lavora in Italia ed Europa declinando opportunamente i suoi modelli di intervento.

L'Africa è infatti più consapevole, competente e attiva e per questo in grado di trasmettere indicazioni importanti sulla gestione del problema. Le appropriate azioni ed interventi di sistema includono:

- Rafforzamento della risposta socio-sanitaria attraverso azioni di formazione e capacity building multidisciplinare degli operatori coinvolti

- Empowerment comunitario e femminile: aumentare conoscenza e consapevolezza per l'avvio di un processo di cambiamento culturale e comportamentale

- Scambio di buone pratiche: l'Africa svolge un ruolo di mentorship

- Advocacy a livello nazionale, europeo e globale al fine di influenzare politiche e programmi

- Comunicazione: azioni volte a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Amref lavora con stakeholders nazionali, europei e globali. In Europa è membro dell'End FGM European Network. In collaborazione con Amref NL, Amref si è dotata di una strategia di advocacy e comunicazione rivolta alla Commissione e Parlamento Europeo. In Italia Amref lavora con partners pubblici istituzionali, organizzazioni della società civile e network.



P-ACT

Il contesto

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) sono una forma di abuso sui minori, di violenza contro le donne e una violazione dei diritti umani. Le MGF sono una violazione dei diritti umani contro donne e ragazze.

Nel mondo, 200 milioni di donne e bambine hanno subito le MGF e di queste 44 milioni sono bambine al di sotto dei 14 anni. Circa 87.600 donne escisse vivono in Italia, di cui 7.600 minorenni, e altre 4.600 rischiano di subire questa violenza. Amref promuove un approccio integrato concentrandosi su tutto l'ecosistema in cui questa pratica prospera, promuovendo un'azione di prevenzione e contrasto che coinvolge e rafforza il contesto giuridico, i sistemi comunitari, l'educazione, i sistemi sanitari e la ricerca.

Il progetto

P-ACT: Percorsi di Attivazione Contro il Taglio dei diritti (PROG-3595 CUP: I49J21000130005) è il più grande progetto di Amref in Italia sul contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), possibile grazie al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (FAMI) e coinvolge i territori di Roma, Milano, Padova e Torino.

Dopo una fase di analisi dei bisogni formativi e di mappatura degli stakeholders chiave nei territori, condotta da Amref e dai partner di Progetto, con lo scopo di promuovere un approccio integrato alle MGF e una lettura multidimensionale della pratica all'interno della macro-tematica dei diritti della donna e del contrasto alla violenza di genere, il Progetto nel 2022 ha avviato: il coinvolgimento e l'attivazione di reti territoriali e servizi; interventi formativi in presenza e a distanza, coinvolgendo operatori sanitari, sociali, educativi, dell'accoglienza, legali e della pubblica sicurezza; incontri di sensibilizzazione con responsabili di Ordini professionali e Società Scientifiche; incontri di sensibilizzazione e azioni mirate di advocacy con decisori e dirigenti di servizi, al fine di rafforzare le reti territoriali attivate e inserire azioni mirate anche nella programmazione dei servizi.

Inoltre P-ACT ha avviato azioni sperimentali di mediazione etnoculturale per l'attivazione di servizi a supporto delle minori straniere vittime o potenziali vittime di MGF. Lo strumento della mediazione etnoculturale è infatti fondamentale.

I partner

- SIMM, NPSG, CoNNGI, Univ. Bicocca

I donatori



Highlights

27 Reti territoriali individuate e 18 reti attivate, a supporto dei servizi per minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e rispettive famiglie, attraverso incontri con servizi chiave

40 operatori di servizi chiave, coinvolti in interventi di capacity building/gruppi di miglioramento

517 operatori multidisciplinari formati attraverso 10 diverse proposte

27 Responsabili di Ordini professionali e società Scientifiche sensibilizzati

70 Decisori e Dirigenti Istituzionali e dei servizi incontrati e sensibilizzati

9 mediatori interculturali formati e inviati in servizi per minori e famiglie, offrendo la sperimentazione di interventi di mediazione etnoculturale specifici.

1 evento/convegno a Milano con 120 persone/operatori

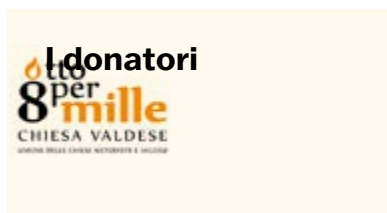


OPM prevenire e contrastare le mutilazioni genitali femminili

OPM è stato un progetto molto focalizzato su due città, Milano e Roma per le azioni di animazione e advocacy con le nuove generazioni, e su 5 città per le azioni di formazione in merito ai nessi MGF- normativa protezione internazionale.

L'obiettivo era sperimentare un intervento che da una parte colmasse il vuoto formativo in merito alla rilevanza del tema MGF all'interno della normativa e dei dispositivi di protezione internazionale nel nostro paese, dall'altro sperimentasse su due città (MI e RO) un percorso di attivazione dei giovani di nuova generazione interessati a farsi promotori dei diritti delle donne e di lotta alle MGF all'interno delle loro comunità di appartenenza.

Il percorso coi giovani ha poi prodotto un toolkit di attivazione giovanile che, traendo ispirazione da quello che Amref realizza in Africa, propone una metodologia di attivazione dei giovani anche nei nostri contesti diasporici.





Le conseguenze:

Le MCF non portano alcun beneficio alla salute delle ragazze ma al contrario possono danneggiarle in diversi modi. Durante la pratica viene rimossa: è/o danneggiata tessuto connettivo femminile sano e normale compromettendo dunque la funzionalità del corpo delle ragazze per il resto della loro vita.

Sebbene a tutte le forme di MCF siano associati rischi per la salute, il rischio di complicazioni è maggiore con le forme più gravi di MCF (tipo III) e dipende da diversi fattori.

Le conseguenze delle MCF possono interessare, rendere doloroso e compromettere tutte le funzioni in cui l'organo genitale è interessato (urlare, ciclo mestruale, rapporti sessuali, gravidanza, parto e post parto).

Area 3

Migrazione e salute

Nel corso della storia, le persone hanno sempre migrato da un posto all'altro. Nel 2020, 80 milioni di persone in tutto il mondo sono state costrette a fuggire dal proprio Paese nonostante l'emergenza sanitaria. Anche se non viene adeguatamente riportato, la maggioranza dei flussi migratori africani si sviluppa all'interno dell'Africa, mentre solo una minoranza è diretta verso l'Europa. Provenienti principalmente dall'Africa orientale, e in particolare dalla Somalia, dall'Eritrea e dal Sud Sudan, i rifugiati africani (4,6 milioni nel 2015) sono accolti da Paesi vicini, situati solitamente all'interno della stessa regione (Kenya, Uganda, Etiopia e in misura minore Sudan), o in regioni limitrofe (Sud Africa). Le migrazioni intra-africane avvengono principalmente per ricerca di lavoro e condizioni di vita più dignitose o per condizioni legate a instabilità sociopolitica, mentre sono in aumento gli africani costretti a spostarsi in conseguenza del cambiamento climatico. La popolazione di rifugiati

in più rapida crescita è quella di nazionalità sud sudanese. Guardando invece al trend migratorio verso l'UE, nel 2020 si è registrato il numero più basso di attraversamenti irregolari delle frontiere degli ultimi 6 anni, quale effetto della pandemia. Tuttavia gli arrivi irregolari lungo il Mediterraneo centrale (verso l'Italia e Malta) sono aumentati (+154 % rispetto al 2019). Migrazioni forzate, viaggi lunghi e pericolosi, con scarso accesso a servizi sanitari o pressoché nullo, la bassa qualità dell'accoglienza e dell'integrazione nel luogo d'arrivo: tutti questi aspetti aumentano esponenzialmente la vulnerabilità delle persone migranti. A tutto ciò si aggiungono barriere di accesso e di fruizione dei servizi sanitari locali che peggiorano ulteriormente lo stato di salute di tante persone di origine straniera, anche residenti. La migrazione e le tematiche di salute associate sono dunque questioni cruciali per l'agenda internazionale e nazionale dei governi e della società civile.

La risposta di Amref

Amref lavora in quelle aree in cui Africa e Europa si incontrano (migrazione, salute e integrazione). L'azione in Italia si sviluppa per garantire l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari da parte dei migranti e contribuire alla riduzione delle diseguaglianze sociali. Lo faremo attraverso:

- il rafforzamento delle conoscenze e competenze di tutte le categorie di soggetti/attori coinvolti nella relazione sanitaria e sociale
- il potenziamento delle reti e delle sinergie tra servizi
- il consolidamento dell'approccio di equità verticale nel sistema sanitario pubblico

Amref Italia inoltre forma e coinvolge volontari in ambito socio-sanitario, per condurre attività formative ad altri operatori e attività di promozione della salute e di orientamento ai servizi, rivolte alle comunità straniere.

L'empowerment dei migranti e delle persone di origine africana (in particolare donne e giovani) risulterà una sfida cruciale, come il portare ad evidenza l'expertise di Amref dall'Africa, tutte testimonianze che avranno un ruolo centrale nelle azioni di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica. Il consolidamento delle reti territoriali di Amref, agevolato anche dalle fusioni organizzative con altre realtà del Terzo Settore, costituirà un valore aggiunto nell'operato dell'organizzazione.



La salute con e per i giovani

Il contesto

In tutto il mondo ci sono circa 1,2 miliardi di adolescenti (10-19 anni), ovvero il 18% della popolazione mondiale. In Africa sono la più grande risorsa del continente con un enorme potenziale (oltre 420 milioni di persone tra i 15 e 35 anni, il 35% della intera popolazione); si stima che negli stati a basso e medio reddito tale popolazione sia destinata ad aumentare fino al 2050. Amref Health Africa ha scelto di concentrare la trasformazione delle sue attività (mandato, leadership, strategie, programmi) mettendo i giovani che dirigono questo cambiamento, al centro. L'adolescenza e l'infanzia sono i periodi in cui si costruisce il benessere futuro di ogni individuo, per questo conoscerne l'evoluzione nei diversi paesi del mondo e nel tempo deve essere studiata ed approfondita, anche per trovare misure adatte per prevenire patologie della vita adulta. Investire in politiche sanitarie pensate e realizzate con e per gli adolescenti rafforzerà le generazioni future e sarà un passo necessario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere nel 2030.

Il progetto

Convegno scientifico 2022: "La salute con e per i giovani: la salute dei giovani è un patrimonio per il futuro di tutti".

Il convegno scientifico che si svolge ogni anno a Torino ha l'obiettivo di aggiornare e formare gli operatori dei servizi, e non solo, rispetto a temi strategici dell'intervento di Amref in Africa, sottolineando l'importanza di condividere l'esperienza del continente africano che diventa portavoce di metodologie, risorse, strumenti innovativi e buone pratiche da poter applicare anche in contesti europei.

I partner

- Regione Piemonte, ASL Città di Torino, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino



Highlights

65 operatori di enti pubblici e privati formati

2 giovani relatrici provenienti dall'Africa Amref che hanno condiviso il proprio know-how

Approccio

multidisciplinare e interdisciplinare per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le differenti discipline



MEDIATO 8

Il progetto MEDIATO è nato nel 2011 con l'obiettivo di fornire formazione aggiornata ad operatori/operatrici che si relazionano con l'utenza straniera: dagli insegnanti al personale amministrativo delle segreterie scolastiche, ai medici di medicina generale agli operatori dei Centri per l'impiego e ai mediatori. Giunto all'ottava annualità, MEDIATO e il portale omonimo, sono diventati nel tempo un incubatore di progetti di formazione e informazione di operatori dell'immigrazione e un modello a cui si sono riferiti altri progetti. Rappresenta sul territorio un punto di riferimento per coloro che lavorano con l'utenza straniera. MEDIATO, nel corso delle diverse annualità ha puntato a rafforzare e sviluppare la rete di soggetti che si occupano di tematiche legate all'immigrazione mettendo in connessione soggetti pubblici e del privato sociale sul territorio regionale.

I donatori



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Pluralità di cure 2022

Il progetto Pluralità di Cure prevede un sistema di interventi nell'ambito dell'Etnopsichiatria, gestiti da tre centri clinici e integrati da un insieme di azioni differenziate di tipo sociale, educativo, formativo e informativo aventi come obiettivo generale la tutela della salute dei soggetti migranti presenti sul territorio.

Il progetto prevede un dialogo ed una sinergia tra enti partner che, a partire da posizioni teoriche e metodologiche differenti, consentono azioni articolate ma nel loro insieme coerenti e capaci di fornire una risposta integrata alle molteplici dimensioni di sofferenza portate.

Obiettivo del progetto "Pluralità di Cure" - giunto alla sua nona annualità - continua ad essere la tutela della salute dei soggetti migranti che si trovano in condizione di vulnerabilità, siano essi adulti, minori, nuclei familiari. Nell'ambito di questo obiettivo AMREF ha affiancato all'azione di presa in carico etnopsichiatrico, garantita dai 3 centri clinici, interventi finalizzati ad aumentare la consapevolezza dei pazienti nei confronti delle tematiche di salute ed educazione.

I donatori



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Salute, bene della comunità

Il progetto intende contribuire a migliorare la salute delle fasce più vulnerabili dei territori di intervento, in particolare persone migranti e in condizioni di fragilità sanitaria e sociale, ivi compresi persone senza dimora e con problematiche di dipendenza.

Il progetto intende raggiungere i suoi obiettivi agendo attraverso due modalità: il coinvolgimento della comunità nel suo complesso, sollecitando il ruolo di protezione della collettività nel confronto dei soggetti più svantaggiati e con azioni focalizzate sui gruppi vulnerabili nei luoghi da questi vissuti e frequentati raggiungendoli con informazioni e messaggi inerenti la protezione della salute e la promozione di sani stili di vita.

I donatori



Consulenza

Amref, grazie alla disponibilità di volontari sanitari e di collaboratori che da anni si formano e si aggiornano sul tema dell'interculturalità, organizza dei percorsi di educazione e informazione sanitaria per persone di origine straniera, in particolare per coloro che si trovano in una condizione di vulnerabilità o di recente arrivo sul territorio italiano. L'obiettivo di questi percorsi è promuovere stili di vita sani, un corretto utilizzo dei servizi e prevenire un peggioramento del patrimonio di salute, in alcuni casi già compromesso a causa delle difficoltà legate al processo migratorio.

Area 4

Disuguaglianze in salute

In tutto il mondo, i cittadini in condizioni di svantaggio sociale tendono ad ammalarsi di più, a guarire di meno, a perdere autosufficienza, ad essere meno soddisfatti della propria salute e a morire prima. La salute ha un evidente gradiente sociale: povertà educativa, inesistenza di reddito, discriminazione sono chiari determinanti di marginalità e pertanto di cattiva salute. Come ha fatto emergere la pandemia COVID-19, anche in Italia i gruppi più svantaggiati e i nuovi poveri - migranti, persone senza fissa dimora, i minori di famiglie disagiate, anziani soli - hanno anche meno risorse per far fronte o prevenire le conseguenze di malattia. L'A-

genda globale 2030 stabilisce (SDGS 3) di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e (target 3.8) di "raggiungere la Copertura Sanitaria Universale (UHC)". L'Oms definisce l'UHC come "l'espressione pratica dell'impegno per l'equità in salute e il diritto alla salute" e per raggiungerla è necessario investire in sistemi resilienti di salute comunitaria. In ogni comunità ci sono attori locali, relazioni e processi che si intersecano con il settore sanitario pubblico e sono fondamentali per fornire un'assistenza sanitaria di alta qualità incentrata sulle persone, in particolare le più vulnerabili.

La risposta di Amref

Il framework delle disuguaglianze ci permette di leggere la salute in Africa e quella in Italia attraverso la stessa lente, superando la dicotomia Nord/Sud. Amref intende creare ponti tra competenze complementari in Africa e in Italia per offrire risposte e servizi appropriati a problematiche che devono essere affrontate in modo sistematico e in rete. A partire dalle nostre specificità (rafforzamento del personale sanitario, empowerment delle donne e dei giovani, UHC etc) prenderemo posizione e sensibilizzeremo sulle disuguaglianze in salute in chiave globale. Le esperienze e le metodologie maturate in Africa sono alla base della nostra attività, e per questo portiamo in Italia competenze e pratiche che sono proprie della Salute Comunitaria. Amref lavora a fianco e a sostegno delle istituzioni pubbliche e in partenariato con soggetti in grado di operare capillarmente sul territorio. Le aree di intervento per aumentare l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari da parte gruppi più

svantaggiati (minori di famiglie fragili, persone senza fissa dimora, migranti) e contribuire alla loro inclusione in Italia sono

- Promozione di servizi integrati e di prossimità (ambulatori sociali, outreach, sportelli etc...)
- Promozione di percorsi di salute preventiva e di educazione sanitaria
- Rafforzamento dell'alleanza tra servizi (sanitari, educativi e sociali) In una visione di salute multidimensionale.
- Formazione dei professionisti socio-sanitari per un approccio di equità e interculturale
- Sostegno alle persone in condizioni di disagio mediante counseling e assistenza di base.



DOORS: porte aperte al Desiderio come OppOrtunità di Rigenerazione Sociale

Il partenariato promuove un Modello Educativo Integrato per ragazzi e ragazze di età dai 10 ai 14 anni. L'idea nasce dall'esperienza sul territorio accumulata negli anni da molti professionisti che quotidianamente lavorano con i minori tra scuola, istituzioni e territorio. Le attività prevedono percorsi di formazione e informazione attiva rivolta a insegnanti, educatori, operatori socioculturali, genitori; laboratori di didattica integrata e inclusiva per minori, laboratori audio-visivi, interviste su podcast e prodotti di artigianato digitale; supporto e sostegno per minori e famiglie con produzione di accordi genitori/scuola per apertura di spazi da gestire e supporto alla realizzazione delle proposte provenienti dai ragazzi/e agganciati dagli educatori di corridoio. Sono stati sviluppati più strumenti di approfondimento, "A Porte Aperte", un documento di posizionamento educativo e politico e "Outreach, strumento di salute di prossimità". Amref ha avviato e coordinato Tavoli di Programmazione Territoriale (TPT) per la progettazione partecipata dei territori in risposta agli specifici bisogni socio-sanitari, e organizzato a Roma il primo ciclo di incontri di informazione attiva online.

I donatori



Ambulatorio Art32

Dal 2017 prima CCM e poi AMREF, impegnato in Italia dal 2008 a favore del diritto alla salute delle fasce vulnerabili, coordina alcuni sportelli di orientamento sanitario rivolti a persone prevalentemente straniere, senza dimora e in condizione di particolare vulnerabilità. Questi "ambulatori" si collocano all'interno di strutture che storicamente si rivolgono alle persone vulnerabili della città di Torino.

L'obiettivo è ricostruire percorsi di cura efficaci attraverso l'empowerment e il consolidamento delle competenze di salute delle persone vulnerabili e il rafforzamento della rete sanitaria pubblica e del privato-sociale sul territorio torinese. Gli ambulatori si avvalgono del lavoro volontario di un gruppo di medici, operatori sanitari e infermieri che, grazie alla loro presenza, garantiscono l'apertura degli ambulatori per 5 mattine a settimana (complessivamente sui 4 attuali poli). Il progetto sta proseguendo e nel 2022 ha consentito visite a senza fissa dimora, coinvolgendo volontari e sanitari.

I donatori



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



A.R.S: accogliere e raccordarsi per promuovere la salute

AMREF interviene a Torino dal 2008 per migliorare le condizioni di salute delle persone straniere e delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, con l'obiettivo di proporre un "percorso" di reinserimento all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Per poter raggiungere questo obiettivo è fondamentale lavorare anche sull'educazione sanitaria dei beneficiari affinché questi possano interpretare da protagonisti, i propri percorsi di cura.

L'importanza di valorizzare capacità comunicative, interessi e competenze delle persone vulnerabili è la base per avviare circuiti virtuosi per sviluppare strumenti di crescita personale e sociale, superando il mero approccio assistenziale.

Il progetto prevede l'organizzazione, in collaborazione con il Gruppo Abele, che gestisce alcuni servizi in Barriera di Milano, di percorsi di educazione sanitaria per donne e uomini ospiti della Casa di Accoglienza H24 e frequentatori del drop-in di Via Pacini; selezione di peer educator tra i frequentatori del Drop In; avvio dei peer educator per attività di educazione sanitaria in strada con modalità "a cascata" in snodi territoriali e luoghi di aggregazione delle persone senza dimora.



NO1BEHIND

Il progetto è nato dall'esigenza, estremamente concreta ed urgente, di rilanciare la partecipazione del volontariato sanitario, attraverso una forte e capillare azione di recruitment, selezione, formazione, avvio e monitoraggio.

Tra le azioni previste e realizzate:

- una campagna di promozione, selezione e recruitment di nuovi volontari sanitari
- incontri di coordinamento e formazione del volontario (accoglienza della persona senza dimora e migrante, competenze interculturali in salute, conoscenza dei servizi e modalità di accesso, sistema di gestione dell'utente all'interno dei servizi degli ambulatori e sportelli sanitari no-profit)
- monitoraggio e tutoraggio (promozione del senso e del ruolo del volontario sanitario)
- condivisione e follow-up dei casi clinici

I volontari intercettati sono stati introdotti alle attività di Amref sul territorio ed inseriti in momenti di affiancamento con i volontari storici dell'organizzazione.

I nuovi volontari hanno preso servizio negli ambulatori in funzione delle diverse vocazioni (clinica o educazione sanitaria).

I donatori



I donatori







La strategia di coinvolgimento: comunicazione, raccolta fondi e partnership.



4.1 Introduzione

In Amref, comunicazione e fundraising rappresentano due facce della stessa medaglia. Entrambe, pur nelle proprie specifiche funzioni, lavorano in sinergia verso un unico obiettivo: coinvolgere un pubblico di sostenitori sempre più ampio e che risponda, con partecipazione e fiducia, alle sollecitazioni e alle iniziative di raccolta fondi.

Se da un lato il compito della comunicazione è stimolare una conoscenza consapevole della mission di Amref, rafforzando il posizionamento e la reputazione (anche attraverso la fondamentale cassa di risonanza dei Media), dall'altro il fundraising permette di instaurare con i sostenitori raggiunti una relazione stabile e continuativa, tale da mantenerli motivati nel tempo e garantire un'adeguata copertura agli interventi progettuali.

Le due attività, pertanto, si integrano e influenzano reciprocamente, trovando la loro ragion d'essere e il loro punto di contatto finale nella creazione di uno scambio valoriale autentico e duraturo con i donatori, siano essi acquisiti o potenziali, persone fisiche o non.

Un vero e proprio patto di fedeltà, quello costruito con ognuno di loro, in grado di dare vita a molteplici modalità di sostegno. Non a caso, accanto alle donazioni individuali, un pilastro fondamentale della strategia di engagement di Amref è costituito dalle partnership con aziende, fondazioni e istituzioni: collaborazioni che generano risorse indispensabili al nostro operato, ma anche sponsorizzazioni di eventi, azioni di co-marketing, erogazione pro bono di prodotti o servizi, persino l'attivazione dei singoli dipendenti. E che concorrono, in misura determinante, alla sostenibilità complessiva e alla capacità d'impatto dell'intera Organizzazione.



4.2 Le iniziative di comunicazione e raccolta fondi

Il diritto alla salute cresce con te

Diventare grandi in Africa può diventare un'impresa impossibile. Qui ogni anno oltre 3 milioni di bambini muoiono prima dei 5 anni a causa di malattie prevenibili o curabili come malaria, polmonite e diarrea, oppure per complicazioni legate alla gravidanza e al momento del parto. E poi c'è la malnutrizione, in costante crescita per via della combinazione tra crisi climatica, Covid-19 e conflitti e responsabili da sola del 45% delle morti infantili. Da questa drammatica combinazione di dati è nata la campagna di comunicazione a sostegno della nostra raccolta fondi natalizia "Il diritto alla salute cresce con te", che ha invitato in prima persona il donatore a supportare gli interventi di Amref a protezione dell'infanzia, con l'obiettivo specifico di garantire alimenti proteici, visite regolari pre e post natali e terapie affidate a personale specializzato nel periodo dalla nascita all'adolescenza.

La campagna, che ha generato complessivamente oltre 240.000 €, ha sviluppato attorno al suo concept una serie di azioni integrate e trasversali per sensibilizzare il pubblico e coinvolgere in modo efficace e duraturo ogni tipologia di sostenitori: occasionali o regolari, persone fisiche e aziende italiane che hanno colto l'urgenza di intervenire a sostegno di Amref per garantire salute, equità e giustizia nel continente africano.

Una delle novità principali per l'engagement dei donatori è stata l'introduzione dei Regali Condivisi: prodotti virtuali e personalizzabili che raggiungono le famiglie più vulnerabili con beni, servizi e assistenza come per esempio un'adeguata formazione nutrizionale, la fornitura di cibo terapeutico o ancora kit di sanificazione dell'acqua. Abbiamo

lanciato alcune collaborazioni con creators nativi digitali (influencer) che hanno creato per noi una serie di video volti ad approfondire gli interventi di Amref più affini alle tematiche trattate sulle loro pagine. L'attività ha rappresentato una buona cassa di risonanza a livello di awareness, corroborando il concetto di ubiquità e riprova sociale dei Regali Condivisi.



Il diritto alla salute nasce con te

In Africa sub-sahariana quasi 200.000 donne ogni anno muoiono di parto. Con esse, la maggior parte delle volte, anche i loro bambini. Senza visite mediche regolari, cure pre e post natali in grado di limitare i fattori di rischio e gravidanze assistite da personale qualificato, nascere può diventare un'impresa impossibile. Aiutaci a fare in modo che ogni lieto evento abbia un lieto fine. Aiutaci a garantire a milioni di mamme e bambini il diritto alla salute.

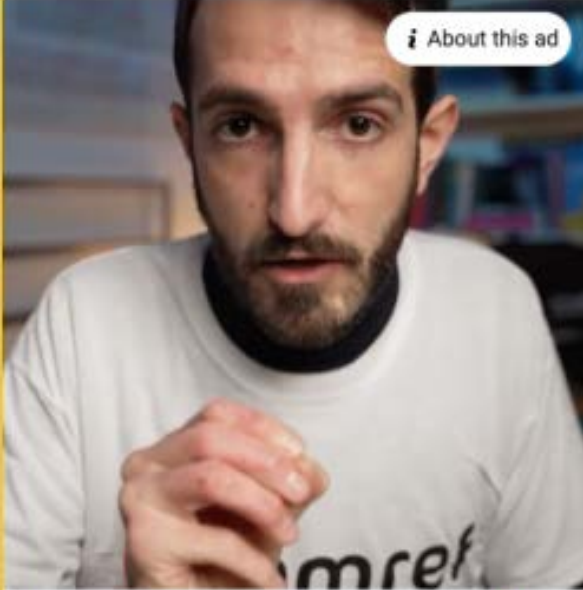


A Natale, dona ad Amref e condividi il nostro impegno.

SCOPRI TUTTI I MODI PER SOSTENERCI SU **AMREF.IT**

Amref Health Africa - Italia
Sponsored · Paid for by Amref Health Africa ·

Una semplice pastiglia può donare acqua potabile?
...See more



Aggiungi un dono: regala acqua potabile 📌



Regali Condivisi

zero
impatto ambientale

grande
impatto sociale



A Natale vorrei...

Tavola acqua limpida

Kit di sanificazione dell'acqua 25€

Regala un gesto d'amore a una persona cara.

Dono acqua pulita con un regalo condiviso

Un pasto sano ogni giorno

30 pasti nutrienti 35€

Condividi il tuo impegno contro la malnutrizione.

A Natale fai un regalo condiviso

Un compagno di banco

Banco di scuola per 2 bambini 30€

Regala l'impegno per un'istruzione migliore.

Dono un regalo condiviso

E tu che Natale vuoi?

Diventare grandi in Africa può diventare un'impresa impossibile. Qui ogni anno oltre 3 milioni di bambini muoiono prima dei 5 anni a causa di malattie prevenibili o curabili come malaria, polmonite e diarrea, oppure per complicazioni legate alla gravidanza e al momento del parto.

E poi c'è la malnutrizione, in costante crescita per via della combinazione tra crisi climatica, Covid-19 e conflitti e responsabile da sola del 45% delle morti infantili. Da questa drammatica combinazione di dati è nata la campagna di comunicazione a sostegno della nostra raccolta fondi natalizia "Il diritto alla salute cresce con te", che ha invitato in prima persona il donatore a supportare gli interventi di Amref a protezione dell'infanzia, con l'obiettivo specifico di garantire alimenti proteici, visite regolari pre e post natali e terapie affidate a personale specializzato nel periodo dalla nascita all'adolescenza.



La voce di Paola Cortellesi per oltre 3 milioni di bambini

“Essere malnutriti per i bambini non significa solo avere fame, ma soprattutto esporsi al rischio di continue infezioni: malaria, polmonite e diarrea, sui loro organismi debilitati, il più delle volte non lasciano scampo”. Così Paola Cortellesi spiega gli effetti della malnutrizione in un video lanciato in occasione della campagna di Natale e realizzato, più in generale, a sostegno dei nostri interventi in tema di protezione della salute materna e

infantile. L'attrice, nelle vesti di voce narrante, racconta nella clip anche il lavoro dei medici, delle ostetriche e delle infermiere che ogni anno Amref forma con l'obiettivo di assistere migliaia di mamme in gravidanza e assicurare loro un parto sicuro in ospedale. Perché (conclude) “il diritto alla salute nasce già nel grembo materno, ma per crescere in Africa ha bisogno del nostro aiuto”.



“Goccia dopo Goccia” feat. Giobbe Covatta

“L’acqua ci ha reso liberi” racconta una madre ugandese che vive nella regione di Pader, una delle più povere al mondo. Quella di Aloyo Kerry è solo una delle testimonianze che abbiamo raccolto in occasione della Giornata Mondiale dell’Acqua, il 22 marzo, con l’obiettivo di raccontare e ribadire il nostro impegno a sostegno di milioni di persone che in Africa devono fare i conti quotidianamente con una cronica scarsità di fonti idriche sicure. Le storie dei beneficiari sono state protagoniste anche di un video-manifesto intitolato “Goccia dopo goccia” e scandito dalla voce narrante di Giobbe Covatta. La clip è stata presentata in anteprima sulla homepage del sito web di RaiNews24. Molte altre, però, sono state le citazioni delle principali testate nazionali riguardanti il lavoro di Amref su

questa tematica. In tv, Skytg24 ha raccontato in due diversi momenti la natura dei nostri interventi, così come la trasmissione Kilimangiaro (Rai3), che ha ospitato i testimonial Giovanni Soldini ed Hervé Barmasse in una conversazione dedicata. Online, fra gli altri, anche corriere.it, Donna Moderna ed Euronews hanno dato spazio all’appello di Amref.



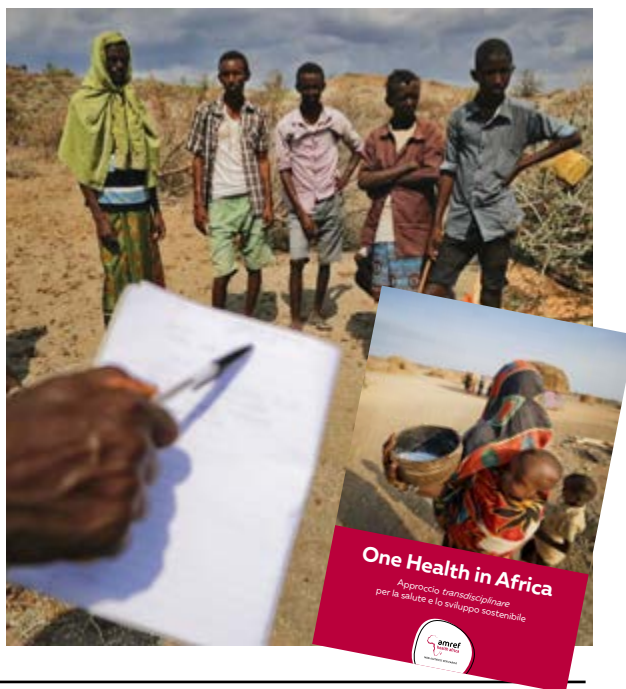
Una web serie per raccontare i benefici dell’acqua in Uganda

Un racconto, a puntate, della vita di una giovane adolescente, Nancy, di un operatore sanitario, Benson, e di una mamma, Acan Doreen, per documentare il cambiamento e l’impatto nella loro quotidianità dell’iniziativa Solar for inclusive Wash, realizzata insieme ad Atlas Copco, Water for All e Fondazione Wallenberg, storici partner di Amref. La web serie è stata girata nel distretto di Pader, Nord Uganda, dove l’obiettivo del progetto è fornire energia solare e i migliori servizi idrici e igienico-sanitari a 48 comunità. I risultati prevedono benefici per 5.100 alunni in 6 scuole e 23.400 persone coinvolte, con l’accesso ad acqua potabile e a servizi igienici garantito per un totale di circa 30.000 abitanti locali.



Uomo, ambiente, animali: esiste una sola salute

Una relazione così stretta che non può essere più negata, a fronte di sfide e minacce di portata globale. La relazione è quella tra la salute dell'uomo, dell'ambiente e degli animali, che ha prodotto un nuovo approccio da parte di Amref chiamato One Health. In occasione della più importante manifestazione dedicata al clima, la COP 27, che si è tenuta in Africa dall'8 al 20 novembre, abbiamo lanciato un position paper con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una nuova coscienza: quella di una Salute Unica, condizione necessaria per lo sviluppo. A firmare il documento l'esperta di salute pubblica Micol Fascendini. Tale approccio è stato ripreso in una puntata di Geo (Rai3), con la partecipazione della Vice Direttrice di Amref Italia, Roberta Rughetti, da Corriere.it e da una nota di Adnkronos salute, che ha prodotto decine di ricadute su siti di informazione.



In Kenya “c’era una volta l’acqua”

Sul tema One Health, con particolare riferimento agli effetti del cambiamento climatico sulla vita e la salute di intere comunità africane, abbiamo anche organizzato una media visit in Kenya insieme al giornalista Nicolas Lozito, esperto di ambiente, ecologia e sostenibilità. Il suo reportage nella Contea di Isiolo, dove sono attivi i nostri progetti per sostenere la resilienza degli abitanti del posto, principalmente agricoltori e allevatori, ha avuto uno spazio di due pagine sul quotidiano La Stampa e dato vita a un'intera puntata del suo podcast “Verde Speranza” intitolata “C’era una volta l’acqua”.



Io Sono Una Voce speciale One Health

Alle conseguenze del clima sulla salute dei bambini, delle donne e sull'aumento delle principali malattie infettive che da sempre minacciano il continente africano abbiamo dedicato quattro puntate speciali del nostro podcast Io Sono Una Voce, raccontando, in ogni episodio, come l'approccio One Health - che mobilita più settori e discipline a vari livelli della società - sia in grado di stimolare processi collaborativi atti a promuovere concretamente i più adeguati meccanismi di resilienza e, dunque, il benessere delle comunità.



Africa e salute: l'opinione degli italiani

Per 9 persone su 10 il cambiamento climatico è un'emergenza per la salute globale. E' solo una delle evidenze rimarcate dall'indagine "Africa e salute: l'opinione degli italiani" che abbiamo realizzato insieme all'istituto di ricerca Ipsos analizzando un campione di 800 casi rappresentativi della popolazione. La ricerca, presentata a metà novembre e collegata alla pubblicazione del nostro dossier "One Health in Africa", in occasione della Cop 27, si è concentrata in una prima parte sul rapporto tra ambiente e salute, raccogliendo i punti di vista degli intervistati anche in relazione alle ripercussioni sanitarie



nel continente della guerra tra Russia e Ucraina e delle nuove pandemie. La seconda parte, invece, ha dato seguito a quanto già fatto nella prima edizione, nel 2021, in merito alla conoscenza che gli italiani hanno dell'Africa. Fra le domande di questa sezione, una ha approfondito l'aspetto demografico: quasi 1 italiano su 2 non sa che i giovani sotto i vent'anni in Africa sono il 50%. L'indagine è stata rilanciata su oltre 150 siti italiani di notizie, da un tg nazionale (Skytg24) e da tre radio nazionali (Rai Radio Uno, Rai Radio Due, Radio 24).

Prezzi, clima, pandemia: le cause della crisi alimentare in Africa

In occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, il 16 ottobre, abbiamo voluto far luce sull'urgenza di una risposta adeguata alla situazione di fame che sempre più persone e comunità sono costrette ad affrontare nel continente africano - in particolare nelle regioni del Corno d'Africa e del Sahel - a seguito della combinazione di alcuni fattori come l'aumento del costo del cibo provocato dalla guerra tra Russia e Ucraina e gli effetti dei cambiamenti climatici. Lo abbiamo fatto soprattutto attraverso un video scandito dalle parole del Direttore Generale di Amref Health Africa Globale Githinji Gitahi, che ha ricordato - fra le altre cose - come la salute dipenda necessariamente da un'alimentazione adeguata". La clip, oltre a essere veicolata sui nostri canali digitali, ha trainato

un'azione di Ufficio Stampa integrata tesa a veicolare il nostro approccio One Health anche tramite le parole del Direttore Generale Guglielmo Micucci. Fra le uscite più rilevanti, online, da segnalare Repubblica, Rainews e le agenzie Agi e Agensir.



Con Hervé Barmasse verso modelli d'impresa sostenibili

L'alpinista Hervé Barmasse, nostro testimonial attivo sul tema dei cambiamenti climatici e dell'accesso all'acqua, ha partecipato al CPO Summit 2022 organizzato da Business International a giugno 2022. L'evento, dedicato alla community dei direttori acquisti e supply chain di aziende italiane e multinazionali, vede dal 2019 la partecipazione di Amref in qualità di charity partner. In tale occasione - fondamentale punto di contatto con il mondo corporate, sempre più attento ed interessato a sviluppare nuovi approcci di responsabilità sociale, andando oltre la filantropia - portiamo sul palco le testimonianze degli ambassador che hanno scelto di appoggiare la mission della nostra organizzazione. Barmasse, nello specifico, ha dialogato con il top management di grandi aziende delle sfide e delle neces-



sarie evoluzioni verso modelli d'impresa più sostenibili. Danielle Madam, campionessa di getto del peso, è stata madrina d'eccezione al CEO Italian Awards tenutosi a dicembre 2022, portando la sua storia di impegno o di talento, esempio di leadership giovane e femminile.

Covid, qui Kenya: in viaggio con Le lene

In piena crisi Covid, mossi dall'intenzione di indagare come l'Africa stesse rispondendo alla pandemia, abbiamo accettato l'invito della redazione de Le lene organizzando, con il giornalista Gaetano Pecoraro, una media visit in Kenya. Al centro del reportage i vaccini e le scorte degli stessi, la risposta delle strutture sanitarie e la formazione di personale specializzato, gli effetti della pandemia sulla popolazione. Da questi temi è scaturito un servizio di 12 minuti, andato in onda in prima serata su Italia 1, che ha raggiunto oltre 1 milione di telespettatori.



Il primo vaccino contro la Malaria e la nostra Slide Bank

La lotta alla malaria, da sempre tema cardine delle attività di Amref, ha avuto nel 2022 un focus particolare anche nel nostro lavoro di comunicazione, a seguito dell'annuncio dell'Organizzazione Mondiale della Salute del rilascio un primo vaccino. Nello specifico, abbiamo realizzato due media visit in Sud Sudan sul nostro progetto Malaria Slide Bank. I viaggi sono stati organizzati rispettivamente insieme al quotidiano Avvenire e al Tg1. Da quest'ultimo sono nati due video reportage che hanno raggiunto quasi 1,5 milioni di persone. Sul tema,



inoltre, è stata pubblicata dal settimanale Oggi una lunga intervista a un esperto di Malaria di Amref.

Insieme a Pif per costruire “una salute migliore per l’Africa”

“Se vuoi arrivare per primo, corri da solo; se vuoi andare lontano cammina insieme agli altri”. Lo dice un antico proverbio africano, e lo ricorda anche Pif, nel video realizzato con lui per dare voce al nostro impegno per il diritto alla salute. A sud del Sahara, malattie curabili come malaria, polmonite e diarrea diventano spesso causa di morte per via soprattutto del numero insufficiente di medici e figure sanitarie: in media, appena 1,7 ogni 1.000 abitanti. Nella clip, pubblicata sul sito e veicolata attraverso i social, abbiamo voluto riassumere in un minuto e mezzo il lavoro di Amref per formare personale specializzato come ostetriche e infermieri e per garantire servizi e assistenza anche alle comunità più isolate (“là dove nessun altro arriva”) grazie a migliaia di Community Health Workers.



Malattie neglette: un’Alleanza per curare la Nodding Syndrome

Di seguito il link relativo al sito web del progetto



La Giornata mondiale delle malattie neglette, il 30 gennaio 2022, è stata l’occasione per dare risalto alle nostre attività di prevenzione e contrasto alla Nodding Syndrome, detta anche Sindrome del Dondolamento: una rara malattia che colpisce tra i 5 e i 15 anni, portando alla perdita delle capacità cognitive e talvolta al decesso prematuro. Lo abbiamo fatto raccontando anche il lavoro della Nodding Syndrome Alliance, alleanza che nasce per soddisfare i bisogni sanitari e di sicurezza delle persone affette da questa patologia, in particolare nel contesto sudsudanese. La Repubblica Salute,

inserto mensile de La Repubblica, ha rappresentato tali tematiche attraverso le storie e le foto raccolte sul campo da una fotoreporter da noi ingaggiata. Altri media (Repubblica.it, Avvenire, Famiglia Cristiana, Rai-news24) hanno invece approfondito l’impegno di Amref e dell’Alleanza attraverso un video, premiato a Washington da CUGH-Pulitzer, realizzato nell’ambito del progetto. Il video si apre con la testimonianza di una ragazzina costretta ad abbandonare la scuola a causa degli effetti della sindrome, per poi continuare col racconto di madri e operatori coinvolti nella lotta alla Nodding.

Quello che le donne dicono

“Dirompenti, coraggiose, libere. Sono così le donne della musica” scrive Fiorella Mannoia nel libro “Quello che le donne dicono. La musica è una cosa da ragazze”, uscito il 20 settembre per Feltrinelli con la collaborazione di Amref, di cui la cantautrice è da anni testimonial e sostenitrice per i progetti di promozione della salute femminile, contro le violenze di genere e le mutilazioni genitali femminili. Il libro, che racconta trenta storie di musiciste che con determinazione hanno abbattuto i limiti imposti dagli altri e da se stesse, è stato presentato a Roma, presso la Libreria Feltrinelli di via Appia Nuova - dove è andata in scena anche un'intervista alla stessa Fiorella Mannoia a cura di Chiara Di Giambattista, autrice televisiva e critico musicale - e in vari altri appuntamenti presso scuole e librerie. Fra i media coinvolti nell'azione di promozione e diffusione: Ansa, Avvenire e Skytg24.



Un anno “con altri occhi”

Già protagonisti della mostra interattiva (visitabile sul nostro sito) “Con Altri Occhi. L’Africa che guarda al futuro”, gli scatti di Fiorella Mannoia - realizzati nella contea di Samburu, in Kenya, durante la visita ai nostri progetti di contrasto alle mutilazioni genitali femminili - hanno dato vita anche a una prestigiosa edizione del calenda-

rio che come di consueto, nel mese di dicembre, inviamo a tutti i donatori regolari dell’Organizzazione. Dodici immagini d’autore per sostenere migliaia di ragazze, la loro salute e il loro futuro. Il racconto, lungo un intero anno, dell’impegno di Amref, in Africa e in Italia, contro le violenze di genere e per i diritti delle donne.



Gli eventi sportivi contribuiscono a una corretta narrazione dell’Africa?



In occasione dell’Africa Day del 25 maggio è uscita la terza edizione del nostro annuale dossier “Africa Mediata”, attraverso cui stimoliamo il mondo della comunicazione italiana - in tv e nei giornali, online e sui social network - a diffondere un’immagine più ampia e corretta del Continente, oltre i soliti stereotipi. La ricerca, realizzata in collaborazione con l’Osservatorio di Pavia, ha offerto una speciale sezione aggiuntiva dedicata alla narrazione sportiva, a seguito di un 2021 particolarmente ricco di eventi e manifestazioni agonistiche. Sotto la lente d’ingrandimento, in particolare, l’analisi delle Olimpiadi di Tokyo e della Coppa delle Nazioni Africane di calcio: come è stata raccontata la vicenda sportiva dell’Africa? Con quali accenti, quali sfumature, quali argomenti riferiti al contesto africano e alle sue persone? La buona notizia è che in tale cornice la rappresentazione dell’Africa, degli africani e degli afrodiscendenti si differenzia da quella prevalente nell’informazione (che è poca, parziale e concentrata sui soliti temi come guerra, terrorismo e povertà), contribuendo a veicolare un modello di realizzazione

e inclusione socio-economica. Quella meno buona è che permane un certo tipo di assioma secondo cui, se si è africani, si è ben visti solo o quasi quando si diventa un esempio vincente da raccontare.

Proprio il divario tra il protagonismo degli atleti africani evocato sui media e le difficoltà di vita affrontate ogni giorno dagli stranieri di provenienza africana che risiedono nel nostro territorio - e dagli oltre 300mila cittadini afrodiscendenti - hanno costituito la base della campagna di sensibilizzazione “Per battere gli stereotipi non serve un campione”, nella quale è confluita Africa Mediata. Un messaggio chiaro e diretto per stimolare gli italiani a varcare definitivamente la soglia del pregiudizio; un invito a contrastare il razzismo e l’afrofobia intraprendendo la strada della conoscenza e dell’educazione.

La campagna, patrocinata dal Coni, ha visto la partecipazione di sportivi e testimonial impegnati per questa causa: Giovanni Soldini, Raphaela Lukudo, Alessan-

dro Florenzi, Paolo Dal Molin, Max Sirena, Giancarlo Fisichella, Francesco Gambella, Felix Afena-Gyan, Martin Castrogiovanni, Daisy Osakue, Hervé Barmasse. Ne è nato anche uno spot, a firma dei registi Marcello e Luca Lucini, che ha contribuito a veicolare contenuti e messaggi dell'iniziativa sui canali digitali e in Rai (grazie al sostegno di Rai per il Sociale) e La7 nella settimana dal 23 al 29 maggio.

Il dossier "Africa Mediata" e la campagna correlata "Non serve un campione" sono stati presentati al Salone d'Onore del Coni attraverso uno speciale evento condotto da Massimo Bernardini e Federica Lodi. Ospiti dei talk che si sono susseguiti sul palco, fra gli altri, i giornalisti Riccardo Cucchi e Valerio Piccioni e le atlete Maria Benedicta Chigbolu e Danielle Madam. In videomessaggio, infine, si sono collegati anche il presidente del Coni Giovanni Malagò e Marcell Jacobs, nato negli Stati Uniti da madre italiana e padre afroamericano e citato nella ricerca, rimarcando come anche nello sport "tutti partono dalla stessa linea di partenza, senza alcuna diversità".

Accanto al sostegno dei campioni, la campagna ha raccolto inoltre alcune, rilevanti esperienze quotidiane. Dalle ragazze della Serie A1 della Pallamano Cellini di Padova, dove 10 at-

lete su 13 sono afrodiscendenti, alcune nel giro della Nazionale, alla calciatrice Amy Lasu, capitana della nazionale femminile del Sud Sudan, uno dei Paesi più colpiti da tensioni sociali e conflitti e nel quale Amref è particolarmente attiva. Entrambe le storie sono state raccontate in video con dei mini documentari e attraverso l'edizione speciale del nostro podcast "Io sono una voce", disponibile sulle principali piattaforme streaming, tra cui Spotify e Apple Podcast, e sul sito ufficiale di Amref Italia.



Per battere gli stereotipi
#NonServeUnCampione

amref
health africa

NON AIUTATECI PER CARITÀ

**L'AFRICA
MEDIATA
2022**

Gli eventi sportivi
contribuiscono
a una narrazione
più ampia e corretta
dell'Africa?

3° Edizione - 2022

A cura di
OSSERVATORIO
di Pavia





We Are: ACT REBUILD - EVOLVE

Due giornate di approfondimento e confronto per far emergere le voci africane e quelle di quanti si impegnano per i diritti, la salute e l'autodeterminazione femminile. Il 29 e 30 novembre a Milano è andato in scena l'evento "We Are: ACT - REBUILD - EVOLVE", che ha fatto luce sul ruolo dei giovani e delle donne contro l'afrofobia, la violenza di genere e più in generale verso una società equa e inclusiva. Sul palco della Fabbrica del Vapore, sono stati presentati i percorsi di Amref realizzati a livello italiano ed europeo in dialogo e collaborazione con le associazioni afrodiscendenti, le comunità della diaspora, i servizi e le istituzioni. L'evento ha rappresentato il nostro contributo al periodo di attivismo internazionale

che si tiene ogni anno dal 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne) al 10 dicembre (Giornata mondiale dei diritti umani).



WE ARE: ACT - REBUILD - EVOLVE
DIALOGHI CON DONNE E GIOVANI AFRODISCENDENTI
PROTAGONISTI DELLA LORO AUTODETERMINAZIONE E SALUTE

Fabbrica del Vapore via Procaccini 4 Milano

29 NOVEMBRE 2022
GET UNDER MY SKIN
Storie di attivismo e alleanze
contro l'afrofobia
dalle 15.30 alle 19.00
Aperitivo a seguire

30 NOVEMBRE 2022
MAKE COMMUNITY PACTs
Contro ogni violenza di genere
per costruire un futuro di diritti
dalle 14.30 alle 18.00

PER REGISTRARSI CLICCA QUI
RSVP Negri Firman PR & Communication Amref@negrifirman.com +39 02 500 20 500

4.3 L'attivazione

Petizioni

Afrofobia e razzismo, water grabbing e accesso a fonti di acqua potabile, contrasto alla violenza di genere. Sono 5 le petizioni di Amref per fare pressione sulla comunità internazionale e chiamare all'azione i nostri sostenitori per la difesa dei diritti dei più vulnerabili. Fra tutte, la più identitaria è forse quella contro il fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, che conferma l'impegno nel contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e alla missione di eliminare questa orribile "pratica" entro il 2030. Le firme raccolte dalla

petizione, 196.405, sono state consegnate nel mese di dicembre ad Anastasia Mashindana, Champion Amref nella lotta alle FGM, da una nostra delegazione in visita in Kenya. Anastasia, che è anche presidentessa dell'Endouet Women Group, un gruppo di donne che si occupa di empowerment femminile e di sensibilizzazione contro il "taglio" all'interno delle comunità Masai, farà da portavoce al nostro appello presso l'anti FGM board per mettere fine alle mutilazioni genitali femminili una volta per tutte.

Petizione	Firme totali	Firme 2022
Stop FGM	196.405	79.276
Water Grabbing	2118.239	22.806
Afrofobia	28.439	8.124
NMV No More Violence	23.611	2.949
Un vaccino per tutti	26.273	2.399

Uscite stampa e media



Sono 1450 le uscite tra web (1240) e carta stampata (210). L'Ots* è di 307.300.000. L'Ave* è di 2.650.000 euro.

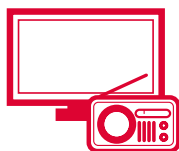


Le cinque testate stampa con le quali Amref ha raggiunto più lettori sono state: Corriere della Sera; La Repubblica; Avvenire; Oggi; Famiglia Cristiana.



Le cinque testate web con le quali Amref ha raggiunto più lettori sono state: Repubblica.it; Corriere.it; Il Fatto Quotidiano.it; Tiscali.it; Notizie.it.

Temi che hanno catalizzato le uscite: Mutilazioni genitali femminili; Rappresentazione dell'Africa nei Media; Acqua e igiene; Cambiamento Climatico, salute e One Health; l'impegno degli amici di Amref dello spettacolo e dello sport (Fiorella Mannoia, Giobbe Covatta, Giovanni Soldini, Caterina Murino, Hervé Barmasse, Pif)



Tv e Radio: 98 tra uscite tv (69) e radio (29)

Ots: 73,5 milioni; Ave: quasi 3milioni di euro

Temi che hanno catalizzato le uscite: Covid in Africa, Mutilazioni Genitali Femminili, Acqua, Malaria, Cambiamento Climatico e One Health, Rappresentazione dell'Africa nei Media e nell'opinione pubblica (Ricerche "Africa Mediata" e "Africa e salute: l'opinione degli italiani").

Ogni azione viene trattata come se fosse un contenuto pubblicitario, calcolando come suo "valore" la presenza ottenuta sui media. In breve, il valore delle attività delle pubbliche relazioni è calcolato in base alla presenza avuta sui media.

Attività social

Il 2022 ha rappresentato un anno importante soprattutto per la crescita del nostro impatto sui social. Anche grazie alla collaborazione con Pio e Amedeo, i nostri canali Meta hanno raggiunto complessivamente oltre 13 milioni di utenti: un numero nettamente più alto rispetto al 2021. Un contributo importante a questa crescita è stato apportato anche dalla valorizzazione di contenuti video, con il ricorso sempre più frequente allo strumento degli Instagram reel. Per continuare a dialogare con sempre con più persone nel 2022 è stato inaugurato inoltre il canale Tik-Tok di Amref Italia.



reach: 12.564.999 (+360% rispetto al 2021) **fan: 99.800** (+3,2% rispetto al 2021)



reach: 5.026.047 (+164% rispetto al 2021) **follower: 14.830** (+26% rispetto al 2021)



follower: 6.273 (+23% rispetto al 2021)



follower: 10.766 (-0,3% rispetto al 2021)

*OTS: acronimo di Opportunity To See (opportunità di vedere), fa riferimento alla frequenza media di esposizione che indica il numero medio di volte che un individuo è esposto (o, per meglio dire, potenzialmente esposto) al veicolo.

*AVE: acronimo di Advertising Value Equivalency, è un valore che misura l'efficacia delle attività di pubbliche relazioni.

4.4 Le partnership strategiche: filantropia e responsabilità sociale

Grandi donatori privati, aziende e fondazioni: un'alleanza nel segno dello shared value

Amref ha bisogno di partner capaci di immaginare insieme un nuovo futuro. Le sfide ambientali, sociali ed economiche che stiamo affrontando ci impongono di passare all'azione. Il pianeta non aspetta, la società neppure.

La nostra mappa sono gli Obiettivi di Sostenibilità (SDG's) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: obiettivi che definiscono un traguardo collettivo verso un mondo più equo e sostenibile, ma la strada per arrivarci è tutta da scrivere. Per questo è fondamentale trovare compagni di strada con cui condividere una visione di futuro.

In questo percorso, possiamo contare su partner che condividono i nostri stessi valori di equità e giustizia sociale: grandi donatori privati e fondazioni, che con un

intento filantropico scelgono di impegnarsi al nostro fianco per garantire il benessere della collettività e promuovere il cambiamento, e imprese lungimiranti che vogliono agire secondo un modello di Corporate Social Responsibility al fine di generare un impatto concreto e misurabile.

Con ognuno di loro, Amref collabora per dare risposte concrete alle principali sfide che caratterizzano lo scenario globale, nel segno della condivisione - di ideali, di visione, di missione - e in linea con quanto indicato nell'SDG 17 dall'ONU: "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile e mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".





KOKONO™: innovazione e sostenibilità contro la mortalità infantile

Una culla, uno strumento per lottare contro la mortalità infantile, l'esempio di una partnership vincente: tutto questo è KOKONO™, frutto di una nuova modalità di collaborazione che abbiamo sperimentato con De-LAB, Società Benefit e B-Corp™ che da anni si dedica a iniziative di innovazione sociale e business d'impatto. L'attività ci ha visto unire forze e competenze per un obiettivo comune: proteggere la salute dei bambini in Uganda. Il progetto, vincitore del bando "COOPEN" promosso da Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, ha anche rappresentato una delle "Connessioni Sostenibili" presentate durante la decima edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale che si è tenuto a Milano, presso l'Università Bocconi, dal 3 al 5 ottobre.



Non c'è salute senza formazione

Uno dei principi che ispirano il lavoro di Amref è la centralità delle persone. Diritto alla salute per noi significa soprattutto investire nella formazione del personale sanitario locale. In Sud Sudan, lo facciamo promuovendo ogni anno borse di studio per percorsi di specializzazione (anche all'estero) rivolte al nostro staff locale. E lo facciamo attraverso il sostegno al Mari di Health Sciences Institute, la scuola di formazione per operatori sanitari dove dal 1998 si sono diplomati oltre 800 professionisti che oggi offrono assistenza sanitaria alle comunità,

raggiungendo anche le più isolate. Al nostro fianco abbiamo tanti donatori privati e aziende che hanno sposato la scelta di investire nella formazione sanitaria di un Paese fragile, dove guerra e instabilità politica hanno lasciato in eredità indicatori sanitari tra i peggiori al mondo. Servimed Industrial, azienda del settore medicale, ci ha accompagnato in questo percorso, integrandolo nella sua politica di responsabilità sociale.



L'impegno de Il Castoro per i diritti delle donne

Per tradurre in azioni il nostro impegno, possiamo contare su partner illustri, come la casa editrice Il Castoro, che non solo veicola storie che promuovono valori di equità e giustizia, ma si schiera concretamente al fianco di Amref per realizzare quel mondo che sognano oggi milioni di ragazze e ragazzi in Italia, e anche nel continente africano. Il Castoro sostiene la formazione delle ragazze del liceo scientifico femminile di Maridi in Sud Sudan e supporta il cammino di emancipazione delle ragazze coinvolte in Kenya nei progetti contro le mutilazioni genitali femminili.



Il valore dell'esperienza: un viaggio contro le mutilazioni genitali femminili.

Al nostro fianco, sul tema dell'empowerment femminile, si schierano anche molti donatori privati. Nel 2022 due sostenitrici, Lara e Marinella, sono state protagoniste di un viaggio in Kajiado (Kenya), per testimoniare in prima persona il nostro impegno e il supporto di tanti sostenitori per mettere fine alla pratica delle mutilazioni genitali femminili. Un viaggio che ha permesso loro di comprendere appieno l'approccio integrato di Amref, il coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni, la costruzione di un rito alternativo di passaggio per le ragazze, in cui alla lametta della tagliatrice si sostituiscono i libri scuola.



NWG Italia e l'engagement dei suoi dipendenti

Anche nel 2022, NWG Italia, importante Società Benefit e B-corp che opera nell'ambito della green economy, ha confermato il suo impegno al nostro fianco. Grazie a una particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, NWG Italia ha contribuito in quasi 20 anni a garantire acqua pulita a più di 50.000 persone, portando avanti, contemporaneamente, un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei propri collaboratori e dipendenti, che vengono premiati per le performance raggiunte con una donazione a loro nome. Un sistema virtuoso che nel 2022 ha contribuito a far crescere notevolmente la portata dell'impatto di NWG Italia, permettendo la riabilitazione di ben 40 pozzi in altrettanti villaggi nelle contee di Kilifi, Kitui e Makueni.



L'accesso all'acqua: una priorità assoluta per tanti sostenitori di Amref

Emergenza climatica, povertà diffusa e carenza cronica di infrastrutture idriche sono tra le grandi sfide che l'Africa in generale e il Kenya in particolare stanno affrontando. Dal 1998 lavoriamo nella contea di Kilifi per garantire l'accesso a fonti di acqua pulita e migliorare la salute delle comunità, aumentando anche la loro resilienza ai cambiamenti climatici. Un programma di ampio respiro, nel quale coinvolgiamo ogni anno decine di sostenitori, convinti come noi che tutto parta dall'acqua, bene primario da cui derivano salute e sviluppo.



Fondazione Prosolidar accanto alle comunità vulnerabili in Malawi

La Fondazione Prosolidar ha confermato la sua volontà di sostenere la cooperazione internazionale, attraverso un importante contributo per la realizzazione di un intervento in Malawi. Grazie a questo progetto, abbiamo garantito alle comunità isolate del distretto di Chikwawa di poter contare su strutture sanitarie dotate di servizi igienici e di accesso all'acqua pulita; elementi indispensabili per prevenire infezioni ed epidemie.



Water for All: il progetto di Atlas Copco e Fondazione Wallenberg

L'engagement dei dipendenti per il bene comune è un elemento che caratterizza anche l'impegno di Atlas Copco. L'azienda, attraverso l'iniziativa Water for all che coinvolge anche la Fondazione Wallenberg, è riuscita negli anni a rendere partecipi e protagonisti dipendenti e volontari, finanziando progetti idrici di ampia portata. Atlas ha accettato di affrontare con noi sfide ambiziose, la più recente in Uganda, dove, ancora oggi, mancano servizi igienici, acqua e accesso all'elettricità. Con il progetto "Solar for Inclusive WASH", stiamo creando punti di accesso all'acqua potabile e servizi igienici vicino a villaggi e scuole, fornendo anche energia solare a 48 comunità nel distretto di Pader.



Flos: una lampada per lo sviluppo

Anche nel 2022 Flos è stata al nostro fianco per lo sviluppo sostenibile e di lungo termine in Africa grazie agli introiti ricavati dalla vendita della lampada “Gun Collection” di Philippe Starck, nata nel 2005 come un’aperta condanna della guerra e della violenza e il cui 20% dei profitti viene devoluto a sostegno della crescita di quei Paesi, in particolare nel continente africano, in gravi difficoltà a causa di conflitti interni estenuanti. Come azione concreta della propria politica di Responsabilità Sociale d’Impresa, Flos ha deciso di supportare un progetto molto ambizioso in Etiopia che ha lo scopo di contribuire alla crescita delle opportunità occupazionali per giovani donne e uomini etiopi, disincentivando il fenomeno della migrazione irregolare tra i giovani etiopi attraverso la formazione e la trasformazione dei problemi socio-sanitari in nuove possibilità di lavoro. L’obiettivo condiviso con Flos è dare a tutti loro un buon motivo per restare.



Aziende per l’Africa contro il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico sta avendo un impatto devastante sulla salute di milioni di persone. Nell’Africa subsahariana, più che altrove, una concatenazione di cause e difficoltà rischiano di farci fare grandi passi indietro nel cammino per lo sviluppo che, come Amref, ci stiamo impe-

gnando a realizzare. Per far fronte a queste avversità, grazie al prezioso sostegno delle piccole e medie imprese italiane riunite nel Club “Aziende per l’Africa”, stiamo implementando un approccio innovativo che riconosce il legame indissolubile tra salute umana, ambientale e degli animali. L’approccio “One Health” mobilita più settori, discipline e comunità a vari livelli della società in processi collaborativi atti a promuovere resilienza, benessere e ad affrontare le minacce alla salute e agli ecosistemi. Una risposta concreta e collettiva alle sfide prodotte dai sempre più gravi eventi meteorologici avversi.

4.5 Lasciti testamentari e 5x1000: due potenti strumenti per fare la differenza

“Non per carità, ma per fiducia”: il contributo del 5x1000

Amref è iscritta nell’elenco permanente dei beneficiari del 5x1000 - la quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che i contribuenti, secondo principi di sussidiarietà fiscale, possono destinare agli enti non profit ammessi al riparto - e ogni anno destina i proventi ricevuti a sostegno del diritto alla salute in Africa e in Italia. Lo slogan della campagna “Lascia il segno. Non per carità, ma per fiducia” ha rilanciato anche nel 2022 a tutti i donatori e agli stakeholders il nostro appello: il grido di un’Africa che merita una narrazione corretta e rispettosa delle proprie peculiarità. Un racconto, questo, che tiene certamente conto delle maggiori problematiche legate allo sviluppo del continente, ma che al contempo deve allontanare quell’immagine ingiusta, caritatevole e drammatica, che di solito se ne dà. I dati economici del 5x1000 sono evidenziati nel capitolo 6.

Il dono nel testamento: un atto d’amore nei confronti del futuro

A partire da un’analisi approfondita del mercato di riferimento e consapevoli della sempre maggior conoscenza e propensione degli italiani nei confronti del lascito solidale, nel 2022 abbiamo deciso di avviare un programma strutturato di promozione del lascito come strumento di donazione. Un strumento potente attraverso il quale garantire forza, impatto e continuità ai nostri interventi. La campagna promozionale e informativa, accompagnata dal claim “con un lascito testamentario puoi fare qualcosa di grande per il futuro dell’Africa”, ha ottenuto il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato ed è stata veicolata ai nostri pubblici interni ed esterni con attività offline o online. Si è consolidata la collaborazione con Comitato Testamento Solidale, il network nazionale che riunisce le principali realtà del panorama non profit con l’obiettivo di promuovere la cultura del lascito solidale in Italia. A livello internazionale, Amref Italia ha rafforzato la sua posizione all’interno del legacy fundraising group che raduna i fundraisers dei diversi uffici Amref europei e americani che lavorano sul tema. Per sua stessa natura, una campagna lasciti ha tempi di sviluppo medio lunghi, ma i primi risultati raggiunti sono già incoraggianti: dall’accreditamento presso gli stakeholder chiave fino alle numerose richieste di informazione da parte dei sostenitori.

La centralità delle risorse umane



Nel corso del triennio 2020 - 2022, Amref Italia ha puntato al rilancio dell'organizzazione, identificando nei processi inerenti l'HR Management System una delle precondizioni per poter raggiungere gli obiettivi strategici. La strategia attuata ha implementato questi processi secondo alcune direttrici.

Integrazione: dalla collaborazione all'integrazione delle attività e una metodologia basata su team di lavoro.

Partecipazione: dal modello top-down a quello bottom-up.

Efficienza ed efficacia: ciascuna fase dei processi HR è

gestita secondo criteri di efficienza economica e organizzativa, e di efficacia.

Fluidità e semplificazione: l'organizzazione del lavoro si è sviluppata all'esterno e all'interno di Amref attraverso una maggiore implementazione di modelli "smart" già introdotti, come flessibilità oraria, smart working e sistemi tecnologici per la condivisione delle informazioni.

Partnership: un asse organizzativo strategico realizzato attraverso alleanze forti, all'interno del settore di riferimento.

I tratti identificativi della struttura organizzativa¹

Executive Director Assicura la gestione organizzativa al fine di realizzare la vision e la mission				
	Head of HR	Head of Administration & Finance	Head of Communication and Fundraising	Head of Programs
Funzione	Sviluppa e coordina tutte le attività delle risorse umane, IT/ Office Management, garantendo l'allineamento dei processi con la vision ed i valori della fondazione.	Gestisce e coordina le attività di Amministrazione, Finanza e contabilità.	Sviluppa e coordina le strategie e i piani operativi della raccolta fondi ed è responsabile dell'attività di comunicazione integrata sia istituzionale che di raccolta	Garantisce l'acquisizione e la gestione del portfolio programmi e progetti, ne cura il monitoraggio e la valutazione delle attività e le relazioni istituzionali con gli Stakeholder di riferimento
Composizione	4 persone	14 persone	21 persone	11 persone

Nel triennio si è registrato il seguente trend:

- ▶ **57 unità** nel 2022 di cui 6 collaboratori
- ▶ **66 unità** nel 2021 di cui 7 collaboratori
- ▶ **61 unità** nel 2020 di cui 13 collaboratori

¹ Organigramma del mese di dicembre 2022

Parità di genere: nella composizione dello staff prevale la componente femminile al:

73%
nel 2022

76%
nel 2021

79%
nel 2020

La differenza netta tra donne e uomini continua a rappresentare un dato da monitorare e, almeno parzialmente, da riequilibrare anche se nel triennio si è assistito a un seppur parziale miglioramento nell'equiparazione dei generi. Tuttavia, le funzioni di HR di Amref fanno notare come i curricula che arrivano all'organizzazione sono per la grande maggioranza di sesso femminile, con una percentuale sempre molto bassa di sesso maschile.

Il dato trova conferma non solo nella numerosità ma anche nei ruoli ricoperti: nel 2022, l'83% delle funzioni apicali sono ricoperte da donne.

Esperienza consolidata: lo staff vanta un know how e un'esperienza consolidata e pluriennale negli ambiti della cooperazione allo sviluppo e in generale nelle attività no profit statutariamente previste.

Composizione del Personale									
Numero di dipendenti	Anno 2022*			Anno 2021*			Anno 2020*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con contratto a tempo pieno	11	30	41	12	35	47	9	23	32
Dipendenti con contratto a tempo parziale	0	10	10	0	12	12	0	7	7
Totale	11	40	51	12	47	59	9	30	39
Collaboratori (cococo e altre forma atipiche di contratto)	3	3	6	4	3	7	8	8	16
	*al 31/12/2022			* al 31/12/2021			* al 31/12/2020		

Composizione del Personale per Categoria									
Numero di dipendenti	Anno 2022*			Anno 2021*			Anno 2020*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	9	37	46	10	44	54	8	27	35
Quadri	2	3	5	2	3	5	1	3	4
Dirigenti	0	0	0	0	0	0			
Totale	11	40	51						
	*al 31/12/2022			* al 31/12/2021			* al 31/12/2020		

Composizione del Personale per Fasce di Età									
numero di dipendenti	Anno 2022*			Anno 2021*			Anno 2020*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< a 30 anni	0	0	0	1	2	3	3	3	6
≥ 30 anni e ≤ 50 anni	10	32	42	10	37	47	5	25	30
> 50 anni	1	8	9	1	8	9	0	3	3
Totale	11	40	51						
	*al 31/12/2022			* al 31/12/2021			* al 31/12/2020		

La gestione delle risorse umane avviene nel rispetto di quanto previsto negli atti e documenti di riferimento attualmente in vigore in Amref:

- **Statuto**
- **Codice Etico e di Condotta**
- **Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione**
- **Manuale delle Risorse Umane**

In essi si trovano esplicitati e definiti i principi, i valori, le norme comportamentali e relazionali che tutte le risorse sono tenuti a seguire nell'implementazione delle proprie attività e di conseguenza ognuno è responsabile della correttezza delle proprie azioni e delle conseguenze del mancato rispetto.

Il quadro si completa con i riferimenti normativi che in relazione alla tipologia di contratto vengono applicati.

- **Dipendenti:** CCNL del Commercio e l'Accordo integrativo aziendale di II livello in attuazione dal luglio del 2018 e successiva integrazione del 2020.
- **Collaboratori:** Amref applica lo standard sottoscritto tra le Associazioni delle ONG italiane (AOI e LINK2007) e le Organizzazioni sindacali FeISA-CISL, NIdiL CGIL, UILTEMP in data 9 aprile 2018 e successive integrazioni.
- **Stagisti, tirocinanti e volontari:** per i quali segue quanto disposto dalla Legge 196/1997, Decreto Ministeriale 142/2018 e delle successive modifiche.

Nel rispetto delle previsioni di legge sul Terzo Settore la struttura delle retribuzioni e il rispetto dei parametri che individuano l'assenza dello scopo di lucro e il rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili vengono monitorati dall'Organo di Controllo, che dà conto dei risultati di tale monitoraggio nella propria relazione. A questo proposito si evidenzia come:

- le retribuzioni non eccedono di più del 40% il limite dei CCNL applicati;
- la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto di 1 a 8, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Per quanto concerne i contenziosi in materia di contrattualistica sul lavoro, nel 2022 non ci sono state vertenze contrattuali. La causa pendente dal 2016 è in attesa del giudizio di secondo grado della Corte d'appello. In data 12 ottobre 2022 si è tenuta la prima udienza del giudizio d'appello con cui il giudice ha disposto l'istruttoria, fissando la comparizione delle parti alle udienze del 07/02/2023 e del 23/05/2023.

5.1 Le fasi della gestione: dalla pianificazione alla formazione



Pianificazione

Attraverso il monitoraggio si pianificano costantemente i bisogni in termini di numero, competenze, abilità e conoscenze.

Recruitment

Il processo di selezione avviene nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, diffusione, e delle normative vigenti in materia di lavoro, nel rispetto delle opportunità e in linea con le politiche dell'organizzazione. L'inserimento in organico avviene dopo un processo di valutazione che accerta i requisiti attitudinali, professionali e motivazionali.

Staff Management

Il personale è gestito secondo principi di equità e non discriminazione. Amref assicura percorsi di crescita attraverso la valorizzazione delle competenze e del know-how, ne promuove la retention anche attraverso l'utilizzo di benefit. Inoltre, riconosce e sviluppa la sicurezza sul lavoro come prerequisito per tutte le sue attività in Italia e all'estero.

Performance e valutazione

La crescita e la valorizzazione viene asseverata attraverso un processo di valutazione dei risultati e delle performances. Le performances verranno valutate in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

Training

Al fine di operare in modo sempre più efficace ed efficiente, con motivazione e soddisfazione personale, Amref promuove percorsi formativi individuali in un'ottica di apprendimento organizzativo continuo e di crescita individuale.

Coaching

Continuando l'esperienza del 2021 che ha coinvolto il gruppo dell'SMT e MMT in un percorso di coaching di gruppo, durante l'anno 2022 Amref ha intrapreso, in partnership con International Coaching Federation, un percorso di coaching individuale dedicato ai dipendenti, le cui finalità sono state quelle di migliorare la capacità decisionale del personale e lavorare sul rafforzamento delle loro skills.

Anno 2022	Ore di formazione	Numero di partecipanti
Coaching	144	12
Formazione online - Gestione e cause dello stress durante il cambiamento	2	57
Formazione online - I pilastri del successo. Principi cardine legati alla leadership ed allo sviluppo personale	2	57
Team meeting. Team building e gestione del cambiamento	16	57
Totale	164	183



Staff meeting annuale

Al fine di accrescere il lavoro di team e affrontare al meglio le sfide future di Amref, sono state organizzate, a maggio 2022, due giornate di formazione con lo staff di tutte le sedi per lavorare insieme sul team building e sulla gestione del cambiamento.



2022 obiettivo comune: Sicurezza e Protezione

Contrasto Covid 19: In linea con le direttive del 2021, anche durante il 2022 Amref Health Africa Italia ha continuato ad applicare le misure di contrasto all'emergenza sanitaria di COVID 19.

Personale di sede: applicazione della Politica Sicurezza posto di lavoro, pronto soccorso ed antincendio. Esistono, presso la sede centrale, un Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione (RSPP), referenti antincendio e referenti primo soccorso che hanno compiuto gli idonei corsi abilitanti.

Personale espatriato: il Direttore Generale è Responsabile della Sicurezza per il personale espatriato; è stato adottato il protocollo sicurezza del AICS e della DGCS. Qualora lo staff espatriato dovesse operare in condizioni di forte stress, in contesti di emergenza,

sarà responsabilità del Direttore Generale, in sinergia con il settore Programmi, quella di stabilire le norme di sicurezza, evacuazione e ibernazione delle missioni. Il Settore Risorse Umane provvederà ad autorizzare policies specifiche di Rest and Recuperation per il recupero psico-fisico periodico del personale. La lista delle sedi in cui Policy R&R sarà applicabile verrà stilato in collaborazione con il Settore Programmi e con la Direzione. Tali politiche in tema di sicurezza saranno redatte in accordo ed in linea con quelle esistenti e adottate a livello di Family.

Amref Italia ha potenziato la sua **policy sulle trasferte** al fine di contenere i rischi connessi da eventuali spostamenti. Il personale di Amref che si appresta ad andare in missione all'estero, deve consultare il Desk Paese di Amref Health Africa nonché il sito internet Viaggiare Sicuri del MAE.

In particolare, dovrà prestare attenzione alla:

- Documentazione richiesta per l'ingresso nel paese
- Vaccinazioni obbligatorie

Amref Health Africa in Italia richiede inderogabilmente a tutti coloro che partono per missione di prendere le dovute informazioni almeno un mese prima della data di partenza per:

- Modalità di rilascio del visto
- Profilassi di viaggio

Procedura di reclamo

È data la possibilità ai dipendenti e agli amministratori in caso di problemi e difficoltà di presentare reclami secondo quanto previsto dalla procedura di reclamo adottata che agevola la risoluzione rapida ed efficace delle questioni sollevate.

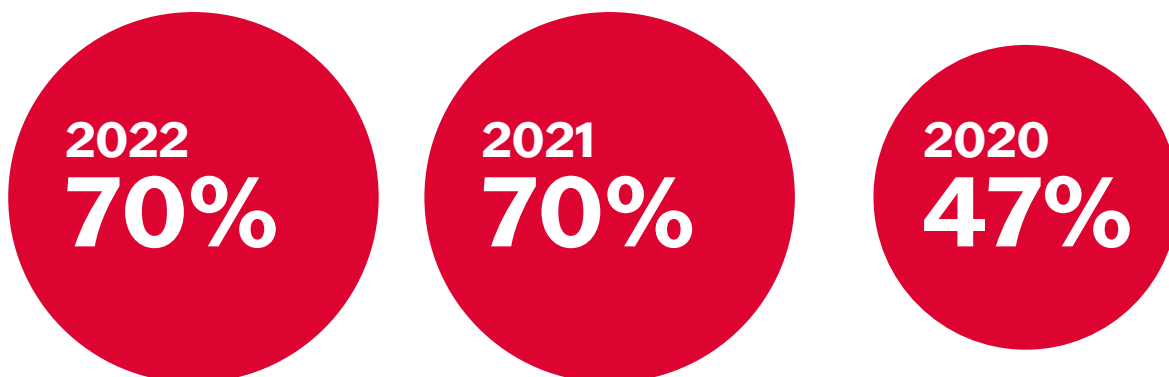
5.2 Le azioni a favore del welfare

Al fine di sostenere la conciliazione tra la vita lavorativa e privata dei lavoratori, si sono istituite misure di Welfare, volte al miglioramento della qualità della vita e all'aumento del grado di soddisfazione dei dipendenti quali:

- **Permessi per visite mediche** in particolare, i dipendenti potranno usufruire di 24 ore annue per visite mediche e screening preventivi. Inoltre, Amref riconosce ai dipendenti affetti da comprovate e certificate patologie croniche, ulteriori ore di visite mediche;
- **Tutela della paternità/maternità** i lavoratori padri, anche adottivi e affidatari, hanno diritto a ulteriori tre giorni di congedo, da fruire entro il quinto mese di vita del figlio o dall'ingresso in famiglia e le madri lavoratrici, anche adottive e affidatarie, al termine del periodo di allattamento e di congedo, hanno la possibilità per ulteriori 6 mesi di lavorare in part-time;
- **Smart working** da Ottobre 2022 ai lavoratori è data la possibilità di svolgere 12 giorni mensili in modalità smart working fino ad un massimo di 10 giorni consecutivi.
- **Integrazione all'indennità di malattia**
Amref garantisce al lavoratore un trattamento economico pari al 100% della retribuzione a partire dal 4° giorno di malattia, ad integrazione di quanto corrisposto dall'INPS;
- **Recupero psico-fisico post trasferta internazionale in Africa**
- **Indennità giornaliera** in caso di trasferte in Africa;
- **Flessibilità dell'articolazione dell'orario di lavoro**
- **Erogazione di benefit a tutti i dipendenti** tramite il "welfare aziendale".

La gestione efficace dell'orario delle prestazioni è una delle componenti primarie per ottimizzare l'organizzazione del lavoro, conciliare tempi di lavoro e tempi di vita, anche in dipendenza dei volumi di lavoro e della tipologia dei lavori. La flessibilità è stata man mano incrementata registrando ogni anno quasi un raddoppio. Nel 2022 lo smart working ha rappresentato circa il 70% del totale delle ore lavorate, un dato in linea con quello dell'anno precedente.

Smart working



Il futuro

- 1** Continuare a preservare la tutela e sicurezza sul lavoro del personale, collaboratori e tirocinanti.
- 2** Ottimizzare i risultati derivanti dai processi di fusione di acquisizione attraverso:
 - integrazione dei team grazie anche a strumenti di team bulding;
 - condivisione dei risultati e sviluppo di best practices;
 - valorizzazione e crescita professionale.

5.3 Volontari

La rete dei volontari, nel 2022, è risultata composta da 41 persone, 18 continuativi o ricorrenti, che partecipano a più attività durante l'anno e 23 occasionali, che si attivano sporadicamente e per una specifica attività. Di questi 13 sono uomini e 28 sono donne.



Nel corso del 2022 i volontari sono stati opportunamente formati su queste tematiche per circa 25 ore:

- Protocolli Sanitari
- Approfondimento sulla rete dei servizi
- Competenze culturali
- Migrazione
- Supervisione di casi

I volontari sono assicurati contro i rischi per responsabilità civile, morte, invalidità permanente, infortuni e indennità per ricovero da infortuni e malattie.

Nel 2022, non sono stati riconosciuti rimborsi spese.

In genere Amref riconosce rimborsi chilometrici e/o di benzina/caselli autostradali, per raggiungere il luogo di svolgimento delle attività o per il trasporto di materiali (ad esempio trasporto di stand, roll up, ecc.). Il rimborso avviene con bonifico bancario o per cassa, previa presentazione di un apposito documento da compilarsi a cura del volontario, allegando i documenti giustificativi delle spese sostenute.

In ottemperanza alle disposizioni della Nota del 28 Maggio N. 7180 del Ministero del Lavoro che ribadisce e sottolinea l'obbligo per ETS/ APS e ODV di tenere un Registro Volontari non occasionali vidimato e bollato da un notaio, da un segretario comunale o da altro pubblico ufficiale che ne accerti il numero di pagine, Amref ha provveduto a vidimare il Registro dei volontari.



La dimensione economica e il fundraising



Dopo il forte incremento tra il 2020 e 2021 generato grazie alle operazioni di fusione e apporto in Amref Health Africa, il valore economico generato nell'esercizio 2022 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (da 20,6 nel 2021 a 20,2 milioni di euro nel 2022).

Viene trattenuto solo 0,05% circa del valore economico generato (0,008% nel 2021), pari all'avanzo di gestione di 9.626 euro.

L'incidenza della gestione e mantenimento della struttura sul valore economico distribuito decresce leggermente tra i due esercizi 2021 e 2022 dal 8,1% all'8,5%.

6.1 Valore economico generato e distribuito

L'attività di Amref necessita di risorse economiche per poter gestire tutti i progetti e le iniziative di promozione e raccolta fondi, oltre che per sostenere la struttura e le persone che si dedicano ai progetti.

In questi ultimi anni, rispetto all'esercizio 2019, Amref ha quasi raddoppiato il valore economico generato anche grazie all'ingresso nel perimetro di Amref Health Africa di nuove realtà, arrivando alla cifra di 20.183.291€. E' da notare come il valore economico distribuito sia praticamente pari a quello generato, con una differenza di soli 9.626 €, questo significa che l'or-

ganizzazione trattiene solo lo 0,05%. Inoltre l'incidenza della gestione e mantenimento della struttura sul valore economico distribuito si mantiene sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, passando dal 8,1% all'8,5%.

Va notato che in questa visione delle risorse economiche la ricchezza prodotta e distribuita non è costituita solo dall'utile d'esercizio, ma comprende voci che nel bilancio d'esercizio sono allocate tra i costi mentre qui rappresentano il valore che l'organizzazione ha prodotto con la propria attività.

Valore economico generato (importi in euro)	2020	2021	2022
Contributi da soci e associati	-	-	-
Proventi da raccolta fondi	4.541.034	5.860.053	5.640.513
Altri proventi da raccolta fondi			
5X1000	977.497	451.934	385.364
Erogazioni liberali ²	105.907	115.117	144.995
Lasciti	108.072	113.157	196.993
Altri	14.572.277	14.073.947	13.815.426
Totale valore economico generato	20.304.787	20.614.208	20.183.291

² Rispetto al valore indicato nel bilancio d'esercizio, la voce "erogazioni liberali" non tiene conto dell'ammontare dei lasciti, esplicitati nella riga successiva, ma si riferisce esclusivamente a gruppi di raccolta.

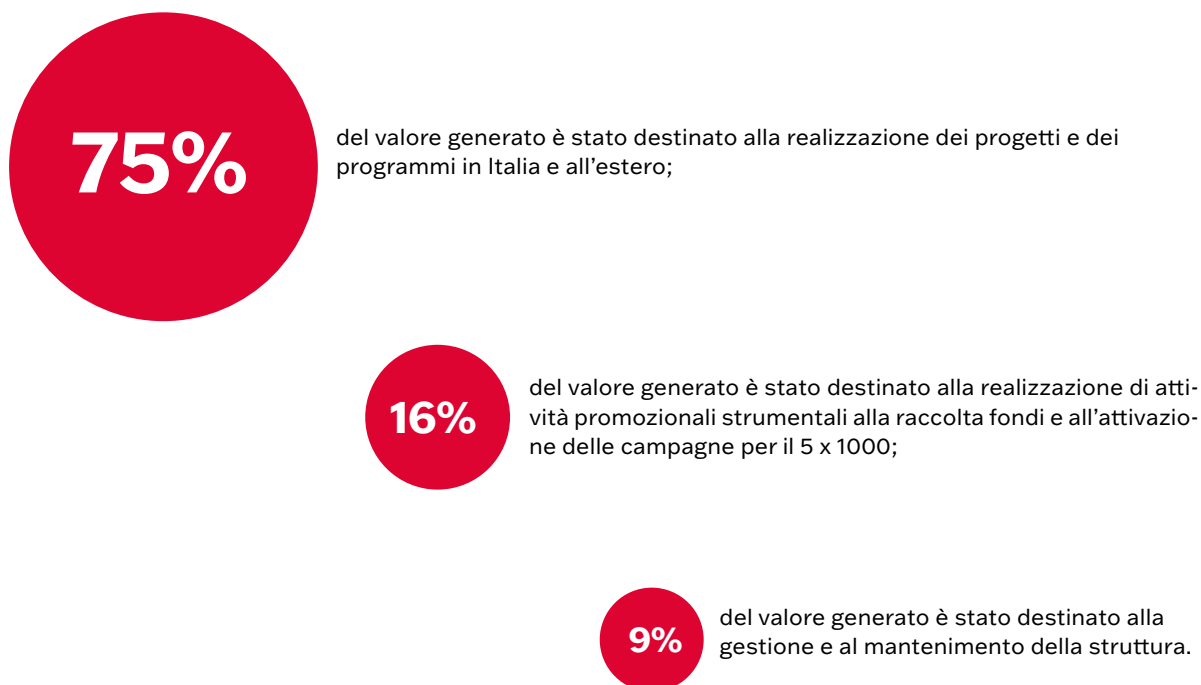
Valore economico distribuito (importi in euro)	2020	2021	2022
Attività tipiche ³	15.551.411	15.858.652	15.132.887
Raccolta fondi ⁴	3.097.223	2.883.032	3.265.003
Oneri per campagna 5X1000	57.340	75.225	41.053
Gestione e mantenimento della struttura	1.348.393	1.666.653	1.610.784
Altro	235.581	129.051	123.938
Totale valore economico distribuito	20.289.948	20.612.613	20.173.665

Valore economico trattenuto (importi in euro)	2020	2021	2022
Totale valore economico trattenuto	14.839	1.595	9.626

³ L'ammontare della voce "Attività tipiche" differisce dal totale della voce "Costi e oneri da attività di interesse generale" di cui al bilancio d'esercizio, in quanto gli oneri per 5 x 1000, lasciati, sono stati riclassificati nelle voci successive.

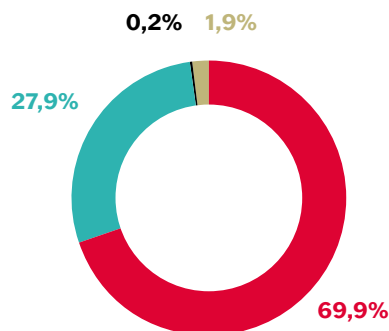
⁴ L'ammontare della voce "Raccolta fondi" differisce dal totale della voce "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" di cui al bilancio d'esercizio, in quanto in questo caso sono stati inclusi anche gli oneri per lasciati. Per quanto riguarda gli oneri relativi alle campagne per il 5 x 1000, è stata creata un'ulteriore voce

Attraverso l'infografica che segue, è possibile evidenziare il grado di efficienza del valore distribuito nel corso del 2022, che risulta così composto:



Provenienza delle risorse economiche

Il totale dei proventi raccolti nel 2022 è pari a 20.183.291 €



● Attiv   tipiche

● FR

● 5X1000

● Altro

RICAVI 2022 (importi in euro)	
ATTIVITA TIPICHE	14.110.844
5X1000	385.364
FR	5.640.513
ALTRO	46.570
Totale valore economico generato	20.183.291

Nell'ambito dei contributi pubblici (pari a 13.423.742 €), rientrano quelli ricevuti dai seguenti enti:

- AICS - Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo
- European Delegation in Ethiopia
- Ministero dell'Interno
- Unicef
- UK AID
- WHO (World Health Organisation)
- Con i bambini
- Fondazione Lavazza
- Fondazione Cariparo
- Fondazione CRT
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- European Delegation in Kenya
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- SDC (Swiss Development Cooperation)
- Comune di Torino
- HPF (Health Pooled Fund⁵)

Per i dettagli circa i progetti finanziati, si rimanda alla lettura dello specifico capitolo dedicato.

Amref adempie annualmente agli obblighi di trasparenza di cui alla Legge n. 124/2017, commi 125-129, art. 1, pubblicando sul proprio internet gli importi incassati e provenienti da enti pubblici. Gli importi relativi al 5 per mille non sono stati considerati tra quelli di tipo pubblico. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato.

⁵ Si fa riferimento, in questo caso, di un ente che eroga fondi raccolti da UkAid, EU (Unione Europea), Usaid e da Cooperazione Canadese e Svedese

6.2 Il Fundraising

Il ruolo del donatore in un mondo che cambia

I donatori sono il nostro vero e grande patrimonio.

Il 2022 è stato un anno particolare e difficile, per la situazione mondiale già messa a dura prova dalla pandemia da Covid 19, ed ulteriormente sfibrata dalla guerra in Ucraina e dai suoi effetti negativi sull'inflazione e sugli approvvigionamenti di alcune materie prime (come il grano).

La nostra ragione di esistere è nella volontà e nella necessità di lavorare, da oltre 60 anni, per il diritto alla

salute nel continente africano. Sapere che i nostri donatori continuano ad essere al nostro fianco, anche e soprattutto quando c'è più bisogno, ci dà le risorse e gli strumenti per operare con professionalità ed efficacia e ci riempie di gratitudine nei loro confronti.

È grazie alla fiducia di chi sceglie di essere al nostro fianco che possiamo finanziare gli interventi in Africa, e sostenere lo sviluppo e l'emancipazione delle comunità dei Paesi in cui operiamo.

CATEGORIA DONATORI	2020	2021	2022	VAR 20/22
AZIENDE	189	204	179	-5,3%
BUYERS	1.554	1.660	1.809	16,4%
MAJOR	129	142	184	42,6%
MIDDLE	994	1.191	1.148	15,5%
ONE-OFF	20.089	21.664	18.147	-9,7%
REGOLARI AFRICAN	6.048	7.154	8.881	46,8%
SOSTENITORI A DISTANZA	2.319	4.832	4.965	114,1%
FONDAZIONI	8	14	10	25,0%
TOTALI	31.322	36.847	35.313	12,7%

Nel 2022, oltre 35.000 persone e aziende hanno deciso di supportarci attraverso donazioni. Tra questi, circa 14.000 hanno scelto di farlo in maniera regolare, cioè tramite donazioni periodiche (mensili o annuali) che ci permettono di pianificare con maggior sicurezza e continuità le nostre azioni progettuali per migliorare lo stato di salute delle comunità africane.

I volumi della raccolta fondi

Descrizione conto	2020	2021	2022
INDIVIDUI	€ 4.266.309	4.651.127	€ 4.977.176
HIGH VALUE DONORS	€ 1.326.817	1.763.674	€ 1.363.449
COMUNICAZIONE	€ 139.384	125.459	€ 27.240
TOTALE	€ 5.732.510	€ 6.540.260	€ 6.367.865*

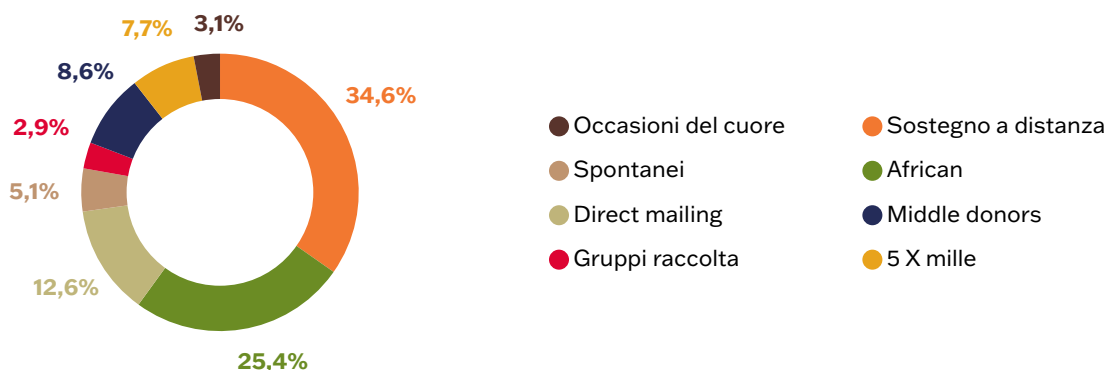
*Nel totale sono inclusi i proventi da "raccolta fondi" indicati nella tabella del valore economico generato (5.640.513 €), oltre a quelli relativi al 5x1000 (385.364 €), alle erogazioni liberali al netto dei lasciti (144.994 €) e, infine, ai lasciti (196.993 €).

In termini economici, il volume della raccolta fondi da persone fisiche, aziende e fondazioni è stato di 6.367.865 €, con un lieve calo rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente ad alcuni segmenti tra gli high value donors.

Il trend di crescita del segmento "individui" (composto da sostenitori che donano quote medio-piccole), che contribuisce a quasi il 75% della raccolta fondi da privati, è confermato, con un dato positivo negli ultimi anni, e una crescita del 7% nel 2022. Da rilevare positivamente il dato dei donatori regolari (composto dai sostenitori a distanza e dai sostenitori del pro-

gramma "African", che insieme compongono il 45% della raccolta fondi totale): il sostegno a distanza è cresciuto del 14% nell'ultimo anno, e i donatori regolari African del 40%.

Questi numeri ci danno grande soddisfazione, perché sono il frutto di un'importante campagna di F2F che ci ha permesso di reclutare oltre 1.800 nuovi donatori regolari African, oltre a essere il risultato del lavoro di chi ogni giorno si interfaccia con i nostri donatori, e dimostrano l'importanza di una relazione di trasparenza e fiducia tra l'organizzazione e chi la sostiene.



Il grafico evidenzia che la parte rilevante fa riferimento alle tipologie "African" e "Sostegno a distanza" (rispettivamente 25,4% e 34,6%), seguite dal Direct Mailing (12,6%). Una quota inferiore è rappresentata dal 5x1000 (7,7%) e "Middle Donors" (8,6%) e a seguire "Spontanei" (5,1%), "Occasioni del Cuore" (3,1%) e infine "Gruppi Raccolta" (2,9%).

Focus sul 5 per mille

Con specifico riferimento al tema del 5 per mille, Amref è iscritta nell'elenco permanente dei beneficiari e ogni anno destina i proventi ricevuti al sostegno del diritto alla salute in Africa, in Italia e ovunque ce ne sia bisogno.

Per l'esercizio fiscale 2021 e 2020, abbiamo potuto contare su 10.713 firme per un totale percepito nell'esercizio 2022 di 448.143,79 €

Scelte del 5x1000 a favore di Amref

ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA	ENTE BENEFICIARIO	NUMERO SCELTE	IMPORTO	TOTALE IMPORTO Amref/CCM
2021	CCM	917	62.779,76 €	62.779,76 €
	AMREF	9.796	385.364,03	385.364,03€
TOTALE				448.143,79€

* Fonte: www.agenziaentrate.gov.it

Considerato che gli enti hanno a disposizione 12 mesi dalla data di accredito delle somme per poter effettuare le spese, o, eventualmente, decidere di accantonare la cifra per progetti futuri, al momento di andare in stampa non è ancora possibile indicare gli impieghi dei fondi percepiti nel 2022.

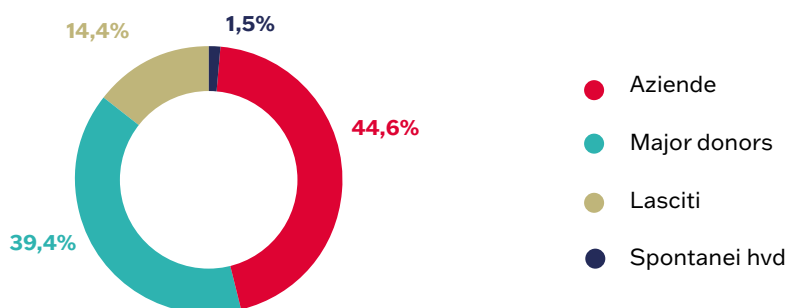
Nella tabella che segue, tuttavia, si riportano i riferimenti dei progetti finanziati attraverso il 5 x 1000 relativo all'anno finanziario 2020 accreditati nel corso dell'anno 2021.

Progetti finanziati attraverso il 5x1000

ASSOCIAZIONE	NOME PROGETTO	IMPORTO IN EURO
AMREF 2021/2022	M.H.S.I.- Maridi Health Science Institute (2021/22)	75.461,74
AMREF 2021/2022	C.S.H.P. Coastal School Health Project (2021/2022)	196.282,55
AMREF 2021/2022	C.F.D. - Child Focused Development (2021/2022)	117.409,82
TOTALE		389.154,11

Anno Finanziario 2020 - incassato nel 2021

High value donors



Il segmento degli "high value donors" (composto dai grandi donatori, dalle aziende e dai lasciti) mostra una crescita negli ultimi due anni, in particolare per quanto riguarda la raccolta fondi da aziende, che dal 2020 al 2022 è cresciuta del 56%, nonostante una certa fatica nel 2022 rispetto all'anno precedente nell'acquisizione di nuovi donatori aziendali, conseguenza dell'incertezza economica e dell'inflazione che gravano sull'Europa, e sul nostro Paese in particolare.

Anche il segmento delle Fondazioni ha manifestato un calo, ascrivibile in larga parte al drenaggio delle risorse economiche che sono state utilizzate per le attuali emergenze internazionali.

Comunicazione

Il totale dei proventi generati attraverso tale canale ammonta a 27.240 € ed è costituito da proventi da campagna di comunicazione. Il decremento rispetto al 2021 è dovuto al fatto che nel 2022 non è stata fatta la campagna SMS.

Oneri per raccolta fondi e attività di comunicazione

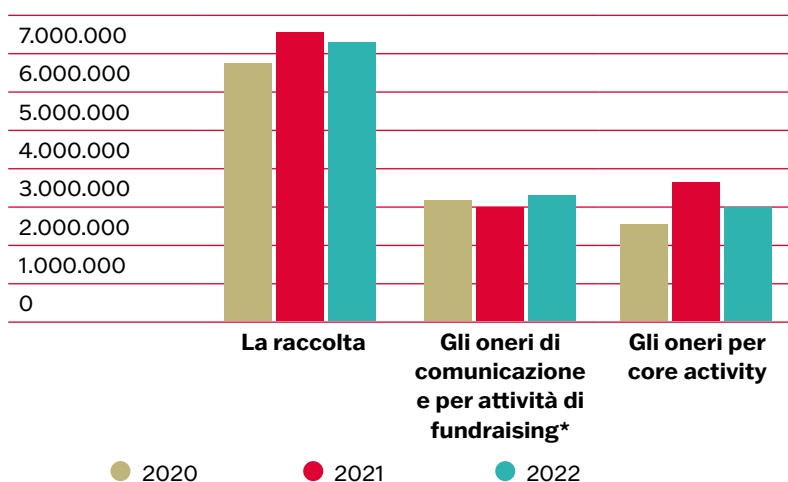
Dettaglio oneri raccolta fondi	Anno 2022
INDIVIDUI	€ 2.379.662
HIGH VALUE DONORS	€ 290.810
DIGITAL	€ 145.229
COMUNICAZIONE	€ 426.064
SPESE COORDINAMENTO	€ 64.291
TOTALE	€ 3.306.056

Al fine di tenere conto di tutti gli oneri relativi alla raccolta fondi, sono stati computati in questa tabella anche quelli relativi alle campagne per il 5x1000 sostenute nel 2022. Tali oneri nel bilancio d'esercizio si trovano esposti nella sezione dedicata alle attività di interesse generale in ossequio agli schemi di bilancio di cui al DM 05.03.2020.

Il risultato economico della raccolta fondi

Tenendo conto sia dei proventi che degli oneri relativi all'ambito della raccolta fondi, nella tabella che segue è possibile sintetizzare il risultato economico relativo al triennio 2020-2022.

	La raccolta	Gli oneri di comunicazione e per attività di fundraising*	Gli oneri per core activity	ROI ritorno investimento
2020	5.732.510	3.146.249	2.586.261	1,82
2021	6.540.261	2.970.557	3.569.704	2,20
2022	6.367.865	3.207.043	3.160.822	1,99



Dal grafico, si evince un leggero decremento dei proventi complessivi da raccolta fondi, a fronte di un aumento degli oneri di comunicazione e per attività di fundraising, dovuto agli investimenti sostenuti per le campagne di F2F. Si registra un decremento importante degli altri oneri.

Le aziende partner



BonelliErede

with LOMBARDI



mref
lth africa



La Governance e le policy di contenimento del rischio

7.1 Gli organi di Amref



Amref ha realizzato una serie di modifiche al proprio Statuto sia nel 2020 che nel 2021 per adeguarsi alla nuova normativa del Codice del Terzo Settore ed è in attesa di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Il sistema di corporate Governance dell'Organizzazione di Amref risulta articolato come segue.

Collegio dei Promotori

È l'organo sovrano che approva e definisce gli indirizzi strategici proposti dal Consiglio di Amministrazione, approva i regolamenti e le linee guida che disciplinano lo svolgimento delle attività, provvede alla nomina di Presidente, Vice Presidente, Presidente Onorario, dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Garanti, del Comitato Tecnico Scientifico, dell'Organo di Controllo e del soggetto incaricato della Revisione legale.

Il Collegio dei Promotori valuta i risultati raggiunti, delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, ri-

serve o capitale. Delibera inoltre sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti, oltre a deliberare sull'esclusione dei Promotori e Partecipanti, sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, nonché sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione.

Nel pieno rispetto dei principi di democraticità previsti dal Codice del Terzo Settore, tutti i Promotori esercitano il diritto di voto sulle materie di competenza del Collegio stesso. Inoltre, essi hanno il diritto di esaminare i libri sociali della Fondazione nelle forme previste con delibera del Consiglio di Amministrazione. Ciascun membro in qualsiasi momento può notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi alla Fondazione. Il Collegio si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale.

Al 31 dicembre 2022 il Collegio dei Promotori di Amref Health Africa Onlus, in seguito alle dimissioni di tre membri nel corso dell'anno, è composto da 34 membri: il 68% uomini e il 32% donne.

Nel corso del 2022 l'organo si è riunito una volta in seduta ordinaria per deliberare sul bilancio di esercizio e sul bilancio sociale.

Composizione Collegio dei Promotori di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Marinella Allegretti De Paoli	Maurizio Melani
Brunone Andreazza	Luciana Nardelli Di Leo
Associazione CIAI Onlus	Maurizio Paganelli
Amref FDU Toscana ODV	Anastasia Paglia
Corrado Augias	Chiara Palmieri (Consigliere)
Tommaso Balestrini	Franco Pannacci
Ilaria Borletti	Cristina Elvira Celeste Raho
Alberto Capponi (Vice Presidente)	Andrea Ripa Di Meana
Valerio Caracciolo	Mario Raffaelli (Presidente Onorario)
Giuseppe Cederna	Stefano Romano (Tesoriere)
Pierluigi Celli	Giuseppe Rosnati
Giuseppe Crisci	Guendalina Sassoli De Bianchi
Gianni Covatta	Thomas Simmons
Eugenio D'Auria	Emanuele Soldini
Bianca Dacomo Annoni (Consigliere)	Jean Leonard Touadi (Consigliere)
Valeria Lamberti	Stefania Vannini
Andrea Lenzi (Consigliere)	Renata Zegna Scheneider

Collegio dei Partecipanti

È l'organo che accoglie le persone fisiche, gli enti del Terzo Settore, anche se privi di personalità giuridica, che contribuiscono in modo significativo e con continuità alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi al di fuori di rapporti di lavoro o di collaborazione stabile.

Il Collegio dei Partecipanti prende visione dell'andamento delle attività e dei programmi della Fondazione e formula pareri e proposte non vincolanti.

Inoltre, esprime una rosa di nomi all'interno della quale potranno essere scelti dal Collegio dei Promotori fino a un massimo di tre membri costituenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto dei principi di democraticità, tutti i partecipanti hanno il diritto di presenziare alle riunioni del Collegio. Come i promotori, essi hanno il diritto di esaminare i libri sociali della Fondazione, ex 15 del Codice del Terzo Settore, nelle forme previste con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun membro del Collegio dei Partecipanti può in qualsiasi momento notificare la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla Fondazione.

Al 31 dicembre 2022 il Collegio dei Partecipanti di Amref Health Africa Onlus, in seguito alle dimissioni di tre membri nel corso dell'anno, è composto da 68 membri: il 60% donne e il 40% uomini.

Nel corso del 2022 l'organo si è riunito una volta per discutere il bilancio di esercizio e il bilancio sociale.

Composizione Collegio dei Partecipanti di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Daniela Aimar	Alessia Conca	Mauro Papotti
Paolo Albertino	Roberto Corti	Roberto Pattarin
Laura Alessio	Mirella Cravanzola	Valeria Pecchioni
Sr. Gabriella Arcangeli	Raffaella Degan	Maria Teresa Perenchio
Miniel Kuol Nyanwily Arop	Ines Destefano	GianCarlo Picco
Andreina Audero	Raffaella Elia	Francesco Giovanni Maria Ponzio
Fernando Barsotti	Marta Ferrari	Laura Razzetti
Sandra Becchio	Silvio Galvagno	Daniele Rossi
Marilena Bertini	Martino Grindatto	Stella Sacchi
Graziella Bezzi	Giovanna Guala	Biagio Mario Satriano
M. Fiorenza Bianco Chinto	Roberto Lambiase	Francesca Sicuro
Matteo Bolla	Cristiana Lo Nigro	Laura Sicuro
Michela Bolla	Franco Locatelli	Marcello Subrizi
Lorenzo Bonardi	Elena Manzone	Francesco Torta (Coordinatore)
Aldo Bordigoni	Ugo Marchisio	Paolo Torta
Graziella Bosio	Elena Masciadri	Elena Tresso
Luca Cacciotella (Vice Coordinatore)	Anna Masino	Gabriella Valenti
Marina Caldognetto	Gabriella Masino	Anna Valesano
Bartolomeo Canavese	Carla Matis	Guido Maria Villa
Claudio Cardani	Teresa Nasi	Giovanni Villani
Maria Teresa Caselle	Piera Oretti	Maria Francesca Vizzi
Marina Giovanna Cecchetto	Gaspara Paietta	Gian Paolo Zara
Adriano Coletto	Laura Palmucci	

Consiglio di Amministrazione

È l'organo che assicura il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione confermandone regolarmente i valori e la missione attraverso una chiara direzione strategica. Esso ha la responsabilità dell'ordinaria e straordinaria amministrazione e formula gli indirizzi strategici e le linee guida dell'attività della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Promotori. È composto da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, ha durata triennale e può essere riconfermato solo una volta; una successiva elezione di uno dei membri è possibile solo dopo un intervallo di tre anni dalla scadenza del secondo mandato.

Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Amref Health Africa Onlus è composto da 9 membri: il 66% uomini e il 33% donne.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte e in due occasioni particolari ha invitato in seduta il Direttore del Youth & Adolescent Hub e il CEO di Amref Globale, per discutere rispettivamente sulla Strategia di Amref per i giovani e gli adolescenti e sulla Strategia di Globale di Amref.

Comitato dei Garanti

È l'organo che ha il compito di vigilare sulla coerenza delle attività della Fondazione rispetto ai valori perseguiti dai fondatori ed esprime un parere non vincolante sulla nomina del Presidente della Fondazione.

È composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri e rimane in carica tre anni; se non deliberato diversamente dal Collegio dei Promotori, esso è rieleggibile una sola volta. È composto da una donna e tre uomini.

Data di prima nomina: 29/04/2021

Scadenza mandato: 29/04/2024

Composizione Consiglio di Amministrazione di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Paola Crestani (Presidente)

Alberto Capponi (Vice Presidente)

Bianca Maria Dacomo Annoni

Martino Grindatto

Andrea Lenzi

Paolo Limonta

Ugo Marchisio

Chiara Palmieri

Jean Léonard Touadi

Composizione Comitato dei Garanti di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Ilaria Borletti Dell'Acqua (Presidente)

Mario Raffaelli

Valerio Caracciolo

Thomas Joseph Simmons

Organo di Controllo

È l'organo che vigila sull'osservanza della legge, e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esso provvede, ove necessario, a richiedere la convocazione o a convocare il Consiglio di Amministrazione; monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio; attesta che il bilancio sociale sia redatto

in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Organo di Controllo è composto da due membri effettivi e un supplente nominati dal Collegio dei Promotori, resta in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta. Non sono presenti figure femminili.

Nel corso del 2022 l'Organo di Controllo si è riunito quattro volte per le verifiche trimestrali e una volta per il controllo del bilancio annuale. Durante una delle verifiche trimestrali ha partecipato anche l'ODV. Alla riunione relativa all'analisi del bilancio di esercizio hanno partecipato il Tesoriere, la società di revisione che si occupa dell'Audit e il responsabile amministrativo di Amref.

Data di nomina: 28/04/2020

Scadenza mandato: approvazione bilancio al 31/12/2022

Composizione Organo di Controllo di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Maurizio Mammola - Presidente

Riccardo Di Salvo - membro effettivo

Marco Tummarello - membro supplente

Tesoriere

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Tesoriere per coadiuvarlo nella gestione della cassa, nella tenuta dei libri contabili, nella predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo e nel monitoraggio economico e finanziario della Fondazione. La carica di Tesoriere ha durata triennale; il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Data di prima nomina: 24/01/2017 mandato triennale rinnovato il 22/04/21

Scadenza mandato: 31/12/2024

Soggetto incaricato della funzione di Tesoreria al 31/12/2022

Stefano Romano

Comitato Tecnico Scientifico

È l'organo chiamato a fornire il supporto tecnico-scientifico in relazione ai fini e alle attività di interesse generale individuate nello Statuto della Fondazione; inoltre, sostiene il Consiglio di Amministrazione con pareri sulla validità e innovatività delle progettualità di

ricerca, con proposte di piani di attività tecnico-scientifica e con valutazioni scientifiche delle attività istituzionali in corso o in compimento. Esso rimane in carica tre anni e può essere riconfermato. E' composto da 4 uomini e 2 donne.

Data di nomina: 29/04/21

Scadenza mandato: 29/04/2024

Composizione Comitato Tecnico Scientifico di Amref Health Africa Onlus al 31/12/2022

Eugenio D'Auria

Giuseppe Costa

Micol Fascendini

Eduardo Missoni

Camilla Pollice

Roberto Pagella

Revisione Legale

Considerato il superamento per due esercizi consecutivi di almeno due dei tre parametri indicati all'art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017. 1. Totale attivo superiore a 1.100.000 euro. 2. Totale dei proventi superiore a 2.200.000 €. 3. media dei dipendenti annua superiore a 12 unità), con decorrenza dall'esercizio 2020 è stato conferito, per la durata di tre anni, l'incarico di revisione legale alla società che in precedenza era incaricata della revisione volontaria sul bilancio.

Data di nomina: 28/04/2020

Scadenza mandato: approvazione bilancio al 31/12/2022

Soggetto incaricato della Revisione Legale al 31/12/2022

Crowe Bompani S.p.A. - Società di revisione

Organismo di Vigilanza

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 231/2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), con funzioni di vigilanza e controllo sull'adozione, aggiornamento ed effettivo rispetto del Modello organizzativo di cui alla medesima disposizione normativa, nonché sulle attività di gestione e controllo e sull'applicazione del Codice Etico e sull'effettività dello stesso.

Data di nomina: 16/07/2019

Scadenza mandato: 15/07/2022

Soggetto incaricato dell'Organismo di Vigilanza nel corso del 2022

Dott. Mario Di Giulio fino alla data del 15/07/2022, per il periodo successivo è stata nominata la Dott.ssa Francesca Colombo.

7.2 Policy di remunerazione

Tutti i componenti degli organi statutari agiscono a titolo gratuito, ad eccezione dell'Organo di Controllo e dei membri del Collegio dei Promotori che, prestando attività lavorativa in Amref, percepiscono una retribuzione per il loro operato; anche il Revisore Legale, in quanto incarico di tipo professionale, percepisce uno specifico corrispettivo.

In ossequio ai principi di trasparenza e all'obbligo di pubblicazione annuale previsto ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.lgs 117/2017, a partire dall'anno 2018, Amref ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'ammontare dei compensi erogati ai componenti dell'Organo di Controllo, ai dirigenti e ai soci con riferimento alle attività lavorative svolte in qualità di dipendenti o liberi professionisti.

A partire dal 30 giugno di ogni annualità è possibile consultare le informazioni e i dati al link del sito internet nella sezione dedicata alla trasparenza.



Di seguito il link relativo alla pubblicazione dei dati riferibili al 2022

7.3 Policy di contenimento del rischio

Nell'ottica di valorizzare il dialogo, il confronto e la trasparenza alla base delle relazioni con i propri stakeholder, Amref si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con delibera del Consiglio Direttivo del 06/11/2014. Nel 2021 il Modello è stato aggiornato a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato e dei cambiamenti organizzativi della Fondazione.

È stato inoltre adottato un "Codice Etico e di Condotta" che costituisce una policy da applicarsi costantemente e valida per lo staff, i membri del Consiglio Amministrazione e delle altre cariche sociali, oltre che per il personale.

Con l'obiettivo di creare una cultura organizzativa globale, chi accetta di lavorare per o con Amref, si impegna a osservare le politiche e le procedure di cui al codice e a mantenere gli standard più elevati di condotta personale e professionale, al fine di assicurare che l'integrità e la reputazione dell'ente non siano messe in pericolo dalle loro azioni. Nel 2022 è stato redatto il Manuale delle procedure amministrative, atto ad introdurre delle misure organizzative tese alla prevenzione delle ipotesi previste dal D. Lgs. n. 231/2001 ed a scongiurare la cosiddetta colpa organizzativa da cui la norma fa scaturire la responsabilità amministrativa dell'Ente.

Il Manuale contiene sette procedure che riguardano:

- La gestione dei rapporti con i donatori e la pubblica amministrazione
- La richiesta, gestione e rendicontazione di finanziamenti e contributi
- La gestione degli acquisti nazionali di beni e servizi
- La gestione degli acquisti di beni e servizi in Africa
- La gestione delle attività di marketing ed eventi
- La gestione dei flussi finanziari
- La gestione degli omaggi, liberalità e spese di rappresentanza.

Il Manuale è stato approvato dal Cda in data 19/07/2022.



Di seguito il link alla sezione del sito internet in cui è pubblicato il Codice di Condotta e il modello di organizzazione ex D. Lgs. n. 231/2001:

7.4 Codice di condotta

Il “Codice di condotta” adottato da Amref formalizza i principi etici e i valori alla base del proprio operato, ispirati a loro volta dai principi delle convenzioni e codici internazionali ai quali l’Organizzazione aderisce.

Convenzione ONU
dei diritti
dell’Infanzia

Convenzioni
fondamentali dell’ILO
(INTERNATIONAL LABOUR
ORGANIZATION)

Codici di Condotta
della Croce Rossa Internazionale
e Mezzaluna Rossa Internazionale

Convenzione ONU
per l’eliminazione
delle Discriminazioni
contro le donne

**Convenzioni
e codici nazionali**

Dichiarazione
universale dei diritti
delle Nazioni Unite

Principi guida
Pari opportunità
e non discriminazione
Equità
Efficienza ed efficacia
Imparzialità
Correttezza e lealtà
Sostenibilità dell’intervento
Legalità
Solidarietà
Innovazione
Interculturalità
Trasparenza
Partecipazione
Indipendenza
Neutralità

7.5 Identificazione e presidio dei rischi

Per prevenire eventuali comportamenti illeciti, sanzionare, reprimere e contrastare possibili violazioni alle regole e ai principi dell'organizzazione, Amref monitora e gestisce i processi potenzialmente a rischio.

La tabella che segue sintetizza i principali rischi potenziali di natura non finanziaria e i principali presidi di controllo

Tipologia di rischio	Principali presidi di controllo	Tema materiale
Rischi in materia di salute sicurezza e incolumità durante l'attività lavorativa (Rischi che si verificano incidenti o infortuni nei luoghi di lavoro, situazioni tali da compromettere prestazioni fisiche e psichiche dei lavoratori)	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico dello stato dei rischi per la salute e sicurezza con raccolta dei dati nel documento Valutazione dei Rischi ex D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Nomina RSPP nella persona di Marco Romagnoli Assicurazioni specifiche in caso di missioni all'estero Manuale delle risorse umane Protocollo di sicurezza aziendale anti-contagio COVID-19 	Benessere fisico ed emotivo del personale di sede, espatriato e volontario prima, durante e al termine della collaborazione.
Rischi legati alla gestione del personale, diversity e dialogo con le parti sociali	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico e di Condotta Procedure di reclamo Manuale delle risorse umane Procedure di safeguarding 	Pari opportunità e rispetto dei diritti umani
Rischi amministrativo-contabili, di natura finanziaria e operativa	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di rilevazione contabile e bilancio Rendicontazione dei finanziamenti Organo di Controllo e Revisione Legale 	Trasparenza e accuratezza nella rilevazione dei dati
Rischi finanziari e correlati al reato di corruzione, criminalità organizzata e reati transnazionali	<ul style="list-style-type: none"> Verifica preventiva e diligente delle informazioni sulle controparti Divieto di porre in essere operazioni potenzialmente idonee a favorire attività illecite o criminali Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. n. 231/01 Organismo di Vigilanza 	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia e prevenzione rispetto alla commissione di illeciti Relazioni con i donatori Relazioni con i partner Relazione con la pubblica amministrazione Relazioni con network di coordinamento e network Amref
Rischi informatici e di trattamento dei dati sensibili	<ul style="list-style-type: none"> Supporti applicativi informatici Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. n. 231/01 Misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati Nomina di un Responsabile della protezione dei dati personali 	<ul style="list-style-type: none"> Integrità dei dati e efficienza dei sistemi informativi Tutela della privacy
Rischi reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione chiara ed efficace Codice di condotta 	Tutela dell'immagine

Benessere fisico ed emotivo del personale di sede, espatriato e volontario

Attraverso l'adozione del Documento di Valutazione dei Rischi, viene effettuata la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione. Per le missioni all'estero, le analisi vengono effettuate tenendo conto altresì dei potenziali rischi specifici di ciascun Paese in cui l'ente opera. Specifici dettagli circa le misure di prevenzione e di protezione ritenute adeguate sono contenuti nel Manuale delle risorse umane, nonché nel Documento di Valutazione (Rev. 4 del 28.09.2018), ai quali si rimanda per una panoramica globale sui rischi, sui presidi e sui temi materiali.

Garanzia e prevenzione rispetto alla commissione di illeciti

Nell'ottica di evitare fenomeni potenzialmente rischiosi in termini di riciclaggio, finanziamento di operazioni terroristiche e mafiose, Amref osserva il divieto di intrattenere transazioni economico-finanziarie le cui risorse potrebbero potenzialmente provenire da situazioni di delitto, ovvero compiere operazioni idonee ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Amref, inoltre, contrasta qualsiasi forma di finanziamento illecito attraverso un'accurata valutazione dell'affidabilità e onorabilità dei potenziali donatori (aziende, persone fisiche "high value"), tramite ad esempio interrogazione di database, meccanismi di individuazione di eventuali donazioni "sospette", e così via.

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati episodi di corruzione. Per i dettagli, si rimanda alla sezione speciale del modello di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Trasparenza e accuratezza nella rilevazione dei dati

Con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nonché per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa o frodi, Amref gestisce i dati contabili, amministrativi e finanziari attraverso sistemi di rilevazione attuati secondo le procedure espone nel modello di organizzazione, gestione e controllo.

Integrità dei dati ed efficacia dei sistemi informativi

Amref si avvale di specifici supporti applicativi informatici, per una maggiore efficienza nella rilevazione delle informazioni utili, per favorire ogni necessario controllo di congruità e legittimità, nonché per consentire una revisione e ottimizzazione dei processi e dei protocolli interni e dei relativi sistemi di controllo. Per i dettagli, si rimanda al modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Pari opportunità e rispetto dei diritti umani

A partire dalle fasi di recruitment e selezione del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari, Amref opera nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, in conformità con le normative vigenti in materia di lavoro, in linea con le politiche dell'organizzazione e nel rispetto delle pari opportunità nel lavoro.

I medesimi principi si applicano per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale e a progetto, nonché nella scelta di volontari, stagisti e tirocinanti. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al Manuale delle Risorse Umane adottato da Amref.

Tutela dell'immagine

Al fine di evitare qualsiasi rischio di tipo reputazionale, Amref riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara, efficace, veritiera e trasparente nelle relazioni esterne, che devono essere coerenti, omogenee, accurate e conformi alla mission, alla vision e ai programmi dell'ente e della Family, nonché tutelare, nel rispetto delle leggi, l'immagine e la reputazione di Amref.

Il Codice Etico illustra i principali punti di controllo volti a presidiare il rischio reputazionale, prevedendo specifici divieti per elargizioni di denaro, regali, omaggi o benefici interpretabili come eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia.

7.6 Il sistema di controllo

Per il monitoraggio circa il rispetto dei principi esposti, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza, che agisce come custode del Codice Etico e di Condotta, valuta l'adeguatezza del modello di organizzazione e gestione adottato da Amref e vigila sulla sua osservanza e diffusione, al fine di prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n.231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

A garanzia del principio di terzietà, esso è collocato in posizione gerarchica al vertice dell'organizzazione, riportando e rispondendo direttamente ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce il regolamento.

L'Organismo di Vigilanza collabora con l'Organo di Controllo presente nella Fondazione e nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017; entrambi sono costituiti da professionisti esterni alla Fondazione, in modo tale da garantire l'indipendenza e l'autonomia

degli stessi nello svolgimento dei propri incarichi.

Tutti i destinatari del Modello possono comunicare direttamente all'Organismo di Vigilanza eventuali segnalazioni circostanziate di condotte illecite o di violazioni del Modello della Società, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali segnalazioni possono avvenire tramite due principali canali alternativi, ovvero la posta interna riservata o la casella di posta elettronica dedicata, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. La lettera riservata deve essere indirizzata all'Organismo di Vigilanza, presso la sede di Amref; la casella di posta elettronica dedicata dell'Organismo di Vigilanza è invece odv@amref.it.

La Fondazione nel 2021 ha individuato come ulteriore canale di segnalazione una struttura esterna alla quale indirizzare comunicazioni di illeciti a cui rivolgersi: organodicontrollo@amref.it.

7.7 La sostenibilità ambientale

In merito alle politiche di contenimento degli impatti ambientali in Italia, Amref ha avviato un percorso di definizione degli indicatori che possano consentire di misurarne l'impatto attraverso un processo volto a seguire una serie di buone pratiche negli ambienti di lavoro.

Di seguito, le principali regole attuate in tutti gli uffici Amref presenti in Italia (Roma, Milano, Torino, Padova e Pisa).

Due volte alla settimana è previsto il lavoro in smart working, una pratica che garantisce numerosi effetti positivi per l'azienda e il dipendente sia in termini di risparmio energetico che di minor consumo di mezzi di trasporto, con conseguenze dirette sulla qualità dell'aria.

Mezzi pubblici, bicicletta o auto condivise con i colle-

ghi per raggiungere il posto di lavoro sono le soluzioni consigliate ai dipendenti. Milano e Torino si sono munite di rastrelliere per chi usa le biciclette.

Massima attenzione al tema dei rifiuti. In tutti gli uffici è prevista la raccolta differenziata, mentre i toner vengono smaltiti tramite un fornitore specializzato che garantisce anche la piantumazione di alberi.

Per fronteggiare l'eccessiva produzione di plastica, i distributori di bottigliette sono stati sostituiti da erogatori di acqua e ai dipendenti sono stati forniti bicchieri e borracce in vetro o acciaio.

Attenzione massima anche agli sprechi energetici, che vengono ridotti spegnendo i dispositivi quali stampanti, computer e fotocopiatrici.

Nel corso del 2022 non sono state rilevate sanzioni e vertenze a seguito del mancato rispetto delle normative ambientali.



N

Nota metodologica

Il presente Bilancio sociale della Fondazione “Amref Health Africa Onlus” ha come perimetro l'anno 2022, dal 1 gennaio al 31 dicembre, ed è stato realizzato in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali Amref si è conformata, dal punto di vista statutario e strutturale, nel corso dell'anno 2020. Questo Bilancio sociale è ispirato ai principi e alle finalità di Amref illustra i contenuti individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanati attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019). Inoltre, questo documento rappresenta per Amref un valido strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti, con una focalizzazione sui principali temi materiali di cui è importante dar conto agli stakeholder. Esso inoltre risulta essere un buon punto di partenza per la valutazione dell'impatto sociale (VIS), al fine di far emergere e far conoscere il valore aggiunto sociale generato, i cambiamenti sociali prodotti e la sostenibilità dell'azione sociale intrapresa. Il 2022 rappresenta per Amref il quarto esercizio oggetto di sustainability reporting, esercizio in cui, forte dell'esperienza di redazione già impostata negli anni precedenti, ha sviluppato il documento secondo la metodologia prevista dal Global Reporting Initiative GRI-Standards, nell'opzione Core, e integrata dalla presenza dei riferimenti ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Le azioni di Amref tengono conto delle sfide globali, e si inseriscono nell'ambito di Agenda 2030, cercando di portare un contributo concreto e consistente al raggiungimento dei Goals. La scelta dei temi materiali è stata elaborata in funzione del piano strategico di sviluppo, delle attività sviluppate dall'organizzazione e degli interessi dimostrati da-

gli stakeholder ed evidenziati attraverso lo stakeholder engagement: questo percorso è iniziato nel 2020 e termina con questo Bilancio del 2022. Il richiamo ai temi materiali viene di volta in volta trattato nel documento in relazione all'analisi degli stessi. Il Bilancio Sociale 2022 è stato approvato in data 28/04/2023 dal Collegio dei Promotori e assoggettato a revisione, al fine di ottenere la certificazione di conformità rispetto ai GRI Standard e alle Linee Guida del Terzo Settore (DM 04.07.2019). I contenuti del documento sono stati elaborati a seguito dell'analisi e della valutazione critica delle informazioni raccolte attraverso questionari per il coinvolgimento dei principali stakeholders, mentre il valore economico diretto, generato e distribuito, è frutto di una riclassificazione dei dati esposti nei bilanci d'esercizio approvati con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Promotori (ex Assemblea dei Soci), soggetti alla revisione legale affidata alla società Crowe Bompani Spa e pubblicati sul sito internet al link riportato di seguito nel QR-Code. Per la redazione del documento, è stato creato un gruppo di lavoro interno caratterizzato da un approccio partecipativo e condiviso e costituito da: Paola Crestani, Guglielmo Micucci, Nadia Fiore, Roberta Rughetti, Marta Bove, Francesco Ambruso, Viviana Mattacchioni, Francesco Gabriele, Renata Torrente, Francesca Mula, Massimo Proietti, Veronica Lattuada, Claudia D'Amore, Federica Darida, Enrica Arcangeli. Inoltre Amref Italia si è avvalsa della consulenza di Mediamo Area Sostenibilità Società Benefit (www.areasostenibilita.net) per la redazione del presente documento. Per maggiori informazioni è possibile contattare, in qualità di referente del processo di rendicontazione sociale, Nadia Fiore all'indirizzo nadia.fiore@amref.it.

GRI content index

INDICATORE E DESCRIZIONE	
GRI 102: GENERAL STANDARDS	
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1 Nome dell'Organizzazione	Copertina
102-2 Attività, marchi, prodotti, servizi	8 - 13
102-3 Luogo della sede principale	9
102-4 Luogo delle attività	9
102-5 Proprietà e forma giuridica	9, 141
102-6 Mercati serviti	9, 20, 80
102-7 Dimensione dell'Organizzazione	9 - 10
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	122 - 123
102-9 Catena di fornitura	Non specificata
102-10 Modifiche significative all'Organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non previste
102-11 Principio di precauzione	148 - 150
102-12 Iniziative esterne	100 - 111
102-13 Adesione ad Associazioni	9 - 11
STRATEGIA	
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	4 - 5
ETICA E INTEGRITÀ	
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	12, 125, 147
102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	150
GOVERNANCE	
102-18 Struttura della Governance	121, 140 - 145
102-19 Delega dell'autorità	124
102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	140 - 145
102-23 Presidente del massimo organo di governo	121, 143
102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	143
STAKEHOLDER ENGAGEMENT	
102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	14 - 19
102-40 Elenco di gruppi di stakeholder	14
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	124
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	14
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	14 - 19
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	17 - 19
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	9
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	152, 153
102-47 Elenco dei temi materiali	17 - 19
102-48 Revisione delle informazioni	152, 153
102-49 Modifiche nella rendicontazione	152, 153
102-50 Periodo di rendicontazione	Copertina, 152, 153
102-51 Data del report più recente	2021

102-52 Periodicità della rendicontazione	Annuale
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	153
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	152, 153
102-55 Indice dei contenuti GRI	154, 155
102-56 Assurance esterna	156, 157
TEMI MATERIALI: SPECIFIC STANDARDS	
ECONOMICO	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	131
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	131, 132
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	131, 132
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	131, 132
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	133
AMBIENTALE	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	150
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	150
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	150
SOCIALE	
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	148, 149
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono verificati
401-1 Nuove assunzioni e turnover	123
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	128, 129
403-1 Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	124
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	124, 150
404-1 Formazione	125 - 127
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	127
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	122
413-1 Operazioni con il coinvolgimento delle comunità locali	20 - 99
417-1 Marketing ed etichettatura	100 - 119, 134 - 135
NGO SECTOR SUPPLEMENT	
NGO1 Processi per coinvolgere i gruppi di stakeholder interessati nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	14
NGO2 Meccanismi di feedback e reclami in relazione a programmi e politiche e per determinare le azioni da intraprendere in risposta a violazioni delle politiche	148, 149
NGO4 Misure per integrare il genere e la diversità nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	147
NGO5 Processi per formulare, comunicare, sviluppare e cambiare i piani di advocacy e di sensibilizzazione del pubblico	100 - 119
NGO6 Processi per includere e coordinarsi con le attività di altri	15
NGO7 Allocazione delle risorse	130 - 137
NGO8 Fonti di sostegno divise per categoria e le cinque più alte donazioni ricevute durante il periodo	133 - 135
NGO9 Meccanismi a disposizione dello staff per inviare feedback o lamentele, e loro risoluzione	128, 146 - 147

Fondazione "Amref Health Africa Onlus"
Sede Legale in Roma - Via degli Scialoja, n.3.
Codice Fiscale 97056980580 - Partita IVA 05471171008

Relazione dell'organo di controllo al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 30 Del d.Lgs. N.117 Del 2017

Ai membri del Collegio dei Promotori della Fondazione "Amref Health Africa Onlus"

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione "Amref Health Africa Onlus" al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 9.626. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, infor-

mazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo inoltre vigilato in merito alla sostenibilità ed al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione mediante il monitoraggio:

- delle azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'ente in relazione sia a serie storiche nonché agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione.

Attività di monitoraggio

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, laddove applicabili, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio sociale

Abbiamo preso visione del Bilancio sociale 2022 redatto dalla Fondazione e diamo atto che lo stesso è stato redatto seguendo le linee guida contenute nel Decreto del 4 luglio 2019.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 9.626 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 737.205.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, co. 5, e.e .. In ordine alla revisione legale del bilancio d'esercizio, rinviamo alla relazione emessa dalla Crowe Bompani S.p.A., società incaricata della revisione contabile, la quale esprime un giudizio positivo, ritenendo che il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta ed il contenuto della relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 emessa dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A., l'Organo di Controllo propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 12 aprile 2023

L'Organo di Controllo

*Avv. Maurizio Mammola
Dott. Riccardo Di Salvo*

A cura di **Amref Health Africa Onlus**
Coordinamento scientifico **Mediamo Area Sostenibilità Società Benefit**
Progetto grafico e impaginazione **Mediamo Società Benefit**
Stampa a cura di **EDITHINKS.IT**



NON AIUTATECI PER CARITÀ

www.amref.it